ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.— Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 14 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1930

La nuova Intesa

Nel discorso di risposta al sig. Stresemann, il Capo del Governo italiano, scoprendo nella tesi dell'avversario il punto più delicato e più degno di meditazione, ha detto:

«Il breve dibattito di questi giorni non ha posto di fronte due ministri, ma due punti di vista d'una complessa e delicata situazione. Da qui l'interesse e l'emozione suscitati nel mondo. Ora che i velari sono caduti, la situazione appare straordinariamente illuminata. La Germania intende dunque assumersi dentro e fuori la Società delle Nazioni la tutela spirituale di tutti i tedeschi nel mondo, anche di quei pochi dell'Alto Adige, che non appartennero prima della guerra al Reich? Di ciò bisogna prendere atto e farne oggetto di attenta meditazione».

Le dichiarazioni dell'on. Mussolini hanno prodotto nella situazione diplomatica dell'Europa l'effetto di quelle sostanze che vengono adoperate nei laboratori chimici per determinare i precipitati e scoprire la composizione della materia. Se il convegno di Locarno aveva lasciato molte nebbie sull'orizzonte europeo, dopo il colpo di vento risanatore della recente polemica, le nazioni più interessate alla difesa dei trattati e al nuovo equilibrio politico possono vedere chiaramente tutti i contorni della realtà.

Il quesito posto dall'on. Mussolini — quesito che l'Italia ha risolto realisticamente, con la decisiva presa di posizione diplomatica di questi ultimi giorni — riguarda tutti gli Stati europei che furono per necessità di vita contro il blocco degli Imperi Centrali e che dalla vittoria trassero legittimi ingrandimenti territoriali o l'indipendenza politica. Se il Capo del Governo italiano invece di portare alla luce di una discussione pubblica improntata alla massima sincerità — realizzando in tal modo uno dei postulati del vecchio idealismo intesista e precisamente quello della così detta diplomazia aperta — avesse seguito le forme della protesta nascosta e il tradizionale accomodantismo dei passati Governi, l'Europa avrebbe continuato nell'equivoco dei suoi rapporti col blocco delle razze tedesche, equivoco da cui sarebbero derivate, presto o tardi, le più funeste conseguenze.

Dobbiamo ammettere che i tedeschi, anche dopo il crollo della dinastia e lo scoppio degli interni dissidi, non siano riusciti a formarsi un equo concetto della loro posizione di popoli sconfitti. Essi hanno la psicologia di quei grandi signori, che, precipitati improvvisamente nella miseria, non si arrendono alla mutata situazione delle loro sostanze, ed accarezzano l'illusione di una potenza che non è più. Profondi nelle storiche discipline, ma privi del senso giuridico che diede sempre sostanza alle civiltà mediterranee, essi non vogliono confessare che un ciclo della loro civiltà, per tanti lati utile al progresso dell'Europa, è irrimediabilmente finito.

La storia dice che le civiltà, giunte al culmine, rivelano il primo segno della loro decadenza con l'insuccesso delle armi. Ebbene: la cultura tedesca, quale espressione imperialistica del pangermanismo, che dava all'indirizzo spirituale dei tedeschi una unità davvero impressionante, talchè si poteva dire che lo spirito animatore del Kaiser era tutt'uno con lo spirito animatore dell'ultimo commerciante mandato in giro per il mondo ad imporre i prodotti tedeschi, questa famosa cultura tedesca, tanto lodata, temuta ed esecrata, non ha avuto il collaudo della vittoria militare. Da sei anni assistiamo al formarsi di un indirizzo nuovo del pensiero europeo, nel quale il contributo tedesco è sempre minore e per certi aspetti addirittura antitedesco.

Rivendicando alla Germania la funzione di tutrice degli interessi della cultura tedesca nel mondo, il sig. Stresemann ha parlato un linguaggio che è fuori del tempo e della saggezza politica. I popoli germanici se potevano aspirare ad aprirsi un varco sul vecchio fronte unico dell'Intesa e ad allentare l'assedio che gli altri popoli europei avevano dovuto creare loro intorno durante la guerra e mantenere in efficienza anche dopo la firma dei trattati, oggi, per avere ascoltato il cattivo consiglio di una mentalità sconfitta sui campi di battaglia, condannata e sepolta dalla pace, rientrano fatalmente nell'isolamento.

Il liberale Stresemann poteva rinunziare ad alcune affermazioni, che non sono di perfetto stile liberale, ma derivano dall'antica boria nazionalista degli antichi invasori d'Europa. La sua sincerità merita il premio della riconoscenza specialmente da quelle potenze intesiste che avevano abbandonato l'Italia nei più duri giorni del dopoguerra e ne avevano quasi avversato l'assestamento sui confini. Proprio l'Italia, che ha entro i suoi confini la minoranza tedesca meno numerosa, doveva aprire gli occhi alla Francia e ai giovani Stati nazionali formatisi fra il Baltico e l'Adriatico, per i quali il pericolo tedesco è e sarà sempre la più diretta minaccia alla loro integrità territoriale e indipendenza interna!

La Germania potrà entrare fra breve a far parte della Società delle Nazioni. Nulla sarà fatto dall'Italia per impedire questo atto politico, la cui importanza è più apparente che sostanziale. La realtà è che malgrado il patto di garanzia per la frontiera renana ed i trattati di pace, la Germania si propone in Europa gli antichi compiti: e precisamente quelli dell'esule di Doorn.

L'«Anschluss», cioè l'unità territoriale dei tedeschi, è la mèta politica che il Reich vuole raggiungere, come prima tappa per il suo allargamento e consolidamento territoriale, politico, militare, culturale ed economico. «Tutti i tedeschi insieme»: ecco il fascio del nuovo Sacro Romano Impero, che per il momento potrà continuare nella forma repubblicana ed appellarsi al principio democratico dell'autodecisione dei popoli. Ma nella formula «tutti i tedeschi insieme» non vi è tedesco che non sottintenda anche quelli che furono tolti al Reich ed aggregati agli Stati vittoriosi. Francia, Polonia, Cecoslovacchia e Jugoslavia, che si illudevano di avere speciali interessi in Europa, diversi dai nostri, si ritrovano con l'Italia sul terreno di una solidarietà, che se non nasce dal sentimento, trova però la sua giustificazione immanente nella realtà politica della nuova Europa.

Non è quindi privo di interesse che proprio nei giorni in cui la Germania si accinge ad entrare nella Società delle Nazioni, i popoli dell'Intesa siano costretti a incontrarsi per difendere in pace i risultati dei sacrifici sostenuti in guerra. L'Italia, che nella vecchia Intesa aveva dovuto subire l'altrui volontà più che imporre la propria, anche quando erano in giuoco i suoi interessi più delicati e vitali, ricompare al posto di avanguardia in questa nuova Intesa ideale, che se non ha ancora il battesimo delle cancellerie, si manifesta però nello spirito della opinione pubblica delle varie nazioni interessate; e ricompare come potenza ispiratrice di un indirizzo politico dal quale soltanto la Europa può sperare la sua salvezza presente e futura.

Proteste di alto-atesini contro il boicottaggio

pubblicate da un giornale tedesco di Praga

PRAGA, 13

Il *Prager Tagblatt* dichiara che alla sua redazione pervengono ogni giorno numerosissimi comunicati di tedeschi dell'Alto Adige, i quali protestano contro il boicottaggio verso l'Italia. Il giornale rileva che questa propaganda costituisce una leggerezza politica derivante da quel sentimentalismo sconsiderato che ha già apportato alla Germania tanti danni e umiliazioni nefaste.

«Anche quando — continua il *Prager Tageblatt* — si fosse in diritto di insorgere contro la politica di Mussolini, si avrebbe torto di improvvisare una nuova guerra, visto che il boicottaggio equivale a una guerra economica che porta con sè spessissimo conseguenze fatali per innocenti. La proibizione di visitare l'Italia non arrecherebbe danni che ai tedeschi. Sarebbe poco savio del resto, se la Germania al momento di entrare nella Società delle Nazioni — e ciò facendo inaugura la riconciliazione con la Francia — cercasse di creare nell'Italia un nuovo nemico ereditario».

Il *Narodny Listy* respinge l'attacco del Presidente del Consiglio bavarese, Held, contro la Cecoslovacchia la quale — scrive il giornale — ha adempiuto scrupolosamente il trattato riguardante le minoranze.

Crescenti preoccupazioni per l'equilibrio ginevrino

alla vigilia dell'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni

Discordanti pareri inglesi

sull'opportunità d'allargare il Consiglio

LONDRA, 13

L'argomento principale in discussione nella stampa londinese è l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni. La «Morning Post» dice che è perfettamente giustificata la preoccupazione del mondo sulla futura condotta a Ginevra del nuovo associato.

«La Francia — scrive il giornale conservatore — teme che la Germania possa usare della nuova posizione per rovesciare le fondamento del trattato di Versailles. L'Italia sospetta che essa possa sfruttare la Società delle Nazioni nell'interesse dell'Austria e delle minoranze tedesche. Poichè questi problemi non sembrano ptr il momento riguardarci direttamente, non siamo portati a dire che essi non sono importanti, ma bisogna ricordare che noi abbiamo firmato il trattato di Versailles ed anche che noi in casa abbiamo la questione delle minoranze, che con la domanda di completa indipendenza irlandese minaccia inquietudini serie. Il Belgio essendo solo temporaneamente membro del Consiglio della Società delle Nazioni, potrebbe essere obbligato a rassegnare tale rappresentanza al momento dell'entrata dei tedeschi.

Non possiamo dissimularci che il pericolo di un'egemonia tedesca nella Lega esiste, e se Berlino fosse in buona fede, non dovrebbe opporsi all'entrata della Polonia e della Spagna contemporaneamente a quella della Germania nel Consiglio. Dal punto di vista dell'Inghilterra, gelosa custode delle libertà europee contro tutte le egemonie, non vi sarebbe nulla da obiettare nemmeno contro la rappresentanza sud-americana, mentre poi resta una ferma speranza britannica che il Nord-America senta alla fine il suo dovere di avvicinarsi alla Lega».

Questo editoriale della Morning Post è interessante, specialmente per la discreta confessione che l'Inghilterra si è disinteressata a torto di certi problemi, giacchè conferma quanto noi scrivemmo circa i sentimenti di alcuni autorevoli ambienti britannici sull'agnosticismo professato dal Foreign Office sulla questione del Brennero. Quanto ai problemi di maggior urgenza, è opportuno porre a raffronto le opinioni dei giornali ministeriali con quelle dei giornali di opposizione.

La *Westminster Gazette* dice che le candidature spagnola, polacca e brasiliana vengono in un momento inopportuno.

«In ogni modo — osserva il giornale — le promesse di Locarno dovrebbero essere mantenute, innanzi tutto nei riguardi della Germania, dandole un seggio permanente nel Consiglio, e solo in secondo luogo dovrebbe essere portata di fronte all'assemblea la domanda della Polonia, per u nseggio permanente in esso, domanda che i delegati tedeschi dovrebbero essere tanto saggi di approvare».

Il *Daily Chronicle* ricorda che l'idea originaria dei fondatori della Società delle Nazioni era di riservare un posto permanente nel Consiglio a quelle potenze i cui eserciti e le cui flotte dovevano sopportare il peso maggiore delle responsabilità delle decisioni su Ginevra. In tal caso, la Spagna e il Brasile non possono per il momento essere inclusi in tale categoria di nazioni, mentre la Polonia potrebbe esercitare un'azione solo in certe regioni, come la Jugoslavia in certe altre. Inoltre, il Consiglio può prendere decisioni solamente all'unanimità, e più si allarga la base, e più l'unanimità si rende difficile e con essa la possibilità di prendere rapide decisioni. L'allargamento tende a diminuire anche il peso e il prestigio dell'assemblea. Il giornale termina, consigliando Chamberlain ad opporsi a tutte le candidature, eccetto quella tedesca.

Berlino non osteggerà la Spagna

ma combatterà la candidatura di Varsavia

BERLINO, 13

Le discussioni sull'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni sono ancora oggi il tema principale degli ambienti politici. Oggetto di curiosità è di sapere se nella seduta inaugurale dell'8 maggio la Germania sarà rappresentata dal ministro degli Esteri, Stresemann, o dal Cancelliere Luther. Nulla è deciso in merito e si avverte che i singoli Stati già rappresentati nel Consiglio della Lega, hanno tradizioni differenti in merito.

I circoli di destra, che sono quelli che più avversano l'entrata della Germania a Ginevra, vi ostentano pessimismo. Essi insistono nel prospettare la situazione in modo da lasciar pensare che siano tutt'altro che superate le difficoltà improvvisamente sorte per il desiderio di parecchie nazioni di voler anch'esse un posto fisso nel Consiglio della Società.

I giornali di parte democratica si mostrano invece più tranquilli. Secondo un'interpretazione espressa in ambienti orientati a sinistra, il pericolo di vedere la Polonia entrare nel Consiglio della Società delle Nazioni, è da escludersi. Questo pericolo sorgerebbe solo quando la Russia entrasse anche essa a far parte del consesso; allora la situazione verrebbe totalmente rinnovata. Non potrà essere esclusa a lungo nemmeno la Spagna, si dice, ma l'entrata della Spagna non è avversata dalla Germania, che nello Stato che fu neutrale in guerra, crede di vedere una nazione amica.

La Francia chiede un seggio per la Polonia

per bilanciare l'effetto del voto tedesco

PARIGI, 13

«Con la Germania, è la discordia che entra nella Società delle Nazioni» — scrive Jaques Bainville, e gli esempi sembrano non dargli torto, poichè intanto si fa sempre più palese il dissenso che, senza parlare di Berlino, separa Londra da Parigi a proposito dell'allargamento del Consiglio ginevrino. Le tesi sono note, e non vi è certo bisogno di illustrarle nuovamente. Però Parigi è favorevole all'allargamento non limitato alla sola Germania; Londra per contro è favorevole all'inclusione della sola Germania; Parigi chiede intanto che almeno la Polonia, le cui questioni con la Germania rischiano di creare complicazioni di estrema gravità, sia ammessa nell'areopago di Ginevra, onde possa far valere direttamente le proprie ragioni di fronte al Reich; Londra rifiuta così per la Polonia come per le altre eventuali potenze, allegando tra l'altro, secondo lasciano intendere i suoi giornali, il timore di una possibile minaccia alla sua influente preponderanza a vantaggio della Francia. La Germania sembra lasciar comprendere che se si dovesse aumentare il numero dei componenti il Consiglio, essa potrebbe anche vedersi costretta a ritirare la domanda di ammissione. Il dissenso quindi sembra acutizzarsi.

«La questione — osserva Bainville nella *Liberté* — è di sapere se il Governo francese manterrà gli impegni presi in modo particolare verso la Polonia, e se appoggierà la candidatura polacca fino alla fine.»

Il *Temps*, in un lungo articolo editoriale, rilevato come l'art. 4 del Patto ammetta implicitamente l'allargamento del Consiglio, e controbattuta la tesi tedesca e inglese, sostiene che contrastare l'ammissione della Polonia nel Consiglio potrebbe provocare una crisi in seno alla Società delle Nazioni. Gli scopi della Francia non sono reconditi: essi mirano non a indebolire, bensì a rafforzare l'organismo ginevrino, in modo che esso possa in qualsiasi circostanza critica agire con tutta l'autorità necessaria e con tutta la miglior probabilità di successo. Il Belgio si preoccupa intanto della eventualità che a causa dell'ammissione della Germania, esso possa perdere il suo posto, sia pure non permanente, che ha attualmente nel Consiglio.

«Vi sarebbe qualche cosa di particolarmente urtante — scrive l' *Indipendence Belge* — nel fatto che la prima conseguenza dell'entrata della Germania nella Società delle Nazioni fosse quella di far uscire dal Consiglio il Belgio, che ha lavorato con tanto ardore alla creazione e allo sviluppo dell'organismo di Ginevra.»

Il gioco di influenze e di compromessi

prospettato da un giornale ufficioso romano

ROMA, 13

La domanda della Germania di entrare nella Società delle Nazioni, apre in pieno la questione riguardante la costituzione del Consiglio della Società (art. 4 del patto), poichè essendo stato promesso alla Germania un seggio permanente in Consiglio, altre nazioni (Polonia, Spagna, Brasile) sollecitano oggi l'identico privilegio. La prima parte del comma secondo dell'art. 4 del «Covenant», dice che «con l'approvazione della maggioranza dell'Assemblea, il Consiglio può accordare ad altri membri della Società una rappresentanza permanente nel Consiglio».

«Si entra così — osserva l'ufficiosa *Tribuna* — in un campo delicatissimo di equilibrio politico, che ognuno dei membri permanenti, teme o desidera spostare in un senso o nell'altro. L'esame del caso della Polonia darà un'idea della sensibilità dell'ago della bilancia politica ginevrina. Date le grosse questioni che pendono tra questo Stato e la Germania (corridoio famosissimo, Alta Slesia, Danzica, ecc.) questioni che costituiscono le maggiori preoccupazioni dell'Europa orientale, la Polonia teme che la concessione di un seggio permanente a Berlino, possa in un futuro prossimo metterla in una situazione difficile, anzi di inferiorità, qualora le questioni suaccennate dovessero far sorgere complicazioni. Essa tende quindi a garantirsi da questo pericolo, facendo pressioni per un seggio permanente.

La Germania naturalmente si oppone, perchè sa che tale beneficio alla Polonia si tradurrebbe anche in un vantaggio per la Francia, con la quale la Polonia facilmente farebbe il fronte unico. Per un'identica considerazione, l'Inghilterra, che non ha eccessive simpatie per l'attuale sistemazione territoriale della Polonia, non vede di buon occhio la richiesta polacca. E' tutto un giuoco di influenze, di pesi e di contrappesi, di promesse e di compromessi che si svolge in questo momento, e che si spera di equilibrare prima dell'8 marzo. Le quattro potenze permanentemente rappresentate nel Consiglio della Società delle Nazioni sono: Italia, Inghilterra, Francia e Giappone. Le altre sei rappresentate temporaneamente, sono: il Belgio, la Cecoslovacchia, la Svezia, la Spagna, il Brasile e l'Uruguay.

Nuovi retroscena del crollo della Sconto

lumeggiati dai testi dinanzi all'Alta Corte

ROMA, 13

L'udienza dell'Alta Corte è aperta alle 15. Il primo teste oggi interrogato è l'ing. Roberto Piscicelli, che fece parte della Commissione dei creditori della Sconto. Il teste dice di essere stato nominato commissario per i creditori, non perchè specialista in liquidazioni, ma come uno dei colpiti dal dissesto della banca. Fu nominato dal Tribunale sindaco della liquidazione, e in tale qualità si formò la convinzione che l'aver voluto far cadere la Sconto fu un vero assassinio. La prima volta che egli depose, lo fece sotto lo spasimo che invadeva tutti i creditori di fronte alla chiusura degli sportelli della banca. Successivamente, nei 15 mesi durante i quali si occupò di conoscere le cause del disastro della Sconto, le sue idee si sono modificate.

Pressioni del Governo sugli amministratori

Il teste prosegue lamentando la campagna diffamatoria che infierì contro la Sconto, ed esclude che la colpa di avere immobilizzato 2 miliardi di capitale per sovvenzionare le industrie, sia da addossarsi tutta agli ex amministratori della banca. Consta invece al teste che essi non fecero che obbedire alle pressioni del Governo di allora, che li indusse a tali sovvenzioni. Del bilancio 1920, l'ing. Piscicelli dice che va ritenuto come veritiero, perchè effettivamente la banca era in possesso di potenti risorse. Le perdite potevano essere sufficientemente coperte: 1) dalle riserve occulte e palesi; 2) dal capitale azionario; 3) dai benefici che la banca aveva realmente conseguito.

Passando a parlare delle svalutazioni della Sconto computate dalla Commissione giudiziale, il teste dice che esse furono compilate con criterio assolutamente pessimistico e con molta superficialità, ed esprime l'opinione che se la liquidazione fosse avvenuta senza influenze e interventi di terzi, essa sarebbe riuscita meno sfavorevole agli interessi dei creditori. Aggiunge, che a suo parere, la Sconto non trovavasi in stato fallimentare, rilevando che qualunque istituto di credito non sarebbe in grado da un momento all'altro di far fronte alla ressa dei depositanti chiedenti il loro denaro.

Licenziato il teste, viene interrogato Gabriele Starace, ex legale del Banco di Napoli, sede di Roma. Egli dice che il Banco di Napoli era creditore verso la Sconto di circa cento milioni, e per quanto riguarda il consorzio bancario, del quale fece parte anche il Banco di Napoli, conferma che fu istituito per consentire la smobilizzazione del credito della Sconto verso l'Ansaldo. Ritiene che le perdite subite dalla banca, data l'ingente cifra che le caratterizza, non poterono essersi verificate in breve tempo, cioè, entro l'anno 1921, ma debbono risalire a un periodo anteriore, ragione per cui non ritiene veritiero il bilancio del 1920.

Il teste viene licenziato e gli succede Vincenzo Procida, direttore del Banco di Sicilia, sede di Genova. Al tempo della moratoria della Sconto, egli era direttore della sede di Roma del Banco di Sicilia, il quale aveva verso la Sconto un credito di 4 milioni. Il Presidente legge quindi la deposizione resa dal teste in sede istruttoria, che egli dichiara di confermare interamente e pienamente. Sul bilancio del 1920, il teste dice di non averlo ritenuto veritiero e circa lo stato della Sconto, al momento della cessazione dei pagamenti, esprime l'opinione che fosse in stato fallimentare.

Alle 16.45 il Presidente sospende l'udienza per 15 minuti. L'udienza è ripresa alle ore 17.15.

Come venivano occultate le perdite

Viene chiamato il teste Cesare Brassetti, ex ispettore della Sconto. Il P. M. rileva di aver citato il teste anche perchè egli esibisca alcuni documenti, già facenti parte dell'incartamento del processo e consultati dai periti, e che poi furono ritirati senza consenso del P. M. (allora impegnato in altro processo) dalla banca liquidatrice. Si tratta di un copialettere e di un registro di quietanza di pagamenti. Il teste si dice disposto ad andarli a prendere, ma il Presidente procede preliminarmente al suo interrogatorio.

Egli ispezionò le sedi del Brasile della Sconto e assistette a un convegno dei direttori delle filiali brasiliane, convegno diretto a stabilire una linea di condotta per sanare la posizione dei cambi brasiliani. Fu deciso dai direttori di stralciare gli scoperti dalle filiali, formandone un conto speciale che non entrava nel bilancio, ma formava una contabilità a parte, conto di cui la sede centrale di Roma non fu a conoscenza se non dopo una lettera direttale il 3 febbraio 1921. Questo fondo andò sempre aumentando in proporzione dei peggioramenti dei cambi. Interrogato se giudichi corretto o meno non avere incluso nel bilancio, che deve rappresentare la situazione di un'azienda, il conto cambiario, il teste risponde: — Secondo la mia opinione personale, il sistema non è corretto.

Sen. Mayer: Nella sua ispezione alle filiali italiane della Sconto, ha ella constatato che anch'esse, o alcune di esse, seguissero il sistema di nascondere le perdite, facendone un conto a parte?

Brassetti: Non mi risulta.

A questo punto il P. M. chiarisce perchè egli intenda richiamare i documenti sopra accennati: e cioè, per sapere la data in cui la direzione centrale diede ordine di pagare le gratificazioni e le interessenze ai funzionari e impiegati della banca.

Avv. Vaturi: Il giudizio dato dal teste circa la correttezza del sistema di creare un conto cambiario a parte, si riferisce alla direzione centrale o alle filiali del Brasile della Sconto?

Brassetti: Naturalmente alle filiali brasiliane.

Avv. Vaturi: Consta al teste che anche sedi di altre banche del Brasile subirono perdite in conseguenza dei cambi?

Brassetti: Sì.

Il condirettore della Caucasica

L'avv. Riccio, della difesa, domanda quali documenti riguardanti la situazione delle filiali del Brasile erano giunti a Roma al momento della compilazione del bilancio 1920, e il teste risponde che non era pervenuto che un telegramma denunciante una perdita di circa 500 mila lire e la relazione del Monti. L'avv. Vaturi domanda, se risulta al teste che il gr. uff. Crespi sia un ricco industriale che gode larga fiducia, e il Grassetti risponde affermativamente.

Dopo altre contestazioni mosse dalle parti, il teste viene licenziato, ed è introdotto Giorgio Forlì, banchiere, che è uno dei testi che deve deporre circa la questione dell'aggiottaggio. Il teste fu condirettore della Banca Italo-caucasica, della quale espone gli scopi e il funzionamento. Dice che l'acquisto delle azioni della Sconto cominciò col giugno 1920 e l'ordine di compera veniva dato dal comm. Pogliani all'agente di cambio Paoletti, senza specificare se agisse nella sua qualità di consigliere delegato della Sconto o di presidente della Caucasica. Con l'agente di cambio Paoletti, la Caucasica non ha mai avuto relazioni.

Il P. M. domanda al teste se conosce le richieste mosse al Governo dal Sindacato degli agenti di cambio all'atto della liquidazione della Caucasica; ma il Forlì risponde di non saperlo. Rivolta al Paoletti la stessa domanda, questi dichiara non constargli che fossero fatte richieste al Governo. Ci furono molte riunioni di agenti che si costituirono anche in Consorzio per facilitare la liquidazione, ma null'altro.

Alle 18.30 la seduta è tolta e la continuazione del dibattimento è rimandata e mercoledì alle 15.

Chiarimenti ufficiosi ad un provvedimento

inteso a rianimare il mercato dei valori privati

La riduzione dell'interesse

sui buoni del Tesoro ordinari

ROMA, 13

Il provvedimento preso dal ministro Volpi per ridurre l'interesse sui buoni del Tesoro ordinari è favorevolmente commentato negli ambienti della finanza. Illustrando la portata della riunione di ieri, l'ufficiosa *Agenzia di Roma* osserva che essa coincide con un momento particolarmente caratteristico del mercato finanziario italiano e deve essere messa a punto con tale momento.

«La situazione finanziaria italiana — prosegue l'agenzia — è caratterizzata infatti da due fenomeni in apparenza profondamente discordanti. Il primo fenomeno è costituito dall'innegabile sviluppo di ogni iniziativa produttiva e commerciale italiana, con la diretta conseguenza di un aumento di profitti e di accumulamento di risparmio. Il secondo fenomeno è costituito dalla crescente rarefazione del denaro, da una generale e pesante tendenza al ribasso di tutte le azioni e titoli quotati in Borsa, per l'assenza di ricerche e di transazioni, ciò che dovrebbe far credere invece ad una diminuzione del risparmio e del denaro anzichè ad un aumento di ricchezza nazionale.

Le cause della pesantezza delle Borse

Da qualche tempo questo fenomeno contradditorio è stato spiegato con un'insufficienza di circolazione monetaria.

«Ma la riunione dei rappresentanti degli istituti di credito ha riconosciuto col ministro delle Finanze — osserva l'*Agenzia di Roma* — che la massa monetaria in circolazione è sufficiente agli attuali bisogni, così che si può affermare che non è neppure in discussione un aumento della circolazione, nè è da prevedersi per un prossimo avvenire tale aumento. La vera ragione dell'attuale tendenza pesante dei mercati dei valori è invece da ricercarsi piuttosto in una generale, per quanto ingiustificata sfiducia del pubblico verso le Borse, in conseguenza dei notevoli ribassi e perdite seguite al «boom» dell'anno scorso. Ma, soprattutto, non è cessato in larghe zone di pubblico uno spirito speculativo di fronte ai corsi della Borsa. In tali zone si dà attenzione alla Borsa solo quando i titoli sono in rialzo e, quindi, vi è possibilità di speculazione: non si comperano i titoli per il valore attuale industriale che hanno in corrispondenza del normale reddito che possono assicurare, ma per il loro valore speculativo, ossia per i guadagni rapidi che essi possono promettere in determinati periodi di movimento di valori.

Non c'è dubbio che si tratta qui di una tendenza malsana, e su di essa appunto i fattori più responsabili concentrano l'attenzione. Nella ricerca dei titoli bisogna sostituire alla speculazione al rialzo, una tendenza più calma e regolare di investimento a risparmio. In tal caso la Borsa adempie veramente alla sua normale funzione di mercato di intermediazione, per il quale il privato denaro affluisce all'industria, che a sua volta ha interesse di avere un mercato di valori nel quale i vari titoli trovano un collocamento tranquillo e definitivo. Attualmente i titoli, dato l'elemento speculativo, hanno appunto raggiunto il livello degli investimenti stabili e convenienti, e non vi è dunque ragione per cui il pubblico non se ne interessi attivamente. I provvedimenti del conte Volpi — conclude l'*Agenzia di Roma* — i quali si prospettano con precisione in questo quadro dell'attuale situazione finanziaria, tendono a ridestare tale interesse».

Un circolo vizioso che bisogna rompere

Anche la *Tribuna* si occupa ampiamente del mercato dei titoli industriali, rilevando come da circa un anno il movimento di regresso si sia accentuato e non accenni a cessare. Dopo aver detto che il portafoglio privato attesta ogni giorno il suo assenteismo dalle Borse, provocando lo stato di anemia dei mercati dei valori, il giornale così prosegue:

«Si potrà, e si deve anzi trovare una contraddizione tra il fatto di questo continuo ribasso e il contegno riservato del portafoglio. Dal momento, infatti, che il ripiegamento ha portato le quotazioni di molti e anche di ottimi valori ad un livello tale, che con i dividendi annunziati si ha un tasso di interesse molto allettante (fino al 7 o all'8 per cento) come mai il pubblico non compera per investire? La risposta è presto data: perchè questo continuo ripiegamento che appare sistematico e monotono, e cioè, con tutte le caratteristiche proprie dei movimenti continuativi, spinge il pubblico ad aspettare per comperare ed investire, che i prezzi ribassino ancora.

Siamo, come si vede, in un circolo vizioso che bisogna rompere in questo modo: restituendo vigoria ed animazione di trattazioni ai mercati, e persuadendo il portafoglio privato, che sarebbe stolto attendersi un «eterno ribasso».

Sotto questo punto di vista il provvedimento della riduzione dell'interesse sui buoni del Tesoro è da approvarsi «toto corde». Intanto, esso è destinato a destare all'estero un'impressione ottima per la solidità e la rinnovata elasticità di margine di manovra della Tesoreria italiana. In secondo luogo, il pubblico che si affrettava a chiedere il rinnovamento dei buoni del Tesoro — si pensi che alla fine di febbraio ne scadono qualche cosa come 100 milioni di lire — data la diminuzione del tasso di interesse, preferirà il rimborso, e si troverà così disponibile una massa sempre crescente di risparmi in cerca di piazzamento e di investimento.

Scopo del ministro delle Finanze è stato appunto questo: approfittare della fortunata circostanza che il Governo non solo non ha più bisogno di attrarre verso le casse dello Stato il risparmio nazionale, ma può anche permettersi il lusso di fronteggiare cospicui rimborsi di buoni, per cercare di deviare dallo Stato alle private iniziative il risparmio della Nazione, e convogliarlo verso l'industria, l'agricoltura e i commerci; di restituire, cioè, al capitale già formato o in formazione, e cioè, al risparmio, la sua funzione tipicamente classica, fuori della quale non vi può essere salute, ma solo il marasma della tesaurizzazione: la funzione di animatore, propulsore e vivificatore delle iniziative di produzione».

Il *Giornale d'Italia* fa queste osservazioni:

«Da lungo tempo nei circoli finanziari si parlava con insistenza di questo provvedimento che si diceva predisposto fin dai giorni che precederanno la partenza del ministro Volpi per la Granbretagna, ma rinviato per l'applicazione al suo ritorno in Patria. Lo scopo della riunione del tasso d'interesse dei buoni del Tesoro ordinari, è precipuamente quello di ridurre la corrente del risparmio nazionale che in essi cerca investimento, attratta oltre che dalla fiducia nella solidità dello Stato, dalla elevatezza del compenso, per rivolgersi verso i titoli azionari, i quali ai prezzi di oggi corrispondono a dividendi lusinghieri, e in casi numerosi danno altresì garanzie tranquillanti. La riduzione della circolazione segnalata dal comunicato ufficiale è un fatto contingente del mercato monetario.

Nuovo scacco delle sinistre francesi

nella lotta contro i progetti Doumer

PARIGI, 13

Gl estremisti del Cartello nella seduta antimeridiana odierna, hanno subito un nuovo scacco. La Camera, infatti, con 275 voti contro 175 ha respinto una proposta del «leader» socialista Renaudel, intesa a far rinviare la discussione del capitolo primo del progetto finanziario, vale a dire di tutti gli articoli destinati a procurare nuove risorse al bilancio (tasse indirette), a dopo la presentazione da parte del ministro delle Finanze, Doumer, dei nuovi progetti (tassa sui pagamenti) opportunamente rimaneggiati.

Un nuovo successo dunque questo per il Governo. Si deve cioè intrepretare come una conferma di quello già riportato ieri sera, che l'opinione dei più si era affrettata a qualificare un successo senza domani, o t'al più come un domani assai incerto ed oscuro? Sarebbe azzardato pronunciarsi così in un senso come in un altro. La nuova maggioranza che, secondo un'affermazione di Renaudel avrebbe creata una nuova situazione, ammesso che essa vincendo tutte le esitazioni, anche quelle elettorali, voti le imposte indirette, voterà pure gli attesi nuovi progetti elettorali dell'on. Doumer?

In ogni modo si osserva che il Cartello è naufragato. Adagio, si ribatte: il Cartello, che era uno stato d'animo, non è affatto naufrgaato; e per niente. Sono naufragate bensì le sue concezioni finanziarie, ma è inevitabile che esso debba riformarsi almeno davanti al paese.

Tutto ciò non fa che sottolineare l'incapacità fondamentale della Camera ucsita dallo scrutinio dell'11 maggio, a compiere opera legislativa a costituire e sostenere validamente un Governo, perchè il Cartello, se pure dovesse, come è ancora possibile, ricostituirsi, dato che a ciò si lavora attivamente, specialmente nei corridoi, non resterebbe meno condannato all'impotenza. Il voto di ieri ha dimostrato che esso è diviso in due frazioni opposte, irreconciliabili nel campo dell'azione sociale.

Nelle due sedute odierne la Camera ha approvato, dopo una discussione assai minuziosa e poco interessante, alcuni capitoli dell'art. 1 del progetto finanziario. Una piccola scaramuccia si è avuta questa sera nella Commissione di Finanza. Renaudel era riuscito a far approvare una proposta con 13 voti contro 6 e 13 astenuti, intesa a chiedere a Doumer la presentazione immediata delle proposte con le quali intende equilibrare il bilancio. Doumer, presentatosi alla Commissione, ha risposto con tutta tranquillità che avrebbe atteso, come già aveva dichiarato, di conoscere a quale deficit si sarebbe in presenza dopo l'approvazione delle misure in discussione

Secondo stamane si afferma, le nuve imposte escogitate dal ministro graveranno sul commercio all'ingrosso di tutti gli articoli, ad eccezione di quelli già colpiti dalla tassa di lusso e di quelli destinati all'esportazione. Essa sarà pagata dal rivenditore all'ingrosso e al dettaglio, essendone esonerato il semplice consumatore.

Un libro tedesco sul Fascismo

BERLINO, 13

La *Koelnische Zeitung* raccomanda vivamente allo studio del pubblico della Germania un nuovo libro tedesco sul Fascismo, scritto da Mannhardt ed edito a Monaco. L'autore pone alla luce del giorno la sostanza spirituale del movimento fascista nella sua totalità, esponendo non solo i motivi puramente logici nel Fascismo, ma facendo inoltre comprendere anche la sua necessità, determinata da fattori sociali, politici e storici di indole anche psicologica.

«Appunto per questa circostanza — dice la *Koelnische Zeitung* — il nuovo libro merita la massima considerazione, poichè simili tentativi fatti finora in Germania ed altrove fuori d'Italia, sono rimasti oltremodo incompleti, mentre il libro attuale è anche magnificamente documentato e reso preziosissimo attraverso gli studi personali fatti nell'Italia fascista stessa. Il libro traccia anche le vicende personali della vita di Mussolini, il quale, tenacemente lottando, ha saputo acquistarsi una ricchissima coltura letteraria, storica e politica, e rileva le sue altissime qualità di capo, che ha saputo nel momento giusto farsi ubbidire da tutti. Come capo, l'on. Mussolini è uno di quegli uomini rarissimi, dei quali diceva Bismarck che «passano sul dorso della storia».

Concessioni ai danesi dello Schleswig

dopo il discorso di Mussolini

BERLINO, 13

Le popolazioni dello Schleswig stanno per beneficiare degli effetti delle dichiarazioni del Capo del Governo italiano. Difatti, un comunicato del Governo prussiano annuncia che questo Governo ha decretato a favore delle minoranze danesi dello Schleswig settentrionale nuovi diritti, in base ai quali il Governo prussiano concede nel campo scolastico piena libertà culturale, riconoscendo generalmente il bisogno della istituzione di scuole popolari pubbliche, qualora i genitori di almeno 24 bambini che si trovino in età di dover frequentare obbligatoriamente la scuola, ne facciano domanda. Le scuole private sono concesse già, purchè gli alunni siano 10. Queste scuole private godranno inoltre di sovvenzioni statali. Tutte le lezioni verranno impartite in lingua danese, mentre la lingua tedesca non figura che come materia d'insegnamento. Per le scuole private possono essere scelti maestri dislocati in Danimarca.

L'istruttoria Zaniboni-Capello

ROMA, 13

L'istruttoria del processo Zaniboni-Capello è quasi ultimata. Domani — scrive la *Agenzia della Capitale* — l'on. Bruno Cassinelli avrà il primo colloquio con l'imputato Zaniboni. Tutti gli arrestati, e cioè, il generale Luigi Capello, Ulisse Ducci, Ferruccio Nicoloso, Cesare Padovani, Cesare Bonomi, Samuele Riva, Ugo Enzo, Alessandro Tomada, Luisa Calligero, Angelo Ursella, Luigi Calligaro, Ezio Celotti e Lucia Paoluzzi, dovranno rispondere di «complotto contro lo Stato».

La mancata profezia del "Monco„ pugliese

disillude i veterani e le reclute del lotto

ROMA, 13

La fortuna non ha arriso al «monco» di S. Ferdinando e con lui alle migliaia e migliaia di persone che in Italia hanno giuocato i numeri fatidici. Cadono con l'estrazione odierna molte illusioni e molti sogni dorati di facili fortune elargite dalla volubile Dea attraverso la magica rivelazione del «monco», cadono nel ricordo, e fanno persuadere la folla credulona e benigna che tutto ciò che è accaduto in questa settimana non può essere definito che una burla, una colossale burla, nella quale sono caduti quasi tutti gli italiani. E ora non rimane che da vedere un po' di panorama retrospettivo che l'estrazione dalle urne rende quanto mai grottesco.

In attesa del miracolo

La cronaca della giornata di oggi offre lo spunto a inesauribili considerazioni sulla facilità umana di credere al primo ciarlatano che trova modo di far udire la sua voce alle folle. A Roma l'attesa per l'estrazione è stata spasmodica. Dopo il mezzogiorno, l'affluenza ai botteghini è stata enorme. Nei quartieri popolari i banchi Lotto hanno in breve esaurito i bollettari e si è chiesto alla Direzione Generale del Lotto, presso la Regia Intendenza di Finanza, pronto rifornimento. Nel quartiere di Campicello, presso piazza Montanara, il botteghino ha dovuto chiudere i battenti prima delle 13. Coloro che sostavano dinanzi alla porta per giuocare, hanno preso di assalto vetture e taxi per recarsi altrove a giuocare gli ambi e i terni del «monco» di Puglia. Non sono mancati incidenti in vari botteghini: in via della Sapienza, il pubblico che faceva ressa ha mandato in frantumi le vetrate d'ingresso e sono accorsi agenti della forza pubblica e carabinieri a ristabilire l'ordine. Un botteghino in via dell'Umiltà, avendo i locali gremiti di gente, ha aperto un ingresso nell'interno del portone segnato col N. 79, ed è stato subito invaso dalla folla desiderosa di giuocare.

L'ampio cortile della Direzione del Lotto, dove ha luogo l'estrazione, si è affollato fino dalle 13. Negli uffici, il lavoro è stato molto intenso, quadruplicato, quintuplicato dall'enorme falange delle giuocate. Prestavano servizio numerosi carabinieri. Mai forse estrazione del Lotto ha avuto a Roma maggior numero di spettatori. Particolare caratteristico, questo: quasi tutti quelli che erano oggi in via dell'Umiltà assicuravano e spergiuravano di non aver giuocato: erano andati là puramente e semplicemente per godersi lo spettacolo offerto dagli illusi. Gli illusi, sarebbe superfluo dirlo, erano... gli altri.

I commenti erano dei più disparati: non tutti possono essere riportati, sia pure a semplice titolo di cronaca.

Un signore narrava, mentre nuova folla sboccava nel cortile dalle androne dell'edificio: Stamane al botteghino di via Cavour un signore, giunto espressamente da Napoli, ha giuocato ben 10.000 lire. E' venuto a Roma per giuocare poichè a Napoli avevano esaurito i bollettari delle giuocate.

Naturalmente, in ogni gruppo di persone si parlava del «monco»: «Eppure ha fatto vincere per tre settimane di seguito!».

Alle 16, si notava nei presenti una certa impazienza. Nel cortile hanno fatto la loro comparsa numerosi carabinieri per il mantenimento dell'ordine ed alcuni agenti di P. S.

Quando sul balcone ove avviene ogni sabato l'estrazione, sono comparsi gli uscieri per gli ultimi preparativi, la folla ha effettuato una conversione verso quel lato del cortile. Si è udito anche qualche applauso.

Alle 16 e pochi minuti fanno la loro comparsa i componenti la commissione prefettizia ed il bambino, indossante il consueto camice bianco, che dovrà procedere all'estrazione dei rotolini di carta con i numeri, dall'urna. Dal cortile partono nuovi applausi, cui si risponde dall'alto con sorrisi. L'imbussolamento provoca nuove gustose scenette. La delusione si delinea man mano completa, appena comincia l'estrazione. Il banditore annuncia: 34. Dal basso si grida, si urla, si fischia. Poi echeggia nell'aria: 49. I più non vorrebbero credere. L'ambo dato dal «monco» era: 33 - 48!

Allorchè tutti i cinque numeri della ruota di Roma sono stati estratti, dalla folla si eleva potente una salve di fischi. Il cortile si è quindi sfollato tra i più vivi commenti ed i più pittoreschi lazzi nel dialetto romano all'indirizzo del povero «monco» di San Ferdinando.

Anche nelle altre città l'attesa è stata spasmodica e la delusione solenne.

Un'ondata di follia a Bari

A Bari, la città in cui avrebbe dovuto uscire l'ambo preconnizzato, i botteghini sono stati presi oggi addirittura d'assalto. Molti hanno dovuto chiudere per mancanza di bollettari e questa mattina, dopo aver avuto nuovi bollettari, hanno presto dovuto chiudere di nuovo i battenti, perchè avevano esauriti anche questi. Nonostante che sulla porta fosse stato scritto che vi erano soltanto bollettari per giuocate da 25 e da 100 lire, il pubblico si accalcava sempre più insistente. Funzionari, spiccate personalità cercavano di entrare per i primi, usando tutti i mezzi. Molti erano venuti da Foggia e non avendo trovato nessun botteghino aperto lungo la linea, si erano precipitati a Bari sperando di giuocare. Moltissime le giuocate da 100 lire e se ne contano anche molte da mille lire. In un botteghino, quello che ha giuocato 12.000 lire. Le autorità cittadine e gli impiegati sono stati presi dalla reca il N. 3, si è presentato un signore che frenesia del lotto: da ogni parte d'Italia giungono vaglia telegrafici con numeri da giuocare, ma i vaglia sono stati respinti.

Un alto funzionario di una delle prefetture delle Puglie si è recato ieri a Bari per giuocare e non essendovi riuscito è partito in automobile per Napoli sperando così di giuocare l'ambo del moncherino.

Lo stesso comm. Piazzola, il fortunato vincitore, non ha potuto giuocare nè a Foggia, nè in tutti i botteghini sulla linea Foggia-Bari. Anche nella nostra città dove era giunto ieri tutto affannato, pare non sia riuscito a giuocare.

Tra i tanti episodi verificatisi vi è quello di un generale comandante di Corpo d'Armata dell'Italia superiore che ha telegrafato pregando alcuni suoi amici di giuocare i numeri del monco. Così ha fatto pure un generale comandante di Corpo d'Armata dell'Italia centrale. Nessuno si può dire ha lavorato, per attendere dinanzi al botteghini. I negozi hanno fatto pochissimi affari, contrariamente agli altri sabati, perchè tutti sono distratti dall'ossessione dei numeri. Si calcola che solamente a Bari siano stati giuocati parecchi milioni. Una povera donna, molto male in arnese, visto che era in ultimo alla fila dinanzi a un botteghino, per poter giuocare i numeri, inginocchiatasi dinanzi ad un commissario di P. S., ha implorato: «Ho una figlia da sposare, fatemi giuocare!». Un vecchio pensionato dinanzi a un botteghino in via Andrea da Bari, perduta la bussola perchè vedeva che i biglietti erano per esaurirsi, è andato in escandescenze, gridando: «Non solo ci trattano male, pagandoci delle miserie, ma non ci vogliono nemmeno far vincere al lotto».

Altri episodi del genere si sono avuti in altri punti della città. Diverse donne sono cadute durante la ressa, ferendosi e alcuni ragazzi per volersi intrufolare nei botteghini sono capitati con le dita delle mani dentro la porta rimanendo feriti. Il traffico dei telegrammi è enorme. Molte persone si sono recate a pignorare gli oggetti d'oro. Non sono mancati gli strozzini che hanno fatto affari d'oro. Si sono viste popolane dare collane d'oro ai botteghini per avere due lire per giuocarle. Verso le 15.30 già nella regione di Calefati, si notava un insolito movimento di gente che aspettava l'estrazione. E' stato stabilito un concreto servizio di P. S. formato di RR. CC. e di guardie di P. S. nonchè di un picchetto armato di guardie di finanza. I primi numeri usciti, cioè 14, 56, 43 sono stati appresi con la maggiore disillusione. Non appena uscito il 48, la folla è scoppiata in un urlo di gioia, ma immediatamente dopo quando è uscito il 65, il pubblico si è dileguato incanalandosi per via Calefati dove la circolazione era quasi sospesa.

A Napoli, le resse dinanzi ai botteghini del lotto, iniziatesi fin dalle prime ore di stamane, sono continuate fino alle 15. In talune ricevitorie del centro principale della città e dei quartieri popolari è stato addirittura necessario un servizio speciale di ordine pubblico disimpegnato da carabinieri e da militi fascisti, allo scopo di tener tranquillo il pubblico che faceva ressa per giuocare. Alle 15 è stato addirittura necessario usare forza per sgomberare i botteghini, poichè, secondo le norme del regolamento, tutti i registri delle giuocate devono per quell'ora essere mandati alla direzione del lotto. Si calcola che a Napoli siano stati giuocati oltre 15 milioni. A Palermo si sono verificate le medesime scene e anche lì è dovuta intervenire la forza pubblica per regolare l'affluenza dei giuocatori.

La leva in massa degli imbecilli...

Le conclusioni che si possono trarre da tanta follia sono semplici e evidenti: ammesso che sull'ambo ormai famoso siano stati giuocati 50 milioni di lire, cifra questa che ha molta probabilità di essere esatta, il Governo, qualora i numeri fossero usciti, avrebbe dovuto pagare circa 6 o 7 miliardi di lire di vincite. Siccome gli stanziamenti settimanali non superano per legge per le otto ruote i 48 milioni, ciascun giuocatore non avrebbe vinto che poche lire. Il parossismo, comunque, non diminuirà per questo. Il «monco» farà certamente ancora parlare di sè e molta gente continuerà per un pezzo a inseguire la dea Fortuna attraverso i banchi lotto d'Italia. La febbre dell'oro non si guarisce tanto facilmente ed ha forma epidemica impressionante.

Un giornale romano, ricalcando la vecchia definizione di giornali sovversivi, ha stampato oggi che in Italia è stata provata con successo, in questa settimana, la leva in massa degli imbecilli...

La «Tribuna» riceve da Napoli: «Abbiamo saputo che il comm. Piazzola, sindaco di San Ferdinando di Puglia, si trova a Napoli e precisamente all'Hotel del Vesuvio, ma evidentemente il ricco sindaco non vuole parlare con alcuno, perchè tutti quelli che vanno a cercarlo restano delusi da questa risposta: «Il comm. Piazzola non è qui». Quello che è certo, però, è che il Sindaco ha lasciato il paese delle fate, perchè a San Ferdinando di Puglia non può più vivere tranquillo. Sembra altresì che anche il «monco» lascierà San Ferdinando scortato da carabinieri. Pare che il Torraca verrà nella nostra città.

Dov'è Ignazio Torraca?

Da stamane, Ignazio Torraca non è più reperibile a San Ferdinando di Puglia. I bene informati affermano che nella notte, su un'automobile, egli abbia preso la fuga, protetto da alcuni fedeli. Forse all'ultimo momento, gli è mancata la fede nella sicurezza della vittoria. Il fatto, immediatamente risaputo, ha destato grandissimo allarme in tutta la cittadinanza, la quale si è messa di guardia a tutte le uscite del paese.

La cittadina, la notizia stupefacente diffusasi in un attimo in ogni ambiente, si è trasformata in una specie di cittadella armata per impedire che il vaticinante monco, potesse sottrarsi alle proprie responsabilità, evitando di rispondere alle previsioni numeriche fatte durante questi ultimi giorni in concioni e comizi sulle pubbliche piazze. Qualcuno, più esaltato degli altri, forse perchè maggiori erano le puntate azzardate sull'alea infida del lotto, si è assunto persino l'arduo incarico di ritrovarlo, ovunque Ignazio Torraca si fosse nascosto. Ma la mattinata intera è trascorsa in un nervosismo febbrile senza che il monco miracoloso desse notizie di sè. Così è scoccato anche il mezzogiorno e le prime ore pomeridiane hanno reso vieppiù spasmodica l'attesa con l'approssimarsi dell'ora fatale dell'estrazione, ma Ignazio Torraca, evidentemente aveva avuto timore delle sue gravissime responsabilità e aveva sentito ad un tratto un'accorata sfiducia nella sua potenzialità divinatrice; talchè la voce di una fuga a bordo di un'automobile per le strade del tavoliere di Puglia verso Napoli, la più adatta per trovare un nascondiglio, si è diffusa rapidamente, prendendo la consistenza di una quasi certezza. Fino a questo momento, mentre le notizie catastrofiche dell'estrazione hanno gettato un'onda impetuosa di sconforto in tutta la popolazione di San Ferdinando e nelle falangi imponenti di forestieri convenuti al paese durante questa settimana, nessuna notizia del Torraca si è avuta.

Quale sarà il rifugio di questo monco celeberrimo riuscito a suscitare intorno a sè l'interesse dell'Italia intera? Il mistero è sinora assolutamente inviolabile.

La delusione dei meneghini

MILANO, 13

La prima delusione per i numeri mancati del «monco» di San Ferdinando l'hanno provata nel pomeriggio coloro che affollavano il vasto cortile della Direzione del lotto. Quando il bambino Celestino Caron, dell'Istituto di Don Guanella estrasse ad uno ad uno i cinque numeri, fu un coro di proteste e non mancarono nemmeno le parole mordaci all'indirizzo del profeta, ormai irremissibilmente condannato.

L'attesa per l'estrazione era prima ancora delle 16 vivissima. Si può dire che i minuti venivano contati da quella folla impaziente e ansiosa. Finalmente, alle 16.20 sono giunti il vice prefetto, il vice intendente di Finanza e il segretario del Comune. Alle 16.45 si iniziava l'estrazione: neanche un numero del «monco» pugliese! A questa prima delusione doveva seguire quelle delle altre ruote. Intanto, alla Direzione, dove ci siamo rivolti per avere qualche dato sugli incassi complessivi delle giornate, ci fu detto che la somma introitata si aggira su un milione e 300 mila lire contro le 700 od 800 mila lire normali.

Il direttore di un'Agenzia d'informazioni a Belgrado arrestato per alto tradimento

BELGRADO, 13

(K.) Ieri, per ordine del Ministero degli Interni, gli organi della locale polizia procedettero ad una minuziosa perquisizione negli uffici della nuova Agenzia d'informazioni «Beogradio», nella via Principe Michele, e dichiararono in arresto il direttore dell'agenzia, dott. Krstanovic, già redattore-capo della «Belgrader Zeitung». Un'altra perquisizione fu praticata nella sua abitazione ove — secondo quanto ne dicono i giornali — sono stati trovati importanti documenti, che mettono in mala luce l'attività del Krstanovic e le sue relazioni con l'estero. In base a queste prove, egli è stato trattenuto. Sarà deferito al Tribunale sotto accusa di alto tradimento e giudicato a tenore della nuova legge sulla difesa dello Stato.

Il processo per la tragedia di Auzza rinviato a nuovo ruolo

GORIZIA, 13

L'interessante processo contro Antonio Lusicki, che in uno scatto di follia gettò il lutto su due famiglie, ha luogo in una sala sempre affollata. Nella seduta odierna continua la deposizione della parte lesa, ved. Agostina Gabrijelcic, la quale riprende a narrare la scena culminante della tragedia.

Com'è noto, il Lusicki invitò la vecchia signora ad una discussione per liquidare definitivamente le pendenze della gestione del negozio di commestibili ed anche per sistemare gli affari riguardanti l'osteria. Narra a questo proposito come l'autorità politica per sospetti sorti a carico del Lusicki e per il fatto che era privo della cittadinanza italiana, ebbe a togliergli la licenza per l'osteria. Questo fatto venne a rincrudire di più i rapporti già tesi, esistenti tra le due famiglie. Ricostruita la scena che portò al dramma, la teste narra che improvvisamente vide il Lusicki nascondere le mani dietro le anche e, subito dopo, ebbe l'impressione di ricevere un violento schiaffo e si sentì la bocca piena di sangue. Essa guardò terrorizzata dalla parte dove era la Claudia.

Appena in questo istante percepì un colpo di rivoltella e poi un secondo, e in quel momento compreso l'entità del pericolo. Tutti si affrettarono in preda al terrore verso la porta. Udì un urlo straziante emesso dalla figlia Gabriella: «Mamma!». Dichiara inoltre di aver visto confusamente in quel tragico istante, la moglie del Lusicki nascondere, gridando, la testa sotto le coperte del letto. Uscì fuori dalla casa nulla più comprendendo e ricorda solo che una bambina ebbe a porgerle dell'acqua. Nulla sa del nuovo gesto disperato che il Lusicki compì contro sè stesso.

Il presidente gr. uff. Ferri, rivolge alla teste varie domande riguardanti gli interessi in corso tra lei e l'imputato.

A richiesta del difensore, avv. Miagostovich, segue un confronto tra la Gabrijelcic e la moglie dell'imputato, sulla circostanza dell'asserito sequestro di persona operato dall'imputato ai danni dell'Agostina Gabrijelcic. Timidamente si presenta una piccola figura di donna, semplicemente vestita, che, alla domanda del Presidente, con parola sommessa, descrive i contrasti avuti con la famiglia Gabrijelcic in seguito ai quali afferma che dovette anche abortire. Tale circostanza è vivamente contestata dal Presidente. Si passa infine all'esame dei corpi di reato.

Nella seduta pomeridiana, il Presidente legge un'ordinanza con la quale rigetta la domanda di annullamento della perizia psichiatrica inoltrata dal P. M. e ordina il rinvio della causa a nuovo ruolo per l'accertamento e traduzione dei documenti e delle perizie contabili prodotti e per la necessità imprescindibile dell'audizione di numerosi e importantissimi testi che per ragioni di salute non possono muoversi dai propri domicili.

La morte del cardinale Dalbor

VARSAVIA, 13

Si ha da Poznan che stamane, alle 4, è morto il cardinale Dalbor, arcivescovo di Griezno in Posnania, primate di Polonia.

La "Sei giorni„ di Breslavia

BERLINO, 13

Alle 5 pomeridiane, dopo la 67.a ora, la classifica delle coppie correnti alla «sei giorni» di Breslavia, era la seguente:

1) Knapp - Rieger punti 145; 2) Saldow - Bauer punti 22 ad un giro; 3) Kempen - Feye punti 232; 4) Van Neek - Buysse punti 173; 5) Olivieri - Tonani punti 102.

COMUNICATI *)

LIDIA MECCHIA
e
FERRUCCIO GIASSI
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 14 febbraio 1926.

LUDMILLA BATTAN
e
SILVIO FALCERI
oggi sposi
Trieste, 14 febbraio 1926.

Nel 25.o anniversario del matrimonio di
ROSA COLOMBIN
e
GIOVANNI ROBBA
i figli e i genitori augurano
Trieste, 14 febbraio 1926.

Dopo un lungo periodo di consultazioni e cure senza risultato, devo la guarigione completa di mia moglie ad un brillante e perfetto atto operatorio seguito ad una diagnosi sicura e precisa da parte del primario

comm. dott. E. OLIANI

Nel mentre gli esterno la mia riconoscenza, l'assicuro che porterò anche lontano una grata memoria additandolo a tutti come realmente si merita: insigne e valente professionista e uomo di gran cuore.

Ringrazio pure gli egregi medici assistenti: dott. G. NICOLICH e dott. F. ZOPOLATO, come pure le M. R. Madri e Suore del Sanatorio Triestino, per la assistenza ed il cordiale trattamento.

Trieste - Zara, febbraio 1926.

G. KISVARDAY

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo medico operatore

dott. CARLO BORTOLOTTI

che con rara valentia, mediante una riuscitissima operazione plastica, seppe ridonarmi le perfette fattezze del viso gravemente deturpato da una ferita dovuta ad infortunio, i sensi della mia perenne gratitudine ed alta stima.

REMIGIO NEMENZ

RINGRAZIAMENTO

Serberò perenne riconoscenza al valente medico

dott. Egone Gollmayr

che con amorevoli e disinteressantissime cure guarì perfettamente mia moglie da grave polmonite.

MARIO MATTACICH

Unione fra i Proprietari di Stabili TRIESTE

Accertato che in questi ultimi giorni furono presentate disdette di finita locazione in numero considerevole, a fine di evitare che tali disdette aumentino di troppo, ciò che potrebbe recare gravi perturbazioni e danni, la sottoscritta rinnova l'invito a tutti i proprietari di immobili e agli amministratori di città di disdire i patti contrattuali solo quando sia indispensabile di sciogliere rapporti locatizi per casi di assoluta, imprescindibile necessità.

In tutti gli altri casi si raccomanda caldamente di invitare prima gli inquilini per addivenire ad un accordo, usando dei moduli che si possono acquistare nelle cartolerie principali e di usare del rimedio della disdetta nei soli casi quando ogni via di accordo e di conciliazione sia fallita.

Si avverte infine che la Commissione di conciliazione istituita dalla scrivente per appianare eventuali divergenze, è a disposizione di tutti i richiedenti (sieno inquilini o locatori) nella propria sede — Corso Vittorio Emanuele III N. 5, II piano — dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20 di tutti i giorni feriali.

per l'Unione fra i Proprietari di Stabili in Trieste

Il presidente: ZIFFER

L'avvocato dott. Ettore Chiabov

partecipa di aver il 1.o gennaio 1926 notificato alla Camera di Gorizia il trasferimento del suo studio a

MONFALCONE
Viale Valentinis N. 738 - Tel. 29

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 13 marzo
«GUGLIELMO PIERCE» . . 24 marzo
«SOFIA» . . . . 10 aprile

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 4

Il piroscafo
"Raffaello„
sotto caricazione a Trieste, partirà il 16 corrente per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, ORANO, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA

Adriatico - Algeri - Spagna
Viaggio N. 3
Il piroscafo
"Guido Brunner„
caricherà a Trieste verso il 25 corrente per:
MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO e scali eventuali

Adriatico-Nord-Africa
Viaggio N. 3
Il piroscafo
"Saraceno„
caricherà a Trieste verso il 25 corrente per:
MALTA, TRIPOLI (Bongasi), TUNISI

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119

Società Anonima di Navigazione
"SAN MARCO„ - VENEZIA

Il piroscafo
«CORVIN»
partirà il 20 corrente, alle ore 18, per Ancona, Bari, Brindisi, Rodi, Leros, Smirne, Pireo e Patrasso.

Il piroscafo
«ELETTRICO»
partirà il 20 corrente, alle ore 24, per Venezia.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telefoni: 11, 153, 429

SALONE D'ARTE
e
Casa di vendite - E. Vianello
Via S. Caterina 11 - Tel. 29-56

Inaugurazione delle Aste Serali
alle ore 21
a cominciare da giovedì 18 corr. e seguenti:

Ricca collezione d'arte antica e moderna comprendente mobili appartenenti a cospicua famiglia francese, Louis XIV, XV e XVI; bronzi; porcellane Sévres, Sassonia, ecc.; argenteria; maioliche; miniature; bibelots; sopramobili; quadri antichi e moderni; ecc.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, FIUME, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, KISIMAYU, KILINDINI (MOMBASA), BEIRA, DELAGOABAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY (PORT ELIZABETH), CAPETOWN, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, VENEZIA

Prossime partenze: Piroscafo (frig.)
«PERLA»
circa 15 febbraio.
Piroscafo (frig.)
«RISANO»
prima metà marzo.
Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
fine marzo-primi aprile.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, AVANA (solo andata), COLON, CORINTO (NICAR.) o LA UNION (SALVADOR), LOS ANGELES, SAN FRANCISCO, PORTLAND ORE, SEATTLE VANCOUVER e ritorno

Prossime partenze: Piroscafo
«DUCHESSA D'AOSTA»
primi marzo
Motonave
«FELLA»
primi aprile
Motonave
«CELLINA»
primi maggio
Motonave
«LEME»
primi giugno.

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni tre mesi:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per LAS PALMAS, DAKAR, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno

Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
fine maggio.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e INDIE OCCIDENTALI per i porti della Linea Sud Africa e viceversa

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA„ - BARI

Il piroscafo
«BARION»
partirà il 16 corrente, alle ore 20, per Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Vathy, Leros, Calimno, Cos, Rodi e Alessandria.

Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà il 16 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo
«LUSSINO»
partirà il 18 corrente, alle ore 1, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà il 20 corrente, alle ore 17, per Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Gravosa, Lagosta, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Il piroscafo
«ALMISSA»
partirà il 20 corr., alle ore 23, per Venezia.

Si accettano merci con polizza diretta per Scutari d'Albania con trasbordo a Medua.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Avviso d'asta per la costruzione del "Rione del Re„

L'Istituto comunale per abitazioni minime apre l'asta per l'appalto di tutti i lavori occorrenti per la costruzione del «Rione del Re» sulle realità N. T. 94 e 333 di Chiadino, composto per ora di 50 villette complete in serie del prezzo totale di Lire 2.763.700 (duemilionisettecentosessantatremilasettecento) ivi comprese le spese per la sistemazione del terreno e delle strade interne, della canalizzazione, fognatura e giardinaggio, come dal preventivo compilato dall'Istituto e posto a base dell'appalto.

Le offerte sono da inviare in Piazza degli Studi N. 7, I, con lettera semplice in busta suggellata recante il nome della ditta offerente, sino alle ore 18 del 6 marzo 1926; esse saranno espresse con una percentuale di ribasso sull'importo totale del preventivo. A scanso di nullità l'offerta dovrà essere accompagnata da un vadio di L. 20.000 (ventimila) in contanti o con lettera di garanzia bancaria, da versare alla cassa dell'Istituto non più tardi del giorno ed ora indicati. Le offerte saranno vincolate a tutto il 31 marzo 1926. L'Istituto si riserva la facoltà di commettere alla ditta aggiudicataria, entro tre mesi dall'avvenuto presente appalto la costruzione di altre villette dei vari tipi progettati per questo gruppo sino al numero massimo di 6 (sei) e la ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di eseguirle agli stessi prezzi risultanti ad esito del presente appalto.

Il preventivo di spesa, il capitolato speciale, i disegni e progetti e le condizioni per i pagamenti e le cauzioni sono ispezionabili in ufficio dal 16 corr. sino al termine dell'asta.

Le 21 villette dei tre gruppi prospettanti sulla nuova via di circonvallazione dovranno essere compiute in ogni loro parte e consegnate all'uso al più tardi scorsi sei mesi dalla consegna del terreno, le 12 dei due gruppi mediani dopo sette mesi, e le 17 dei tre sulla via dell'Eremo dopo otto mesi dalla detta consegna, e ciò a scanso di una penale irriducibile di L. 500 (cinquecento) per ogni giorno di ritardo.

L'aggiudicazione è riservata all'insindabile giudizio del Consiglio direttivo dell'Istituto, che potrà anche annullare l'asta e singole offerte od assegnare i lavori ad una impresa che non abbia presentata l'offerta più bassa.

Trieste, 14 febbraio 1926.

Il Presidente:
ANGELO FANO

Il dott. Italo Levi

ha ripreso la sua attività
Riceve per le malattie della pelle e veneree: 12 - 13 e 14 - 16
Via Cavana 12, II p. - Tel. 33-45

HOTEL SAVOIA

Le ultime feste carnevalesche

Domenica 14 corrente
TE' DI GALA, con due orchestre, dalle 17 alle 19.30.
SOIREE DANZANTE, dalle 21.30 alle 24.
DANCING ROUGE e NOIR, dalle 23.
Lunedì 15 corrente
SOUPER DANSANT organizzato dalla Croce Rossa, dopo le 24.
Martedì grasso
Dalle 21.30, GRAND SOUPER DANSANT con ricca distribuzione di cotillon e souvenirs; interessante lotteria con magnifici premi della casa LENCI.
Il biglietto serve per l'entrata alle sale e porterà un numero progressivo per la lotteria.
Dalle ore 23, ballo
Le signore in costume riceveranno un grazioso ricordo.
HAROLD JAZZ BAND
N. B. Per evitare il solito affollamento, saranno ammessi soltanto coloro muniti di biglietti, sia per la CENA o per il BALLO o per il ROUGE NOIR. Le prenotazioni per tutte le sale sono già iniziate. IL NUMERO DEI BIGLIETTI E' LIMITATO.

TUTTI TUTTI
Teatro Filodrammatico
QUESTA SERA, dalle 21 al mattino
Grande Baccanale
umoristico mascherato
delle infermiere
CONCORSO DI NASI
AL PIU' BRUTTO NASO MASCHILE VERRA' ASSEGNATO UN RICCO PREMIO
TUTTI TUTTI

Martedì 16 corr.
al
POLITEAMA ROSSETTI
ultima grandiosa
Veglia mascherata
Ingresso tassa compresa L. 7

Ditta Lochmer e C.o
già STALITZ - Via della Loggia 1
Grande arrivo lana bianca da materassi da Lire 17.50 in poi
Assortimento tralicci da Lire 7.— in poi
Assortimento damascati da Lire 10 in poi
Articoli da tappezzieri

Grande Assortimento
di Stoffe originali inglesi e nazionali finissime, impermeabili covercoat, Gabardine inglesi a prezzi mitissimi.
Si concedono facilitazioni di pagamento senza nessun aumento dei prezzi agli impiegati tesserati statali, bancari delle Società di Assicurazioni e Navigazioni.
FISCHBEIN, via Muratti 4
accanto Teatro Excelsior

"Suzanne„
espone cappelli parigini di paglia, feltro, gros grain, crin, ultimissime novità, a tutti i prezzi.
VIA TRENTO N. 2, III (Palazzo Reinelt)

GRANDE IMPRESA
molino, segheria, centrale elettrica, con pressa idraulica per olio, economia rurale e grande pozzo d'acqua costante, tutto in piena efficenza, si vende causa circostanze famigliari. Il possedimento è situato nella regione più fruttifera della Stiria centrale sulla ferrovia meridionale. Condizioni favorevoli. - Indirizzare lettera al
Lederhandlung Lehrmann, Leibnitz, Stiria.

D'affittare
per il prossimo agosto, la realità N. 18 e 20 di VIA FERRIERA angolo via Conti, adatta uso OFFICINA, GARAGE, DEPOSITO MATERIALI ecc., più annesso STABILE TRE PIANI con ampi uffici ed alloggi.
Per maggiori informazioni rivolgersi:
PIAZZA UNITA' N. 6, II piano, porta 55

UFFICIO
cerca prontamente o per agosto quartiere lussuoso, centro, 5-7 stanze. Offerte «10750 Z» Piccolo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il prezzo di vendita dell'energia elettrica
e il bilancio comunale

Siamo ben lontani dal non considerare al loro giusto valore le ragioni che si oppongono — per il momento a una qualsiasi diminuzione delle entrate del bilancio del Comune: nuovi bisogni, maggiori esigenze obbligano i nostri amministratori a irrigidirsi ogni qualvolta sorga una voce o in Consiglio o nella stampa cittadina per perorare la causa dei contribuenti nel senso della possibilità di diminuirne il peso costituito dalle tasse e imposte insieme.

Anche quest'anno alcune tasse hanno subito un nuovo aumento: così la tassa sui cani, quella sui pianoforti, ecc.; aumenti sotto alcuni aspetti giustificabili in quanto colpiscono cose, oggetti o forme di attività non indispensabili.

Daltro canto, s'ebbe il rialzo del prezzo di vendita del sale — 0.40 — nonchè quello dei tabacchi, di cui il 5 percento va a beneficio dei comuni. Non sappiamo quale gettito sia stato preventivato per questi ultimi aumenti; certo è però che nel totale complessivo la somma risultante sarà notevole.

In una parola, se non andiamo errati, le entrate segnano un continuo crescendo, il quale è imposto dal sempre crescente aumento all'uscita, nonchè dall'encomiabile proposito dell'attuale amministrazione di difendere il raggiunto equilibrio del bilancio.

Ma, per quanto s'abbia il convincimento profondo che gli attuali sacrifici siano indispensabili ove si voglia che la città sviluppi migliorando i propri servizi pubblici, pur non di meno parrebbe opportuno studiare fin d'ora la eventuale efficacia di sgravi nei riflessi di qualcuno dei servizi che per la sua vasta applicazione ha carattere puramente industriale. Vogliamo dire della energia elettrica.

⁂

In proposito non da oggi solo è stato osservato che a Trieste l'energia elettrica, e più precisamente quella illuminante, si paghi assai più delle altre maggiori città italiane. Che se ciò era spiegabile allorquando la produzione era termica — per cui sottoposta al duro giogo dell'alto prezzo del carbone — ovvero in tempi in cui il consumo generale di energia elettrica era troppo limitato, oggi che la produzione è idrica e i consumi hanno raggiunto una misura invidiabile — e perciò altamente redditizia — si riesce a comprendere con assai difficoltà.

Invero: il Comune per l'energia elettrica si rifornisce dalla Silveg, la quale gli cede il proprio prodotto a 0.17 il Kwo. in estate — stante il minore consumo — e a 0.19 durante l'inverno, per la cagione contraria. Media: 18 centesimi al Kwo.

E' ben vero che una parte non indifferente dell'energia — quasi un terzo — va perduta per dispersione, onde al prezzo originario bisogna aggiungere 6 centesimi. Tenuto conto delle spese diverse a carico dell'azienda comunale elettrica, l'energia finisce col costare qualche cosa come 0.43 e, arrotondando la cifra, 0.45 il Kwo., cui sono da aggiungere le tasse: quella governativa di 0.20 e la comunale — dal 1.o gennaio aumentata di 0.05 — di 0.30. Totale — un po' all'ingrosso con relativa abbondanza — all'azienda elettrica comunale — pagate che siano le spese, tasse comprese — l'energia viene a costare all'incirca 0.90 al Kwo.

L'azienda vende ai privati l'energia elettrica per illuminazione a lire 2 il Kwo, con una differenza in più di lire 1.10 il Kwo.

⁂

E' troppo o è poco?

In linea di assoluta equità, è evidente che l'azienda comunale e per essa il Comune, dovrebbe accontentarsi della tassa di 0.30 imposta a ogni Kwo di energia che vende ai privati. Vale a dire che la tassa dovrebbe rappresentare unicamente l'utile che il Comune ricava da un servizio prestato al pubblico, utile il cui titolo e giustificazione non v'è chi possa mettere in dubbio. Contrariamente, le aziende municipalizzate in genere verrebbero meno allo scopo fondamentale per il quale esistono.

Esse, invero, tendono a eliminare i grossi guadagni delle imprese private, guadagni che vanno a detrimento degli interessi individuali degli amministrati. Se invece si ammette la possibilità per il Comune di trarre guadagni più alti di quelli di un'impresa qualsiasi, l'azienda municipalizzata, dal punto di vista puramente legale, non ha più ragione di esistere.

Senonchè, nel caso nostro, è doveroso soggiungere che l'azienda ha degli obblighi onerosi verso il Comune, obblighi i quali risultano dal preventivo di quest'anno 1926. Precisamente: lire 266.750 annue che l'azienda paga al Comune a titolo di interessi sui capitali avuti in prestito; altre 345.471 lire che versa a estinzione della quota di 34 milioni dovuti dal Comune allo Stato, milioni che sono serviti ad appianare i deficit precedenti dell'azienda elettrica. Si tratta, in altre parole, dei deficit durante la guerra nonchè subito dopo la guerra, specie per gli anni dal 1919 in poi, quando cioè l'energia — di produzione termica — era ceduta a prezzo diciamo pure politico, senza tener conto dei prezzi fantastici assunti allora dal carbone.

Ma gli oneri non sono con questo finiti. Poichè l'azienda paga annualmente al Comune 125.000 lire per occupazione di suolo pubblico; e 250.000 ilre per gli uffici di controllo. Infine: le spese di manutenzione per la illuminazione pubblica — ricambio di lampadine, accensione, ecc. — sono calcolate a 407.000 lire per ciascun anno.

A malgrado di questi sovraccarichi che l'azienda subisce, risulta un utile netto pari a lire 2.138.500, utile — diciamo subito — che figura fra le entrate effettive e rappresenta uno dei cespiti destinati a fare fronte a spese di varia natura, all'infuori di quelle inerenti all'azienda stessa. La quale, come si vede, è autonoma in quanto al funzionamento — esemplare sotto tutti gli aspetti —; ma la cui autonomia cessa alla resa dei conti poichè gli utili vanno nelle casse del Comune.

⁂

Osserviamo, anzitutto, che se la somma relativa agli interessi e quella corrispondente all'appianamento dei deficit passati possono trovare una giustificazione, quella destinata a compenso per occupazione di pubblico suolo e tanto più l'altra attribuita agli uffici di controllo non riescono a persuadere. Che, infine, le 407.000 lire per la manutenzione potrebbero essere assorbite dal gettito proveniente dalla tassa comunale. Comunque, anche quando non si intendesse porre in discussione la fondatezza legale delle somme che l'azienda versa annualmente al Comune per titoli diversi, resta l'utile di 2.138.500 lire il quale rappresenta il guadagno di un'attività equivalente per natura — ma superiore nella mole — a quella di qualsiasi impresa privata.

Sta di fatto che l'introito per la energia elettrica ceduta ai privati esclusivamente per la illuminazione, ascende — per preventivo di quest'anno — a 8.100.000 lire, da cui sottraendo i 2.138.500 lire di utile netto — grosso modo — si ridurrebbero a circa 6 milioni di lire: val quanto dire che l'attuale prezzo di vendita di lire 2 al Kwo potrebbe agevolmente essere ridotto di un quarto e cioè a lire 1.50 il Kwo.

Che ciò sia possibile lo dimostrano i prezzi a cui viene ceduta la energia illuminante nelle seguenti città (meno le tasse che vanno naturalmente aggiunte): Milano 0.90 il Kwo., Roma 0.79, Venezia 0.95, Firenze 1.20, Torino 0.60, Napoli 1.—, Genova 1.10, Verona 0.90, Trieste 1.45.

Per debito di giustizia vuolsi aggiungere Palermo dove l'energia viene venduta a lire 2 il Kwo. Se non che è da riflettere che Palermo è ancora alla produzione termica, e non idrica, per cui si spiega l'elevato prezzo. Ma, se non andiamo errati, tale prezzo per la recente costruzione del grande bacino di raccoglimento nei pressi di Piana dei Greci con relativa patente centrale elettrica, è destinato a subire una notevolissima diminuzione.

⁂

A questo punto sorge una domanda la cui risposta non è esente di qualche difficoltà: è possibile, cioè, eliminare l'utile derivante dalla vendita della energia illuminante senza intaccare l'integrità del bilancio?

Se osassimo rivolgere la domanda all'egregio assessore che regge le finanze del Comune siamo certi che la risposta sarebbe negativa. Vale a dire che i proventi netti dell'azienda elettrica, nonchè del gas, servono a rimpolpare le entrate. Che ove venissero a mancare, bisognerebbe applicare nuove tasse o aumentare quelle esistenti.

Come si vede la questione si allarga investendo tutto il bilancio, il quale in questi giorni costituisce l'assillo all'opera maggiore della Giunta municipale. Per cui non è il caso di parlarne. Solo osserviamo che il carattere industriale dell'azienda comunale — stante il sistema di monopolio con conseguente prezzo elevato di vendita del prodotto — così come viene inteso e applicato non giova nè all'estensione dei consumi nè agl'interessi dei consumatori che sono poi la generalità dei cittadini.

Infine: che l'aumento deliberato e applicato di alcune tasse oltre i nuovi redditi derivanti dai consumi del sale e dei tabacchi, potrebbero — sia pure in parte — sopperire alle eventuali diminuzioni nei gettiti, ove per la energia illuminante si adottasse un prezzo di vendita più ragionevole di quello attuale.

Il "Berlingaccio„ al Dormitorio femminile
di via Gaspare Gozzi

Il dormitorio femminile di via Gaspare Gozzi che, aperto da qualche mese per provvida premura di un comitato di signore, con a capo il Fascio femminile, funziona sempre più egregiamente grazie pure al solerte interessamento del cav. dott. Carlo Rangan, accoglie ogni sera — fra altre donne — una quindicina di madri che, prive per diverse ragioni di casa e famiglia, trovano sotto quel tetto ospitale un sicuro calmo ricovero per loro stesse e per i loro bimbetti.

Nell'intento appunto di dare a queste poverette un'ora di serenità, il Fascio femminile iniziò giorni or sono, con la cooperazione del «Comitato pro dormitorio», una raccolta di dolci, indumenti e giocattoli che la sera di Berlingaccio vennero distribuiti ai piccolini riuniti assieme alle loro madri e a molte altre pernottanti, in un ampio locale dello stabile a cui luci e tricolori davano un'insolita aria di festa.

E fu una festa infatti per la bambinetta lo stringersi al seno la bella bambola lungamente sognata, come per la madre l'avvolgere il roseo corpicino del suo ultimo nato nei pannolini caldi e nelle camicine candide e civettuole. Una copiosa distribuzione di dolci, accolta con particolare soddisfazione da grandi e piccini, segnò la fine della simpatica riunione. Fu allora che una madre volle esprimere alle benefattrici, a nome pure delle sue compagne, tutta la propria riconoscenza, e il Fascio Femminile sente il dovere di estendere questi ringraziamenti anche alle generose signore Gina Rastelli, Giorgina Giorgini, Giulia Angeli, Jeanne Malusà, Amalia Musner, Rosina Gattegno, Olga Padoa, Martinolich, Lina Speranza, Carmela Taddei, M. Kreuzberger, Alba Zamara, ed alla Pasticceria Bertos, che contribuirono con vari doni alla ricca distribuzione.

Convocazione del Comitato elettorale del P. N. F. La Commissione ristretta per la formazione della lista dei candidati al futuro Direttorio del Fascio è convocata per domani, lunedì, alle 21, nella sede del partito.

I ricorsi contro l'omissione dall'inscrizione nell'elenco dei poveri. Il Sindaco comunica: «Con riferimento all'avviso pubblicato al N. VII-100-1-24 nel novembre u. s. e visto l'art. 7 del regolamento per la compilazione dell'elenco dei poveri agli affetti dell'assistenza sanitaria gratuita, si rende noto che l'elenco dei poveri per l'anno 1926 è stato approvato dalla Giunta municipale nella seduta del 1.o febbraio 1926, N. 1-11-26, e quindi pubblicato all'albo pretorio.

Contro di esso, chiunque se ne creda leso, può ricorrere entro trenta giorni da oggi, al Consiglio comunale, che decide definivamente con deliberazione motivata. Il ricorso al Consiglio comunale non ha effetto sospensivo.

Si rende inoltre noto che l'elenco è ispezionabile presso la Divisione VII.a municipale (Palazzo municipale, IV piano, stanza N. 108), dalle 9 alle 13 dei giorni feriali, fino allo scadere dei trenta giorni.»

Per chi vuol entrare in relazioni commerciali con Sarajevo. La Camera di Commercio comunica: I negozianti che stanno per entrare in relazione con ditte di Sarajevo potranno ottenere utili informazioni presso il Museo commerciale.

Le prime cinquanta villette
del Rione del Re

L'Istituto comunale degli alloggi minimi comunica:

«La costruzione del Rione del Re è ormai entrata nella sua fase risolutiva. L'opera altamente patriottica che sarà l'espressione della profonda venerazione di Trieste redenta per l'Augusto Sovrano, assume, in questo momento di acutissima crisi degli alloggi, un particolare valore di bene intesa assistenza sociale, mettendo a disposizione di famiglie con prole numerosa e di debole costituzione fisica un mezzo centinaio di abitazioni sane, soleggiate, circondate da giardini e orticelli.

Il sindaco on. Pitacco, intesa la Giunta municipale ed informati gli oblatori, ha fatto trascrivere a nome dell'Istituto comunale per abitazioni minime i terreni N. T. 94 e 333 di Chiadino dell'estensione di 18.000 m. q. retrostanti alle nuove caserme di Rozzol, sul declivio solatio intersecato dalla via dell'Eremo e dalla costruenda strada di circonvallazione. Nella sua veste di rappresentante la totalità degli oblatori, il Sindaco ha rimesso all'Istituto le elargizioni raccolte per festeggiare il XXV anniversario di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III.

In seguito a ciò l'Istituto, come risulta dall'avviso pubblicato in altra parte del giornale, bandisce l'asta per la costruzione, per ora di 50 villette a serie, da fornirsi complete in ogni loro parte, entro sei, sette e al massimo otto mesi, con riserva di commetterne entro tre mesi altre sei alle stesse condizioni, alla ditta che riuscirà aggiudicataria nella presente asta. Il prezzo a base d'appalto è preventivato in L. 2.763.700.

Il progetto è dovuto ad uno studio profondo e coscienzioso del chiaro architetto comm. Braidotti che se ne è occupato per incarico del Sindaco sino dal sorgere dell'iniziativa ed ha curato una razionale composizione d'insieme, e una formazione degli ambienti, rispondente a tutte le migliori esigenze dell'igiene e dell'economia. Gli appartamenti consistenti di tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio sono del tutto indipendenti tra loro e provvisti di proprio giardino ed orto.

Vi sarà l'introduzione dell'acqua, dell'energia elettrica e del gas per calefazione.

Le proposte per l'assegnamento degli alloggi saranno a suo tempo formulate da una apposita Commissione composta del Sindaco, del Medico provinciale e del Capo dell'Ufficio municipale d'igiene, con riguardo alle speciali condizioni sanitarie dei richiedenti.

Gli assegnamenti saranno fatti dall'I. C. A. M. che si riserva di notificare il termine, le modalità della prenotazione e i prezzi mensili di pigione. E' augurabile che il reddito netto risultante dalle gestioni annuali venga impiegato per la costruzione di nuovi alloggi di questo tipo, ampliando così l'utilissimo provvedimento, che non resterà limitato ad una ristretta cerchia di privilegiati.

⁂

La comunicazione dell'I. C. A. M. che qui pubblichiamo non può non essere accolta che con viva soddisfazione da parte della cittadinanza sia perchè rappresenta il principio di attuazione della volontà di S. M. il Re, il quale volle che le somme raccolte in occasione del suo felice venticinquennio di Regno venissero destinate a opere di pubblica e benefica utilità, sia perchè la costruzione del nuovo quartiere contribuirà a rendere meno aspra la perdurante crisi degli alloggi a buon mercato.

L'opera, siamo certi, sarà condotta rapidamente, e ne fanno fede l'attività instancabile spiegata per il passato dai dirigenti dell'I. C. A. M. cui è affidata la costruzione, nonchè l'amministrazione del Quartiere del Re: il comm. Fano presidente, e il cav. uff. dott. Illesi, direttore del benemerito Istituto.

Infine: siamo convinti che ove si voglia ricavare la maggiore utilità generale, il reddito netto della gestione debba essere destinato alla costruzione di nuove case onde nella plaga forse più salubre della periferia sorga il sobborgo tipo e modello per le ulteriori costruzioni del genere.

Per gli invalidi di guerra bisognosi di cure termali. L'Opera nazionale per la protezione invalidi di guerra comunica: Agli invalidi di guerra, debitamente accertati, limitatamente alle malattie o lesioni che sono causa della loro invalidità di guerra e purchè fruiscano di pensione di guerra o abbiano in corso pratiche per la riconferma della pensione stessa, sono concesse gratuitamente le cure termali: bagni termali, fanghi e idropiniche. Le domande degli interessati, per essere ammessi a dette cure, debbono pervenire all'Opera Nazionale Invalidi, via Timeus 3, primo piano, non oltre il giorno 15 marzo 1926, termine inderogabile, qualunque possa essere il motivo giustificato del ritardo.

Petrolio rumeno in Italia. La produzione di petrolio greggio della Rumenia, nel 1925, ha sorpassato per la prima volta il massimo della produzione segnato prima della guerra (1913) ed ora raggiunto in faticosa ripresa dopo le distruzioni sofferte dai cantieri petroliferi nel 1916.

La produzione totale del petrolio greggio nel 1925 è stata dunque di 2.313.500 tonnellate contro 1.851.250 nel 1925. Si ritiene che nel 1926 la produzione aumenterà ancora, fino a circa 2 milioni di tonnellate, tenuto conto dei grandi lavori di perforazione che sono attualmente in corso. Circa la raffiazione del petrolio greggio, l'industria petrolifera romena ha fatto sforzi per mettersi al corrente coi progressi effettuati dalle industrie straniere similari, specie da quella americana.

Di fronte ai considerevoli aumenti di produzione, il consumo interno è rimasto quasi stazionario. Anche l'esportazione dei prodotti petroliferi nel 1925 ha segnato un aumento che per i primi mesi si elevava al 91 per cento. Così si è esportato, nel 1925 per 568.336 tonnellate di prodotti petroliferi, e ciò nei primi nove mesi; mentre nel 1924, nei primi nove mesi non si era esportato che per 290.390 tonnellate.

Nell'esportazione dei prodotti petroliferi dalla Rumenia, l'Italia figura al settimo posto con 40.456 tonnellate; precedono l'Inghilterra con 96.456, l'Austria con 73.792 tonnellate, l'Egitto, la Grecia, l'Ungheria e la Francia. I pprodotti che l'Italia ha importati dalla Rumenia sono:

5537 tonn. di benzina; 17.910 tonnellate di petrolio raffinato; 13.713 tonn di gaz-oil e 3278 tonnellate di oli. Alla fine del 1925 il capitale di tutte le società anonime rumene che lavorano nell'industria del petrolio ha raggiunto 11 1/3 miliardi lei; quello emesso 8 1/3 miliardi e il capitale effettivamente versato 8 miliardi di lei. Il capitale delle società inglesi che lavorano in Rumenia si eleva a 8 milioni di lire sterline effettivamente versate e quello delle società francesi, belghe e italiane a 300 milioni di franchi francesi.

Per un servizio Telefonico intereuropeo. Sono in corso trattative tra la direzione dei Telefoni tedeschi e quelle degli altri Stati d'Europa per la realizzazione di un servizio telefonico intereuropeo. Se trattative, come si spera, avranno buon esito da ogni città di qualunque Stato sarà possibile telefonare a qualunque altra città di altro Stato.

La sottoscrizione per il monumento a Battisti
procede fra l'entusiastico consenso della cittadinanza

La quotidiana e inesausta perseveranza con cui i cittadini sottoscrivono la quota per il monumento bolzanese a Cesare Battisti, palesa il fervore della passione che ha suscitato l'appello del Duce. La voce di tutti gli italiani fedeli alla buona causa del nostro diritto, ha dominato il clamore delle insolenze tedesche contro l'Italia, ed ancor oggi, si eleva ammonitrice e severa a confermare la unione indissolubile di tutti gli italiani, quando si tratti di difendere il patrimonio più caro della Nazione: la sua dignità di potenza vittoriosa e l'intangibilità dei suoi possessi. Di questa unione sacra i triestini di tutte le classi offrono esempi mirabili, sostenendo i più superbi confronti con le maggiori città italiane per l'abbondanza delle offerte. Ecco l'elenco delle sottoscrizioni pervenuteci fino a ieri:

Dai funzionari della Divisione III del Municipio lire 66, e precisamente: dott. Ermanno Watzek, dott. Albano Zumin, Vittorio Giorgini, Carlo Lazzarini, Giuseppe Lovisatti, Zoe Cumar, Elena Budrovich, Brandolin, Polonio, Marsiglio, Stradella, Pardo, Culot, Taucer, Bin, Martellanz, Paulin, Ferluga.

Dai funzionari della divisione VII del Municipio lire 54, e precisamente: dott. Parovel Italo, dott. Tassini Aldo, Bison Rodolfo, Taller Edoardo, Schiavoni Maria, Chero Augusto, Horn Mario, Furlani Umberto, Furlani Pina, Cattinelli Maurilio, dott. Graffi Leonardo, Zocco Ernesto, Visintini Lili, Negodi Irma, Fonda Giovanni.

Dai funzionari del Macello comunale in S. Sabba lire 14, e precisamente: veterinario Spadiglieri, dott. Teodoro Robba, Eugenio Ursich e Crevatin Antonio.

Dal signor Carlo Zaruba, delegato del settore dell'Altipiano lire 5.

Dai funzionari dell'Ufficio di presentazione lire 7, e precisamente: Schiffling Alberto e Scherbitz Luigi. Assieme lire 146.

Sindacato maestri spazzacamini: Giusto Salatei, Angelo Badini, Sandrigo Benedetto, Ferfoglia Antonio, Ivancich Paolo, Zorzenoni Giovanni, Zorzenoni Alessandro, Giustina ved. Ress, Giovanna ved. Bevilacqua, Luigia ved. Lazzari, Luigi Ferialdi, Giusto Nemetz, Oliviero Galleri, Augusto Fumeo, Giacomo Natek, Vittorio Millauz. Assieme lire 80.

Bradidich R., Mistura C., Cech G., Milloch A., Privileggi P., Filippi A., Rizzoli A., Inchiostri O., Bertoli G., Kreiner O., G. P. Marchio, Cinich G., de Manzini C., Vasotto P., Gmeiner G., Cipolla P., Cipolla T., Zennaro M., Tamaro R. Fabiani G Totale lire 100.

Dall'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri: Fragiacomo Gino, Vernouille Carlo, Cadamuro Chiara, Bigi Giacinto, Cernitz Mariana, Cumar Clelia, Dall'Oglio Gisella, Graberg Edgardo, Piazza Angela, Francescon Vittoria, Sussig Elettra, Valle Maria, Vertovez Anita. Totale lire 65.

R. Tribunale commerciale e marittimo di Trieste: cav. uff. dott. Cosulich presidente, Randegger Edmondo, De Braunizer, Bassi, Fiorentù, Luchini, Manzoni, Oblak, Petronio, Calì, Forchiassin, Egartner, Visintin, Orsetti, Vipauz, Dal Giudice, Bernstein. Totale lire 85.

Personale insegnante della civica Scuola elementare Felice Venezian: A. Tosti, A. Pontevivo, O. Karnell, P. de Grisogono, B. Moro, M. Marini, E. Pellegrini, G. Cherincich, V. Zhiuk, B. Tevini, R. Borme, G. Diminich, I. Ferro, B. Caffau, A. Vivoda, N. Derin, M. Lechner, E. Laurencich, S. Mellinz, C. Tamaro, R. Zumin, G. Comici e A. Genuizzi. Totale lire 112.

Dalla Direzione e dai docenti del Circolo didattico sezionale in via S. Giorgio: Antonio Bettioli, Annunziata Dolzani, Maria Mellinz, Maria Benussi, Gisella Wildauer, Valeria Olivetti, Gemma Timeus, Marina Flaugnatti, Carmela Lonza, Maria Bortolotti, Angela Vidoz, Maria Pugliato, Vittoria Codogno, Lea Orsetti, Delia Mazzarolli, Odorico Pitacco, Arturo Marzolini, Roberto Tremoli, Daniele Cappelletti, Eugenio Zanier, Attilio Paolettig, Giulio Morpurgo, Giuseppe Sussek. Totale lire 70.

Dagli insegnanti del Circolo didattico di Roiano: Meneghello Tommaso, Giacich Wanda, Cegnar Olga, Barichievich Bogumila, Nöth Irma, Fabbro Bice, Menis Maria, Pinamonti Bianca, Mauri Maria, Vergna Maria, Sorrentino Amelia, Possega Giuseppina, Muran Adele, Colman Carmela, Sedevcic Ludmilla, Battistig Nora, Cernecca Antonia, Corsich Wanda, Gasperi Giuseppe, Bassi Iginio, Samez Giovanni, Stubel Adalberto, Zanlucchi Oreste, Ottavi Mariano, Tabouret Attilio, Corradina Corrado, Ferlan Miro. Totale lire 90.

Raccolte dal personale del Tribunale civile e penale di Trieste, e precisamente dai magistrati: Perissich comm. dott. Antonio, Platzer cav. uff. Giuseppe, Sbisà cav. uff. Giacomo, Colombis cav. uff. Antonio, Rencel cav. uff. Emilio, Macrì cav. uff. Antonio, Zucconi cav. uff. Mario, Parisini cav. Geminiano, Stegù cav. Teodoro, Basiliadis cav. Basilio, Pachor cav. Stefano, Borgatta cav. Giulio, Marinaz cav. Antonio, Lucich cav. Lazzaro, Gabrielli cav. Francesco, Cumar cav. Oscar, Comel cav. Pietro, Pollanz cav. Ettore, de Dottori cav. Giuseppe, Alberti cav. Alberto, Janchi cav. Antonio, Savo cav. Fedele, Forziati cav. Clemente, Gionta cav. Francesco, Boschin cav. Francesco, Illiich cav. Bruno, Del Guercio cav. Clemente, Rocco cav. Domenico, Altea cav. Salvatore, Gnezda cav. Antonio, Picciola cav. Guido, Anasipoli cav. Virgilio, Rakuscek cav. Alfonso, Rocchelli cav. Attilio, De Vuono cav. Silvio, dott. Manzutto Giorgio; e dai funzionari di cancelleria: Cricchi cav. Mario, Nigri Carlo, Brass Ferdinando, Evora Antonio, Bernetti Carlo, Kenich Guido, Giovannizio Giorgio, Addobati Marino, Morin Giuseppe, Tamaro Antonio, Boico Silvio, Dejak Carlo, Chiurco Giorgio, Jan Giovanni, Faidiga Adolfo, Basilisco Giorgio, Ribarich Antonio, Veluscek Antonio, Riaviz Mario, Pertot Francesco, Bassa Mario, Zanetti Carlo, Sauvisani Carlo, Sterniz Mario, Palma Lionello, Cassutti Egidio, Lucas Emilio, Castagna Nunziante, Mattulich Luciano, Pivk Giacomo, Pissach Costantino, Sicuro Virgilio-Onofrio, Mislei Vittorio, Duimovich Michele, Kenda Francesca, Botteghelz Anna, Pozrù Amalia, Pestotnik Maria, Bertoli Alda, Cristofani Mario, Martelanz Angelo. Assieme lire 344.

Raccolte fra gli avvocati di questa Avvocatura Erariale: Avv. erariale comm. Marinig, vice-avv. erariale cav. uff. Leo, sostituti avvocati erariali: cav. Travan, avv. Scoca, cav. Mucci, cav. Rossini, avv. Silvestri, avv. Tamino, avv. Coglievina, avv. Gustin e cav. Salghetti. Totale lire 55.

Demichelis rag. Giuseppe, Anghinelli Luigi, Brunner Carlo, Banchig Aldo, Berlot Carlo, Luxa Marino, Predasso Giuseppe, Timitz Bruto, Rebulla Ettore, Fonda Egidio, Lipari Mariano, Paulettich Dante, Degrassi Guido, Destradi Ferruccio, Curto Rina, Della Mea Nino, de Mistura Marsilio, Giordani Luigi, Budak Mario, Cresnar Carlo. Totale lire 100.

Olga Veneziani, dott. Bruno Veneziani, cav. uff. ing. Marco Bliznakoff, Nella Bliznakoff, ing. chim. Niko Bliznakoff, Elsa Bliznakoff, Nadia Bliznakof, cav. Ettore Schmitz, Livia Schmitz, cav. Antonio Fonda, Letizia Fonda, Piero Fonda, Paolo Fonda, Sergio Fonda, Fausta Trevisani, Letizia Trevisani, Gioconda Trevisani, dott. Giuseppe de Hoeberth, Dore de Hoeberth, Elsa de Hoeberth, Alma de Hoeberth, Giuseppe de Hoeberth jun. Totale lire 110.

Assoc. dei Commercianti lire 100, Vittorio Bartoli, Vittorio Hanslich, Giacomo Orlando, Giorgio Focassi, Raimondo Bonifacio, Angelo Deceglie, Alberto Bartoli, Gualtiero Fioretto, Luigi Pausler, Ugo Avian, Giorgio Giurco, Antonio Paterno. Totale lire 160.

R. Istituto Industriale: Dir. Grassi cav. Gioacchino; professori: Badessich ing. Alfredo, Braidotti comm. Lodovico, Cante Giovanni, Cecovich Arturo, Chiaruttini Antonio, Cocevio Antonio, Cuizza ing. Francesco, De Micheli dott. Antonio, Finazzer-Flori Eligio, Fogar ing. Francesco, Gentile dott. Emilio, Grego-Mayer Renato, Leva Antonio, Marass Giuseppe, Marussig ing. Guido, Mattias Giuseppe, Rugliano A., Sandri ing Francesco, Torelli Giuseppe, Zanelli Umberto, Battistig dott. Silvio, Borri ing. Rodolfo, Campitelli Gius. Matteo, Canciani Alfonso, Ghezzo Lidia; capi off.: Bencich Vittorio, Cobez Guido, Foladore Eugenio, Pulz Vittorio; maestre: Bronzin Bianca, Samek Maria, Scrosoppi Saravallo, Giachin Maria, Krammer Pia; impiegate: Badanai Andreina, Tamaro Alessandra; assistente: Sanzin Bruno; bidelli: Bressan Carlo, Castelliz Gildo, Lonchiar Antonio, Vercich Pasquale, Vodopivez Antonio. Totale lire 215.

Raccolte dal R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri: professori: Baccio Ziliotto, Umberto Dusatti, Erminia Rea, Renato Pfleger, Aldo Morpurgo, Mario Ciulich, Eugenio Gottardis, Antonio Stanich, Alfieri Rascovich, Gino Saraval, Guido Devescovi, Umberto de Calò, Marino de Szombathèly, Francesco Blasig, Enrico Brol, Maria Olmi, Salvatore Sabbadini; segret. Antonio Desenibus; classe I A, classe I B, classe II A, classe II B, classe III A, classe III B, classe IV A, classe IV B, classe V A, classe V B; Liceo: classe I A, classe I B, classe II A, classe II B, classe III A, classe III B. Totale lire 170.

Raccolte fra i docenti del Circolo didattico sezionale di S. Vito (S. Vito e Morpurgo): Aldo Lussich 5, Elvira Zanon 5, Maria Artico 5, Nicolò Bassich 2, Anita Boccasini 5, Antonio Bonitta 5, Giuseppe Celentich 3, Anita Cumar 5, Maria Donda 5, Giordano Ghezzo 2, Bianca Malusà 5, Anna Novak 5, N. N. 5, N. N. 5, Adelia Orsetti 2, Irene Ostrogovich 5, Rafaella Picciola 5, Rina Privrat 5, Bice Risigari 5, Maria Risigari 5, Giuseppina Sillich 2, Giuseppe Stocchi 5, Romano Vesnaver 2, Clori Vordoni 2, Carmela Vidali 2, Esperia Wagnest 5, Giovanni Wagnest 5, Emilio Pipan 3. Totale lire 118.

Dagli insegnanti del Circolo didattico sezionale in via Ruggero Manna: Isidoro Fiamin, Alice Mosetig, Pia Zamarini in Rebech, Ada Benporat, Rosa de Covacich, Olga Soudat, Carmen Müller, Ersilia Gottardis, Olga Hofmann, Lidia Luzzatto, Marta Medeotti, Arrigo Benedetti, Costante Lovrancina, Domenico Marinaz, Ugo Urban, Virgilio Rugliano, Umberto Fabro, Renato Griggi, Umberto Zaratin, Francesco Dezorzi, Olga Battistella, Laura Lach. Totale lire 110.

Scuola Materna di via dell'Istria: Vittoria Gatz, Clotilde Bodo, Itala Selva, Pierina Silvestri. Totale lire 20.

Dalla scuola materna di via S. Vito: Luigia Di Paul, Marinella Tomisi, Berta Mosettig, Luigia Brandolin, Marina Graziussi. Totale lire 25.

Dalla scuola materna di via Pallini: Bernardi Ofelia, Ilini Eugenia, Medanich Rosa, Pibrauz Maria, Stefanelli Elvira, Stocher Maria. Totale lire 30.

Dalla scuola materna di Rena Nuova-S. Giacomo: Snasich Amelia, Furlan Ida, De Rossi Vittoria, Scocir Anna, Elvira Devich. Totale lire 25.

Ass. Mutua fra Impiegati lire 160.

Giovanni Bannert e consorte lire 10, Luigi Ghira e consorte lire 10, Giuseppe Pregarz, Carlo Pregarz, Massimiliano Vidich.

Anna Cleva, Antonio Cleva, dott. Camillo Depiera, Ginevra Depiera, Anna Depiera, Dora Inchiostri, Alessandro Basiliadis, Maria Basiliadis, Silvio Brasioli, contessa Dalia de Domini, cav. Giuseppe Lach, Vittorio Russi, Alice Russi, Oddo Broghiera, Medea Tomisi, rag. Egidio Bonvicini, Frankel, M. V. Bussanich, Giuseppe Magris, dott. A. Hausenbichler, dott. Guido Freiberger, Maria e notaio Bruno Sandrin lire 10, C. Visintin, Giuseppe Forti, Ercole Poillucci, Marco Gregorat, Francesco Taussig, Mario Taverna, ing. Silvio Martinelli.

Dalla ditta Giuseppe Stokel e Debarba, lire 50.

Dagli insegnanti del Circolo didattico in via Donadoni, lire 80.

Dagli insegnanti del Circolo didattico sezionale in via Mazzini, lire 80.

Emilio Moeller, Gustavo Weiger, M. Peinkofer, dott. Giuseppe Budinich, Famiglia A. Burolich, Maria Cofler, Laura Cofler, Ida Fegitz, Ruggero Fegitz, Ada Fegitz, Guido Botteri, Fortunato Botteri, Vittorio Ancona, Emma Ancona, Bice Hostu.

Ettore Polani, Giuseppe Bradaschia, Giusto Schillan, Enrico Sottich, Carlo Castelli, Corinna e avv. Spiro Curuppi lire 10.

Dai funzionari della Ditta D. Tripcovich, lire 220.

Totale	lire	3.060.—
Importo precedente	»	20.745.10
Somma totale . .	lire	23.805.10

Nella sottoscrizione dell'altro ieri venne pubblicato Maria Falzani e comm. dott. Emilio Falzani, anzichè Maria Fabiani e comm. dott. Emilio Fabiani. La sottoscrizione dei funzionari dell'Economato Municipale era, anzichè lire 25, di lire 52, e quella dei funzionari del reparto militare (Divisione ottava) era, anzichè di lire 27, di lire 57, e nella raccolta dei funzionari della Civica Ragioneria leggasi anche il nome dei signor Mario Pilato.

LA PRIMA FURBERIA DI BEBE'

fa gioire la mamma ed inorgoglire il babbo.

Tutta la famiglia, tutti gli amici ne sono subito informati.

Sapete cosa ha fatto quel furbo di Bebè?

Ha finto di sentirsi poco bene per avere un cioccolattino KINGLAX.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

in vendita in tutte le buone farmacie.

L'ultimo capolavoro
della cinematografia italiana

Abbiamo da Roma:

Davanti ai pubblici italiani che, pagando denaro italiano, affollano le sale dei cinematografi italiani — scrive l'illustre critico d'arte Lucio d'Ambra nel *Corriere Cinematografico* — non appare più che per rara eccezione produzione italiana. Gli errori dell'industria nazionale, le cupidigie antinazionali del commercio, l'indifferenza assoluta dei Governi al dovere di salvar da completa rovina quella che era una delle più fiorenti industrie della Nazione, hanno dato l'Italia, cinematograficamente, in mano agli stranieri. Americani, tedeschi, francesi, inglesi raccolgono, spadroneggiano, nei nostri cinematografi, tutto ciò che all'Italia, onori e quattrini, sarebbe dovuto. Avevamo sino a pochi anni or sono il mondo intero per prospero mercato. E oggi l'Italia non esporta una film che per umiliante e aleatoria elemosina.

Tuttavia una film italiana appariva l'altro ieri sullo schermo del più grande cinematografo di Roma e vi otteneva un autentico successo: è il «Focolare spento», azione cinematografica scritta ed eseguita da Augusto Genina, «metteur-en-scene» di riputazione non solo italiana, ma mondiale, autentico maestro della cinematogarafia nazionale, artista da poter sostenere il confronto con i maggiori delle grandi firme straniere. In un'opera felice, Augusto Genina ha composto una serie di quadri, in cui non è nulla di «cinematografico» nel peggior senso che la parola può avere: La sua film, fatta d'umile verità e di umanità profonda, racconta l'abbandono in cui rimane la madre quando il figliuolo, aperte le ali, va a volare lontano da lei. Gli eroici sacrifici d'una madre e la sua completa dedizione non hanno mai premio se non nella silenziosa consolazione di sapere, lontano da lei, il figliuolo vittorioso e felice. E s'ella va a raggiungerlo nella città, nella casa della sua fortuna o della sua gloria, nelle abitudini della sua vita nuova, la madre non tarda ad accorgersi che non c'è più posto per lei accanto al figlio. E se ne ritorna lassù, alla sua solitudine. E solo alla vigilia di morire potrà rivederselo accanto per qualche ora, restituendole nella pietà filiale, all'ora del trapasso, un po' di quella vita ch'ella, la madre, eroicamente gli diede.

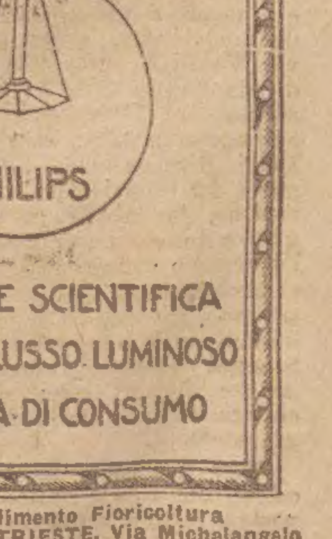
Col «Focolare spento», Augusto Genina è sulla via buona del cinematografo universale. Non ha che un linguaggio possibile, il cinematografo per essere nel mondo inteso da tutti: la poesia. E una poesia indefinita e infinita come la musica; una poesia di atmosfera che tutto avvolge, tutto amplia, tutto solleva in alto, e che si chiama il lirismo. La cinematografia che, dopo tanto errore di teatro ridotto miseramente a visione muta, cerca oggi nel mondo, attraverso un'umanità semplice ed espressiva, il suo contenuto di verità e di poesia, ha trovato in Italia, con Augusto Genina, il suo poeta.

«**Il focolare spento**» andrà fra giorni sullo schermo del **Teatro Nazionale**.

G. LEHMANN
WORB - SVIZZERA
Premiata specialità mondiale
Formaggio d'Emmenthal
in scatole di cartone e di latta

MARKE
PICCOLO
Rappresentante esclusivo - Fornitore per la Venezia Giulia e Fiume:
Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI
TRIESTE, Corso Vitt. Em. III N. 2
Telefono int. 42-96
In vendita nei principali negozi

PHILIPS
LAMPADE MEZZOWATT



PERFEZIONE SCIENTIFICA
POTENTE FLUSSO LUMINOSO
ECONOMIA DI CONSUMO

Premiato Stabilimento Floricoltura
MARTINO GERMAN - TRIESTE, Via Michelangelo Buonarroti e Via Roma 3 - Telefono 12-49
Spedizione di Piante e Semi per qualsiasi luogo. Lavorazioni in Fiori freschi, Bouquets, Corone mortuarie ecc. ecc. — Coltura di Semi, Bulbi e Piante diverse. — Alberi fruttiferi e ornamentali per impianti di Giardini e Parchi, in Redipuglia (Venezia Giulia) Telefono 52. — Ai rivenditori prezzi speciali. — Catalogo gratis a richiesta.

RIDOLINI !!!
ritorna al Teatro Fenice

Le Cooperative Operaie

ribassano i prezzi dei generi alimentari di maggior consumo

Le Cooperative Operaie ci comunicano: «Il Commissario delle Cooperative Operaie, comm. dott. Arturo Venditteli, coadiuvato dal collegio dei direttori, ha preso in particolare esame la questione dei prezzi dei generi alimentari di consumo popolare, al fine di venire incontro ai desideri della popolazione, e in modo particolare delle classi meno abbienti, e di rendere così più intensa l'azione calmieratrice della azienda.

Pertanto ha deliberato che a cominciare da lunedì 15 corr., negli spacci di Trieste, Muggia e Monfalcone vengano praticati i seguenti prezzi per i qui citati articoli:

Pasta fina a lire 3.30 il chg., farina 0 a 2.70 il chg., farina gialla lusso a 1.60 il chg., riso brillato a 2.65 il chg., lardo salato a 11.50 il chg., strutto naturale a 9.80 il chg., olio di semi a 7.10 il chg., caffè tostato a 31.50 il chg., zucchero cristallino a 6.85 il chg., formaggio Parma a 19 il chg.

Il Commissario si augura che il peso che l'azienda sopporterà da questa riduzione di prezzi sia largamente compensato dal favore dei consumatori, che mai è mancato finora nè mai dovrà mancare, in considerazione degli alti scopi di umanità e di principi cooperativi cui s'ispira il grande organismo di consumo.»

Il comm. Carretti festeggiato a Bologna

Ci telefonano da Bologna, 13:

Questa sera, nel salone del Restaurant del Fascio di combattimento, oltre duecento personalità del mondo politico ed industriale hanno offerto un banchetto al comm. Celso Carretti, per manifestargli il loro compiacimento per la nomina a cavaliere del Lavoro.

Ho notato, infatti: il prefetto generale De Vita, il sindaco comm. Puppini, il questore comm. Luciani, gli on. Balbino Giuliano, Leandro Arpinati, Mazzolini, Chiarini; il generale Radini Tedeschi; i cavalieri del lavoro: dott. Bocchi, comm. Borgino, Borghi; il R. Commissario della Camera di commercio comm. De Mercier ed il segretario generale gr. uff. Bertani. Della stampa: il gr. uff. Mastellari e il direttore conte W. Cesarini Sforza del *Resto del Carlino*, il comm. Bolognesi, direttore e Paiolo, redattore dell'*Avvenire d'Italia*; per il *Piccolo* il vostro Manetti, anche in rappresentanza del direttore Rino Alessi, ecc. E poi il gr. uff. Raffaele Toschi, vicecommissario della Camera di commercio, il comm. V. Giusti e il cav. Giusti, cui spetta il merito, col cav. Reggiani, della preparazione di questo banchetto; gr. uff. Arturo Garzoni, avv. Ferdinando De Cinque, avv. Luigi Pombieri, cav. uff. Castagnari, cav. Medina, cav. Sandrolini, comm. Giordani, cav. Melloni, cav. Fava, cav. Pedretti, dott. Santi, cav. Sarti, cav. F. Ballarini.

Doni al Museo di Storia Naturale. Tra i doni pervenuti nelle ultime settimane, va segnalato anzitutto quello della signora Lucrezia ved. Stefani di Pirano, la quale volle offrire al nostro Museo Civico di Storia Naturale le collezioni del suo compianto marito, il prof. Attilio Stefani, apprezzato naturalista e autore della «Flora di Pirano». Le collezioni donate dalla ved. Stefani comprendono un erbario di piante istriane, alcuni preparati microscopici, una raccolta di funghi parassiti, per lo più dell'agro piranese, e oltre cento minerali, campioni di rocce e fossili, per lo più dal Trentino.

L'Ufficio d'Igiene municipale, sezione veterinaria, donò il cadavere di un leone morto pochi giorni or sono a Trieste: il veterinario dott. Teodoro Robba un feto mummificato (litopedio) estratto dal ventre di una vacca; il dott. Giuseppe Messa, due esattissime copie in gesso della mandibola e del palato di una lupa uccisa quest'inverno a Postumia; il signor D. Windspach, una pelliccia di una giovane faina e vari preparati anatomici. Tra gli uccelli inviati in dono al nostro Museo va menzionata una moretta codona (Harelda glacialis), specie nordica, da noi rarissima nei più rigidi inverni, uccisa a Panzano dal signor Arrigo Modugno; un barbagianni inviato da S. A. il principe Torre-Tassis; un gufo comune (Asio otus) dal signor E. Buchreiner; un tarabuso (Botaurus stellaris) dal signor E. Circovich, e un canarino autentito «Harz» dal signor Giuseppe Furlan. Due chiocciole dell'Oceano Artico sono state donate dal signor Carlo Felszegy.

Uno scherzo di cattivo gusto. Riceviamo la seguente lettera:

«Nella edizione di mattina del 9 m. c. del Vostro Spett. Giornale apparisce fra le sottoscrizioni per il monumento a Cesare Battisti fra altre una nell'importo di L. 50, fatta asseritamente da «Hans Conte Rossetti von Scander».

Essendo che tale nome è la traduzione tedesca del nome del sottoscritto e non essendo a Trieste nè altrove persona di egual nome mi preme spett. Redazione, di dichiararVi in seguito ad una prolungata mia assenza da Trieste fui appena ieri in grado di elargire lire 5 allo scopo sopraccennato e che la sottoscrizione delle lire 50 sotto il mio nome non è che una mascalzonata di persona ignota, che per di più credette opportuno di trarre in inganno — con molto buon gusto — anche il Vostro spett. Giornale e la cittadinanza tutta, sacrificando lire 50 per il perverso piacere di falsificare la mia modesta firma.

Con la preghiera di voler gentilmente pubblicare la presente mia e ringraziandoVi anticipatamente Vi prego di gradire i miei più distinti ossequi. Devotissimo

Giov. Conte Rossetti de Scander».

Le dichiarazioni d'affitto ai Commissariati di pubblica sicurezza. Ai Commissariati di p. s. continuano a pervenire le dichiarazioni d'affitto in conformità alle disposizioni del decreto prefettizio sulle pigioni. L'*Osservatore Triestino* continua a pubblicare le tabelle delle denunce dei locali d'affittare e di quelli affittati con nuovi accordi fra inquilini o a nuovi richiedenti. Il numero complessivo da noi riportato comprende, oltre alle abitazioni, anche i negozi, i magazzini e i locali a uso ufficio. I locali d'affittare denunciati fino a ieri al Commissariato di via Valdirivo sono 209 e al Commissariato di via Sanità 224. I locali denunciati come affittati al Commissariato di via Brunner ascendono a 210; al Commissariato di via Luigi Ricci a 178. Vicino all'indirizzo, al nome del proprietario e alla qualità dell'abitazione, la tabella reca la pigione d'anteguerra in corone, l'attuale in lire e quella richiesta o concordata per il prossimo anno.

Onorificenza. Con recente «motu proprio» sovrano, il collega Gaspare Squadrilli, che fu uno dei primi fondatori del Sindacato della Stampa fascista, venne nominato commendatore della Corona d'Italia. All'egregio collega inviamo le nostre più sincere congratulazioni.

Fiori d'arancio. La signorina Fedora Nicoletti col signor Bruno Leoni, addetto alla nostra Amministrazione. Auguri e rallegramenti vivissimi.

(Note di cronaca)

La gioielleria Francesco Petracco

nominata fornitrice della Real Casa

Apprendiamo con piacere che la più alta delle distinzioni è stata concessa alla nota gioielleria Francesco Petracco della nostra città e precisamente il brevetto di fornitrice della Real Casa. E' questo un meritato riconoscimento, perchè la ditta Petracco ha saputo cattivarsi, in oltre cinquant'anni di esistenza, per la rettitudine dei suoi principi, la stima e la considerazione nei maggiori centri del Regno e dell'estero, non meno che sulla nostra piazza. Agli attuali proprietari, signori Armando e Mario Petracco, i nostri più vivi rallegramenti.

Il fallimento pietoso del profeta di S. Ferdinando

L'attesa febbrile e la delusione amara dei giocatori

La realtà crudele e beffarda ha smentito nel modo più inconfutabile, con l'eloquenza dei numeri, il sedicente profeta nel cui vaticinio doveva disciplinarsi la sorte capricciosa che fa uscire dall'urna quei dati cinque numeri, in quelle date otto ruote intorno a cui si avvicendano ogni sabato nel pomeriggio tante speranze di gente ansiosa nell'attesa di un benevolo sorriso del destino, che viceversa sorride tanto raramente. Quanta trepidazione, ieri, fra coloro che avevano giuocato complessivamente circa mezzo milione di lirette, fiduciosi nella sicumera di Ignazio Torraca, assurto in pochi giorni a una notorietà fantastica, suscitatrice di una curiosità tale da mettere in seconda linea tutte le più importanti questioni politiche ed economiche del Paese, da polarizzare quasi tutta l'opinione pubblica verso quattro numeri magici, che dovevano dispensare generosamente la ricchezza a tutti e far scorrere fiumi d'oro... E che febbre di commenti nell'attesa nervosa. C'eran naturalmente i credenti fervidi nel meraviglioso potere occulto del modesto «monco» di San Ferdinando di Puglia, e gli scettici che irridevano alla superstizione inconcepibile. Ma non è escluso affatto che anche questi serbassero gelosamente in saccoccia il polizzino con i quattro numeri del «mago» o per lo meno con l'ambo famoso che doveva uscire senz'ombra di dubbio.

Era interessante udirli, questi increduli:

— Mi giogar la quaterna? Con quele quatro lire, inveze de cior quatro numeri go magnà quatro «Alaska».

Al che un monello obbiettò pronto:

— Cussì almeno la pol star sicuro che i vegnarà fora...

Un altro monologava:

— Cabale? Che bale!

Man mano che si avvicinavano le 17, ora tradizionale per la pubblicazione dei numeri estratti, la febbrilità dell'attesa diveniva parossismo. Dinanzi ai botteghini del Lotto, gruppi di gente che divenivan rapidamente calca, tale da ostruire in certi punti la circolazione, sostavano urtandosi, spingendosi, commentando:

— In malora! — urlò d'un tratto una popolana, a cui uno dei presenti spingeva l'ombrello contro la faccia — son vignuda par veder cavar i lumari e no par farme cavar un'ocio!

— La gabi pazienza — le osservò un vicino — che forsi de qua zinque minuti la xe una signorona.

La popolana si calmò come per incanto e assunse un'aria dignitosa in cui c'era già l'odore della benzina dell'auto in prospettiva.

Ma si udirono altri dialoghetti:

— Mi, se Dio me da sta fortuna, ghe fazzo la dote a Gigia. Voio che la gabi la vila e 'l pianoforte, ma a coda.

— Intanto la coda la femo noi...

Giunse così, finalmente l'ora in cui i sospiratissimi numeri furono pubblicati e in breve, con la rapidità del lampo, fu conosciuto l'esito disastroso delle estrazioni per tutte le ruote: Il profeta aveva fatto un fiasco pietoso. Non ne aveva imbroccata una!

Forse mai come ieri la filosofia bonaria e ridanciana dei triestini ebbe una documentazione più schietta: La delusione cocente che pur doveva susseguire all'enorme fiammata di speranze, non ebbe che manifestazioni lievemente ironiche.

— Bisogna che sto profeta cambi subito de mestier e de casa.

— Se no i ghe fa la pele.

— I ghe la disfa piutosto!

Del resto si apprese nella serata che il Torraca, appena conosciuto l'esito catastrofico delle sue previsioni s'era affrettato a rendersi irreperibile.

— Dopotuto, semo giusti — disse uno che non aveva giuocato — lu disi che'l lavora per la grandeza de l'Italia. Eben, ne la cassa del Stato xe 'ndadi dentro ieri più de zento milioni de lire, con sto scherzo.

— Xe un bel scherzo — osservò un'altro che aveva giuocato e che si proponeva di pagare i suoi grossi debiti con la vincita —, ma no so se el ghe piasarà ai mii creditori...

Superfluo aggiungere che il fallimento del profeta fu l'argomento delle conversazioni più animate per tutta la serata. Il nuovo idolo assurto in poche ore sugli altari della notorietà, precipitò goffamente dal suo piedestallo di creta fra un'ondata di scherno in cui parve che il caso sogghignasse contro colui che aveva osato di applicargli un freno e una disciplina. Da oggi Ignazio Torraca, privo della sua artificiosa aureola di semidio, rientra nel gregge dei comuni mortali con la grave colpa di aver voluto dare parvenza di verità a un sogno tanto vasto di ricchezza, di aver osato di illudere, sia pure per un istante, l'avida tendenza delle folle verso l'aureo miraggio. Non gliela perdoneranno mai! C'era ieri in qualche commento una specie di «deprofundis»:

— Ma gnanca 'na roda ga funzionado ben!

— Sfido! Ghe manca a lui, no solo una rodela, ma tante!

Movimento sindacale

Sindacato Fascista Tipografi. Gli appartenenti alla disciolta Federazione del Libro — iscritti e non iscritti al Sindacato, compresi gli ausiliari — sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà nella sala Tartini, via Carducci 24, oggi alle 10.30, col seguente ordine del giorno: 1) Inquadramento dei tipografi nell'organizzazione sindacale fascista; 2) Comunicazioni relative al nuovo contratto di lavoro; 3) Costituzione ufficiale del Sindacato ed elezione del consiglio direttivo; 4) Varie.

Data l'importanza della riunione i colleghi sono pregati di non mancare.

Nuovo sindacato padronale a Grado. A cura del fiduciario per la zona di Grado della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, Alessandro Tarlao, si costituì in questi giorni il Sindacato Padronale Arti e Mestieri di Grado, aderendo alla Federazione stessa.

Per l'organizzazione dei commercianti di Sesana. La presidenza della Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste ha nominato suo fiduciario per la zona circondariale di Sesana il ten. Grazioli, il quale ha l'incarico di organizzare i commercianti, negozianti ed esercenti di quel circondario.

Sezione Magistrale Fascista. I colleghi, soci e non soci, che detengono libri della biblioteca della disciolta Unione Magistrale Triestina, sono pregati di riportarli al più presto possibile, in sede, al n. 43 del Corso Vitt. Em. III.

Sindacato del Pesce. Il Sindacato Negozianti Provvisionisti e Rivenditori di Pesce, costituitosi mesi or sono sotto gli auspici della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, tenne ieri un'assemblea straordinaria.

Aperse l'adunanza il presidente sig. Naccari, che ne spiegò gli scopi e presentò agli intervenuti il segretario generale della Federazione Fascista del Commercio. Questi, in forma piana e semplice, dopo aver brevemente lumeggiato i capisaldi della nuova legge sui sindacati, accennò agli accordi intervenuti a Roma fra la Confederazione del Commercio e la Confederazione delle Corporazioni Fasciste, per il reciproco riconoscimento e per la delimitazione della rispettiva sfera di competenza. Egli concluse invitando tutti i negozianti, provvisionisti e rivenditori di pesce di Trieste e della regione a stringersi compatti attorno al Sindacato, che, a somiglianza di altre associazioni consorelle di Venezia, di Genova e di Roma ecc., già aderenti alla Confederazione Generale Fascista del Commercio, ha lo scopo di tutelare e sviluppare il commercio del pesce nell'ambito della Nazione e del fascismo. Su proposta del sig. Ranzato, si decise d'invitare a far parte del Sindacato anche i negozianti di pesce dell'Istria, Fiume e Zara, trasformando così l'Associazione in regionale e modificandone conseguentemente il nome, che resta: Sindacato Negozianti, Provvisionisti e Rivenditori di Pesce della Venezia Giulia, Fiume e Zara.

La sede del Sindacato è presso la Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste (piazza Ponterosso 5, I p.).

Denunce e arresti

Raffaele Abbatista, di 26 anni; Giuseppe Lombardi, di 24 anni, e Nicolò Carbone, di 28 anni, furono tratti in arresto dagli agenti del Commissariato di via Valdirivo essendo stati denunciati di essersi impossessati di parecchi sacchi vuoti per un ammontare di 2000 lire, in danno del signor Antonio Sbisà, proprietario di un magazzino in via Cavour.

— Giovanni Bremitz è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di via Luigi Ricci perchè incolpato di un furto di generi commestibili, per un valore di 800 lire, in danno del negoziante Carlo Simsig, con esercizio in via Giulia.

— Paola C., di 24 anni, e la di lei cugina Amalia sono state arrestate dagli agenti del Commissariato di via Vespucci. Sono incolpate del furto di due cassette di pasta all'uovo del peso di dieci chilogrammi l'una.

— Mariano Cielli, di 20 anni, fu arrestato per aver opposto resistenza e aver offeso i vigili urbani.

Le maternità mancate

Il rinvenimento di un feto

Ieri, verso le 15, un'inquilina della casa n. 47 di via della Tesa, rinvenne nell'atrio dello stabile un involto. Si chinò per esaminarne il contenuto e fu assai sorpresa nel constatare che, avvolta in alcuni fogli di carta da giornale, vi era una massa sanguinolenta. Si trattava di un feto.

Del rinvenimento fu avvertito il brigadiere Lanzilotto, della stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella, che recatosi sul posto, dopo una breve inchiesta fra la gente del vicinato per sapere se qualcuno avesse notato la persona che aveva abbandonato colà l'involto, telefonò all'Ospedale Regina Elena, per la rimozione del feto che poco dopo fu trasportato con l'apposito furgoncino alla cappella mortuaria. Si tratta di un feto di sesso maschile.

Cervelli sconvolti

Tre movimentati attacchi di nervi

Ieri sera, alle 21.30, fu telefonato alla Guardia Medica, avvertendo che in una osteria di via Crosada n. 7, vi era un uomo agitatissimo, il quale dava non poco da fare ai presenti. Sul posto accorse il dott. Ferra con gli infermieri Micol e Buranello e trovarono certo Luigi R., di 33 anni, bracciante, senza stabile dimora, uscito ieri dall'ospedale dopo un mese di degenza, ove era stato accolto per essersi gettato in mare nell'intento di finirla con la vita. L'R. era agitatissimo e si dovette legarlo per metterlo nell'autolettiga.

Mentre avveniva ciò, si udirono delle grida altissime, il rumore d'una zuffa e poi qualcuno avvertì che in un'osteria posta al pianterreno dello stabile n. 5 della stessa via, si trovava un'altro agitato! Accorsi anche là, i due infermieri si trovarono di fronte ad un energumeno che lottava contro due carabinieri. Anche qui il loro compito non fu facile, perchè il tizio era stato colto da frenosi alcoolica. Ridotto all'impotenza, fu messo anche lui nell'autoambulanza e trasportato al Frenocomio assieme all'altro. Si tratta di certo Giuseppe D., di 37 anni, abitante in androna del Forno n. 5, ricercato dal Commissariato di via della Sanità, perchè ritenuto autore di un furto di circa 2000 lire. Egli si trovava nel locale suaccennato, quando era comparso colà il vicebrigadiere dei carabinieri Zara, per dichiararlo in arresto. Bastò questo perchè il D. scattasse e si facesse contro il funzionario, il quale dovette chiedere l'intervento del carabiniere Sanicandro, di passaggio di là. Ma neanche con l'aiuto di questi era stato possibile procedere all'arresto del D., che, come abbiamo detto, fu ridotto all'impotenza soltanto dagli infermieri che lo legarono.

— Il dott. Ferra aveva fatto ritorno da poco all'istituzione, quando fu chiesto nuovamente il suo intervento: in via del Solitario n. 17, certo Giuseppe N., di 24 anni, era stato colto da frenosi alcoolica e minacciava i famigliari.

Recatosi sul posto, assieme agli infermieri Buranello e Micol, il sanitario trovò l'N. seduto in cucina, su di un letto. Sembrava tranquillo, per cui il dott. Ferra disse che sarebbe bastata un'iniezione di apomorfina.

Ma nel mentre si apprestava il necessario, l'N. balzò in piedi, si gettò sull'infermiere Buranello e lo scaraventò a terra. Il Micol gli fu subito sopra, ma non fu cosa facile lottare col giovane che, dotato di forza erculea, ebbe campo di rovinare parecchi mobili e di mandare in frantumi molti piatti. Legato, alla fine, fu trasportato al Frenocomio.

Manifestazioni ladresche

Una cassaforte... debole; un'altra che resiste

I ladri hanno ripresa l'offensiva e in due o tre giorni hanno dato abbondante materia alla cronaca. Una delle imprese che fruttarono loro maggiormente è stata una... incursione nella panetteria di Melchiorre Obersnù, in via Palestrina n. 4. Penetrati nell'atrio dello stabile, servendosi di chiavi false, passarono nel cortile e di là nel reparto da lavoro, da dove fu facile pervenire a quello adibito ad ufficio. Qui attaccarono la cassaforte, che finì per cedere alle loro... insistenze. Praticato uno squarcio sul fianco sinistro, vi passarono una mano e poterono impadronirsi di denaro in contanti e di oggetti preziosi per un valore complessivo di circa 1500 lire.

L'Obersnù scoperse il furto la mattina seguente e non gli restò che di farne denuncia la Commissariato di P. S. del quartiere.

— Una seconda cassaforte fu sottoposta alle attenzioni chirurgiche degli ignoti: quella della Società Rosa Alfieri e C., per il commercio e tostatura del caffè, in via S. Anastasio n. 8, ove i ladri si introdussero mediante chiavi false. Cominciarono il loro lavoro dalla parte superiore del massiccio mobile, che però resistette e, per colmo di sventura, i ladri furono disturbati sul più bello, tanto che dovettero fuggire, lasciando per giunta sul posto gli ordigni ladreschi. Scoperto il furto ieri mattina, fu avvisata la Questura e sul posto si recò il cav. Pillerone, che assunse i rilievi necessari e, sequestrato quanto era stato abbandonato dai ladri, iniziò le opportune indagini.

La scomparsa di un dodicenne

Il dodicenne Renato Mohoraz, abitante in via della Fabbrica n. 1, uscito da scuola venerdì, a mezzogiorno, invece di rincasare scomparve. Da quel momento non si seppe più nulla di lui. A quanto sembra egli ebbe a scuola una nota di censura, sebbene avesse avuto sulla pagella ottimi punti, e ciò forse gli destò una certa impressione. Le ricerche fatte dai genitori ebbero risultato negativo.

Il Mohoraz è biondo, di complessione robusta, porta un mantello lungo scuro, calzoni corti e veste decentemente. Chi ne sa qualcosa farà opera buona avvertendo i genitori.

Un'esplosione di gas in una galleria

Due operai ustionati

Alla Ferriera di Servola, iersera, verso le 18.30, una forte detonazione fu udita dalla squadra d'operai addetti ai forni per la fabbricazione del «coke». Il fatto suscitò vivo allarme tra le maestranze e tosto si verificò un accorrere di gente verso l'imboccatura di un corridoio sotterraneo, che traversa longitudinalmente la costruzione dei forni. Dentro quel corridoio erano stati visti entrare pochi minuti prima due braccianti e temeva che fosse loro accaduto qualche brutto guaio. Infatti, quando qualcuno dei più animosi, entrato nel sotterraneo a prestare l'eventuale opera di soccorso, si trovò a una diecina di metri dall'entrata, scorse stesi al suolo e gementi i due braccianti. Fu tosto avvertito un forte odore di gas illuminante, che doveva essersi diffuso nel sotterraneo in seguito allo scoppio di una conduttura. Data la scarsa luce che v'era là sotto, non fu possibile al momento accertare quanto era avvenuto e si pensò piuttosto a soccorrere sollecitamente i due disgraziati.

Trasportati all'aperto e quindi all'infermeria dell'opificio, i due, che avevano il viso e le mani coperte da uno strato di nero, furono medicati. Uno presentava ustioni alle mani ed era questi il bracciante Giuseppe Mazzacco, di 27 anni, abitante in via Riborgo n. 15; l'altro, che fu riconosciuto per il bracciante Giuseppe Guiess, di 29 anni, abitante a Roiano n. 6, aveva riportato una ferita lacera all'occipite e presentava lievi sintomi di asfissia. Mentre essi ottenevano dal sanitario dell'infermeria i soccorsi d'urgenza, sopraggiunse l'autolettiga della Guardia Medica. Ne scese il dott. Caviglio, seguito da due infermieri, e prestò ulteriori soccorsi ai feriti. Quindi ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale Regina Elena. Quivi il Mazzucco, che fu giudicato guaribile in tre settimane, fu accolto nel settimo reparto dermatologico, mentre il Guiess, le cui condizioni sono meno gravi, fu accolto nel quarto reparto.

I due braccianti, interrogati dal brigadiere di p. s. all'Ospedale, spiegarono in questo modo l'accaduto: Dopo aver lavorato sino a sera all'aperto sotto la pioggia, finito il lavoro, erano entrati nel corridoio ch traversa la fornace e nel quale, perciò, la temperatura è elevatissima, per asciugarsi gli abiti. Ma mentre se ne stavano colà in attesa, un'improvvisa fiammata seguita da una violenta detonazione li aveva investiti. Si verificò nel tempo istesso uno spostamento d'aria che li scaraventò al suolo. Tutto ciò aveva anche provocato in loro un grave stordimento.

Alla Ferriera di Servola, subito dopo l'infortunio, una commissione di tecnici si recò sul posto per eseguire un'inchiesta. Fu accertato che s'era spaccata una conduttura di gas, ma non se ne potè stabilire le cause. Fu quindi proceduto all'opera di riparazione necessaria.

Gli infortuni quotidiani durante il lavoro

Un bracciante si fracassa le costole — Un operaio semi asfissiato

Il bracciante Giovanni Medvid, di 58 anni, abitante in via Rigutti n. 18, lavorava ieri mattina alle 8.30 al Cantiere S. Marco, sopra un vagoncino carico di legname. Ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde sul binario, ove, per maggior disgrazia fu raggiunto da una trave caduta dal vagoncino e che lo colpì in pieno. I compagni di lavoro, accorsi, lo trovarono ferito e lo adagiarono su una vettura con la quale fu trasportato all'ospedale civico, ove il sanitario di turno gli riscontrò gravi contusioni all'emitorace sinistro e frattura di alcune costole. Dopo le medicazioni del caso il povero bracciante fu accolto nel reparto di turno.

— Un altra grave disgrazia sul lavoro è accaduta a bordo di un piroscafo in riparazione nello stesso Cantiere San Marco. L'operaio Mario Sablich, di 44 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli n. 4, lavorava nella stiva, ove i meccanici avevano acceso un braciere di carbone per riscaldare una spranga di ferro. In breve il gas riempì il piccolo vano, tanto che verso le 10.30 l'operaio sentì mancarsi le forze e provò uno strano malessere. Chiesto aiuto e intervenuti dei compagni il Sablich fu tratto all'aria aperta e assoggettato alla respirazione artificiale, perchè aveva già perduti i sensi. Trasportato poi all'ospedale fu accolto, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Le vittime della strada

La rivendugliola Antonia Peresson, di 63 anni, abitante in via Donato Bramante N. 6, si recò ieri mattina, alle 10.30, verso piazza Ponterosso, ove ha la sua baracca di ortaglie, quando nei pressi del Ponte Verde fu urtata da un autotassametro rosso e gettata a terra. Rialzatasi, fu poi accompagnata da un'altra rivendugliola alla Guardia medica. Le fu riscontrata una forte contusione al ginocchio destro ed escoriazioni multiple al dorso. Dopo le medicazioni potè rincasare.

— Lungo il viale XX Settembre procedeva, iersera verso le 16, un carro di sussistenza tirato da un cavallo e scortato da alcuni soldati del 152.o fanteria. Uno di questi, Francesco Arrais, avvicinatosi troppo al veicolo, fu urtato violentemente e scaraventato al suolo. Il poveretto riportò una contusione al piede destro, che gli impedì di poter continuare il cammino. Fu perciò telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario accorso, dopo aver prestato i soccorsi del caso al soldato, lo fece trasportare con l'autolettiga all'Ospedale militare.

L'orario delle barbierie per l'ultimo di Carnevale. Martedì 16 corr., ultimo giorno di Carnevale, i negozi da barbiere si chiuderanno alle 13.30.

Chi dice
Catramina Bertelli
dice tosse guarita,
catarro sciolto,
INFLUENZA vinta!

Sono esperienze positive, brillanti, semisecolari che vanta questo formidabile mezzo di cura. I prodotti che volevano attenuarne la fama hanno avuto vita effimera e anche i nuovi non durano, perchè privi di efficacia terapeutica.
La Catramina Bertelli trionfa sempre più attraverso gli anni e rinnova ad ogni epidemia di INFLUENZA le sue impareggiabili virtù curative.

Una tappa decisiva
nella storia
della film italiana

è segnata dalla visione drammatica di
AUGUSTO GENINA

Il focolare spento

Interpreti:
RINA DE LIGUORO e LIDO MANETTI
che verrà proiettata fra giorni al
TEATRO NAZIONALE

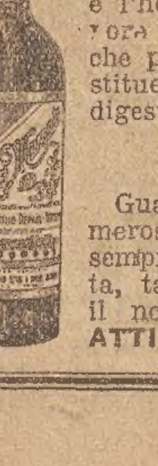
PILLOLE DI SANTA FOSCA
O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo
preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.
FARMACIA PONCI VENEZIA
SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 8 (ovunque)
Specialità confemata nella Farmacopea Ufficiale. - Ogni pillola orignale porta scritto: Pil. S. FOSCA

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE
CATALOGHI GRATIS
FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

CALCI IDRAULICHE DI RESIOTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm.r UDINE P.Giacomo

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8)

Crema Marsala Depaul

Togliamo da «Il Giornale del Medico»:
Ho ricevuto un campione della Crema Marsala Depaul e l'ho trovato di ottimo sapore e quindi indicato anche per i ragazzi quale ricostituente e tonico delle vie digestive.
dott. Giuseppe Paoletti
Livorno
Guardarsi bene dalle numerose imitazioni, esigendo sempre che etichetta, fascetta, tappo e capsula portino il nome del suo inventore ATTILIO DEPAUL.

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1878, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

RIDOLINI!
RITORNA AL "TEATRO FENICE„

"Il Vascello Fantasma,,

Il libretto dell'opera di Riccardo Wagner

La leggenda dell'olandese volante non è di antica data e nacque in un secolo di grandi navigatori ed esploratori di nuove terre. Verso la fine del '500 si parlava già di un navigatore audace che voleva doppiare il Capo di Buona Speranza sfidando le tempeste dell'oceano. A dispetto di ogni divina proibizione l'olandese volle ostinarsi nel suo sovrumano proposito, lanciando bestemmie contro il cielo e invettive contro il mare contrario. Allora Dio punì il blasfematore in modo terribile: condannò l'olandese fino al giorno del giudizio finale a ramingare per tutta l'eternità attraverso i mari, in preda alle più dure angoscie, senza trovare mai ristoro al cuore e pace nei lidi ove approdava e donde doveva subito fuggire in cerca di nuove mete. Arrigo Heine colse a suo tempo l'epica leggenda norvegese per comporre un canto drammatico che egli più tardi distrusse. Ma Wagner ispirandosi in parte alla poesia heiniana, volle ritornare all'origine della leggenda sulla quale compose il testo e la musica della sua opera romantica. Nel libretto wagneriano l'olandese volante conclude il suo viaggio fantastico ed i suoi tormenti implacati, conquistando per grazia di una donna, la dolce e fedele Senta, la redenzione e la remissione del suo folle peccato di superbia. Come nel «Tannhäuser» e nel «Sigfrido», anche in quest'opera è la donna che salva l'uomo. L'eterno femminino umanizza il mito e il dolore sgorgato dalla lotta fra l'uomo e il suo destino si esalta e si redime nella grazia.

La leggenda dell'olandese volante trova nel piccolo poema wagneriano un drammatico contrasto tra l'elemento mitico e poetico raffigurato nell'olandese, novello Ulisse, e l'elemento veristico e umano impersonato in Dalando, navigatore norvegese, che rappresenta il senso pratico della vita e l'egoismo umano accumulatore di ricchezze. Tra i due uomini splende di purezza ideale la fanciulla Senta, la figlia di Dalando che nella dedizione appassionata all'olandese compie la necessaria e fatale fusione tra l'umano e il divino, tra il sogno e la realtà.

Il primo atto

Il primo atto si svolge su una riva di mare, circondata da roccie, mentre si scatena un violento uragano. La nave di Dalando, ricco navigatore norvegese, getta l'àncora tra il canto gioioso dei marinai che si apprestano da poppa e prora ad assicurarla contro la tempesta. Il continente, al quale hanno approdato, dista sette miglia dal porto norvegese ove la nave era diretta. La deviazione della rotta è stata causata dal vento contrario, e di ciò si lamenta Dalando che impreca contro la tempesta, figlia del diavolo. Conviene ai navigatori aspettare che l'uragano abbia un po' di tregua; e mentre il capitano invita i marinai a raggiungere le cabine per il meritato riposo, il pilota intona una sua canzone nostalgica.

Dopo il lungo cantare, il pilota si addormenta, e mentre l'uragano riprende più violento di prima, in lontananza appare il vascello dell'olandese, colle vele rosse e gli alberi neri. La nave si avvicina alla costa, dalla parte opposta del vascello norvegese, svegliando gli uomini di bordo. L'olandese è una figura misteriosa e suggestiva. E' sempre vestito di nero, e da tutta la sua persona si sprigiona una forza magnetica. Ogni sua parola esprime un lamento e una imprecazione contro la trista sorte che lo porta ramingo di porto in porto senza trovar pace.

Agitato dall'interno tormento, l'olandese invoca la morte, il riposo della tomba. Chiede al cielo se vi è possibilità di salvezza contro l'affanno eterno, contro la vana speranza che lo porta attraverso i mari e i continenti dell'illusione crudele di trovare un cuore ed un asilo che gli diano pace e fedeltà. Pur nel travaglio, l'olandese spera ancora: il mondo non è eterno, e un'ora di rovina estrema attende l'umanità che dovrà presentarsi al giudizio di Dio. Ora l'olandese chiede a Dio ch'egli compia la rovina del Creato, stendendo sull'umanità la eterna notte delle tenebre. Egli vuole riposare nell'eternità e nel mistero. La fine del mondo sarà anche la fine dei suoi tormenti.

Ma, ecco che attratto dalla visione del fantastico naviglio, Dalando si appressa alla scogliera per vedere donde mai sia capitato il nuovo equipaggio dell'olandese. I due uomini s'incontrano sulla scogliera. L'olandese ripete all'interrogatore il suo interno affanno. Egli racconta di esser giunto da lontano, dopo aver solcato il mare intero. Egli è stanco del viaggio. Vuole trovar pace. Dalando confessa pure all'olandese la avversa sorte che lo portò su quelle roccie, troppo lungi dal paese nativo. L'olandese è senza casa, e chiede a Dalando, dopo tante peripezie, di poter riposare sotto il suo tetto. In cambio dell'ospitalità l'olandese offre a Dalando il carico inestimabile dei tesori raccolti durante il suo pellegrinaggio attraverso i più ricchi paesi del mondo. Per il riposo ristoratore di una sola notte, l'olandese offre a Dalando il carico degli ori, delle perle e delle pietre preziose di cui è colmo il vascello. La ciurma reca un grande cofano pieno dei più rari tesori. Quanto di più ricco e di più bello possiede l'olandese viene offerto a Dalando in cambio dell'ospitalità.

Tutti questi tesori l'olandese dona a Dalando per avere un po' di pace e una patria. Allora, nell'animo avido di Dalando, le parole dell'olandese suscitano desideri e ingordigie di ricchezza. Egli pensa a Senta, la sua figlia lontana, e questa offre al cuore esulcerato dell'olandese, che subito la chiede in isposa, cullato nella dolce speranza d'una felicità vicina.

Il patto viene subito concluso. L'olandese ha fretta di vedere la ragazza, e Dalando gli promette di portarla in casa propria, appena il tempo sarà favorevole.

Frattanto il vento cambia, e diviene propizio alla rotta di Dalando. I marinai dei vascelli sciolgono le vele al vento intonando inni di gioia.

Il secondo atto

La scena si svolge nella casa di Dalando. Senta sua figlia, Mary la nutrice e le damigelle, sedute all'arcolaio, filano cantando una lieta canzone.

Ronza e fischia, o mulinello
Gira gira intorno a te
. . . .

Solo Senta, raccolta e malinconica non partecipa alla gaia canzone. Essa è tutta assorta e rapita nella contemplazione di un vecchio quadro, appeso nel fondo della camera, ornata di oggetti marittimi. La meditazione di Senta attrae l'attenzione della nutrice Mary e delle altre filatrici che giocondamente si burlano della fanciulla. Il quadro, che raffigura un pallido uomo, vestito di nero, dal viso severo e dagli occhi magnetici, esercita sempre il suo strano potere sulla fanciulla che lo mira e rimira, e vorrebbe sapere chi è, tanto è il fascino che si prigiona dal misterioso viso. Lo cantano anche le damigelle che in tono scherzoso prevedono scene di gelosia fra l'uomo del quadro, che ha innamorato di sè Senta, e il giovine e ardente Erik promesso sposo della ragazza.

Le giocondo risate delle compagne dispiacciono e seccano alla fanciulla, che gradirebbe meglio ascoltare la ballata dell'Olandese Volante. Essa stessa si accinge a cantarla in tono toccante:

Sull'onde errante incontrasi
Navil che ha neri gli alberi,
Nocchier che lo governa.
Hui! Che orribil vento... Johoè!
Hui! Sibila e fischia... Johoè!

La triste ballata che narra le vicende dell'olandese cercatore di pace e di un cuore fedele di donna ove riposare, commuove il cuore di quelle filatrici che vorrebbero la sorte fosse propizia all'inquieto e tragico navigatore. Senta, come ispirata dal canto propiziatore delle compagne, rapita ancora dal fascino del quadro che ha il sembiante dell'olandese narrato dalla leggenda, si alza e dice:

Io vo' salvarti, a te serbando fede;
Ti guidi amica stella a me dinante,
E terrò la promessa!

Ma, nello stesso momento che Senta pronuncia il giuramento di fedeltà all'olandese, ecco apparire Erik che, geloso delle parole della ragazza, annunzia l'arrivo del vascello di Dalando, e implora alla fanciulla amore e fedeltà come per il passato.

Senta rimani. Solo un istante ancora
Dà fine ai miei tormenti o, se pur credi
Fammi tosto morir!...

Il duetto fra Senta ed Erik prosegue concitato e appassionato tra le implorazioni di lui che vuole la fanciulla gli giuri fedeltà, e l'ansia disperata della donna in attesa del padre e preda del disperato esaltamento per l'olandese. Erik teme per la salute della sposa e per sè stesso, giacchè Senta non ha più alcuna pietà per il giovine, ma solo per la triste sorte dell'olandese. Conduce Erik davanti il quadro, ed esorta lo sposo ad una nuova pietà per il misero navigatore. Allora Erik racconta il sogno:

Sull'alta rupe - giacea dormente:
Sotto a' miei piedi - l'onda del mar
Avvoltolandosi - fosca e fremente,
La salda riva - venia a spruzzar.
Quando al mio fianco - vedo ancorarsi
Ignoto e bello - navil stranier,
E due nocchieri - da quel sbarcarsi;
Nell'un tuo padre - parmi veder...

E col padre di Senta, Erik ha sognato di vedere anche l'uomo misterioso, il fascinatore olandese che appena ha varcato la soglia della casa ospitale, ha soggiogato la fanciulla: essa gli è corsa incontro, è caduta ai suoi piedi, e poi colma di amore lo ha baciato. A questo racconto di Erik, Senta resta come magnetizzata, poi si sveglia dall'incantamento, e giura di sfidare la morte con l'olandese:

Egli mi cerca, trovar lo vuò...
Con lui la morte - disfiderò.

Il sogno di Erik e il giuramento di Senta si avverano. Dalando e l'olandese entrano nella casa. L'olandese racconta alla fanciulla il suo eterno ramingare per mari e lidi, senza trovar pace. Dalando chiede alla figlia di poter dar ricetto all'ospite, e infine la esorta ad amarlo. Quando i due giovani sono soli, ognuno sente di aver avuto rimembranza dell'altro ancor prima di conoscersi. Dice l'olandese:

Una remota antica rimembranza
L'imagin sua mi par;

E Senta, dopo aver ascoltato il triste racconto dell'olandese, gli dice:

...Oh! sia concesso a me
Quella salute, che trovar confidi
Colla mia fede guadagnare a te!

Ma pur nella beata illusione dell'incontro, l'olandese presentisce che il suo destino sarà maledetto, e la donna che lo accompagnerà dovrà subire la stessa sorte. Ora egli domanda a Senta:

Se tu potessi spingere
Lo sguardo nel futuro,
Ed il destin che attendeti
Spiar quanto sia duro,
La fè giurata al misero
Allor dinieghereste,
La man che gli stendesti
Agghiaccieria d'orror!

Ma Senta, che aveva già giurato una volta eterna fede all'olandese, rinnova il giuramento: «Fedele fino alla morte, fedele ti sarò!». Così l'atto si chiude con una promessa d'amore, e Dalando, impaziente di veder concluso il vantaggioso negozio tra sua figlia e il navigatore, viene alla fine a chieder il consenso degli sposi per poter dare la lieta novella alla ciurma impaziente.

Il terzo atto

Questo atto non presenta una vera e propria azione scenica, ma piuttosto una trasfigurazione dei due protagonisti della favola: Senta e l'olandese.

La scena si apre sulla visione dei due vascelli: il norvegese e l'olandese sono ancorati l'uno presso all'altro e contrastano sinistramente. Il norvegese è lieto di canti e di feste di damigelle e marinai; l'olandese è deserto e triste. Voci e richiami di gioia vengono lanciati dai marinai del norvegese verso la ciurma silenziosa dell'olandese. Ma a bordo nessuno risponde. Il mare che è tutto tranquillo, si agita solo sui fianchi della nave olandese. L'annunzio della tempesta riesce a svegliare l'attenzione degli uomini di coperta. Il vascello olandese è preda del vento e della tempesta che urla intorno quasi maledicendo alle nozze del capitano con Senta. A bordo del norvegese grande gaudio. A bordo dell'olandese gran fracasso. Le ciurme dei due vascelli cantano e gridano da forsennati. Poi tutto si placa. Senta esce di casa, inseguita da Erik agitatissimo: egli implora ancora dalla fanciulla l'antico affetto. Egli l'accusa di aver obbedito al genitore avido di ricchezze e di aver giurato insensata fedeltà all'olandese, poi riprende:

Quando la testa sul mio sen chinavi
Giurando che fedel saresti a me,
Quando le mie nelle tue man serravi
Non ero io certo di tua eterna fè?

Queste parole di Erik sono ascoltate dall'olandese che si precipita fra i due, colmo di agitazione. I due uomini sono di fronte. Senta deve decidere in quel momento a chi appartenere, giacchè a tutti e due aveva essa giurato fedeltà. L'olandese, soggiogato dal proprio istinto di navigatore e dalla sorte che su lui incombe fatale, nel veder Senta accanto ad Erik, dice:

Sul mar, sul mare mi vuol, mi chiama
L'eternità - per quella fede
Che non potevi - giurare a me.
Non voglio perderti - vivi felice!

Ma Senta non vuole che l'olandese dubiti della sua fede. Essa dice di appartenergli, per quanto il navigatore l'esorti a rinnegare la promessa fattagli, giacchè sul vascello incantato non vi sarà pace nè per lui nè per lei. L'olandese insiste ancora per salvare la fanciulla dal destino che l'attende che ha nome «eterna dannazione».

Così, mentre l'olandese ritorna al suo mare che è il suo destino, Senta, protesa sullo scoglio vuol raggiungere il vascello fantasma che fila con le vele spiegate. Dopo aver invocato l'amato navigatore, Senta si getta in mare, tra la stupefazione angosciata di Dalando, di Erik, della nutrice e delle damigelle. Essa ha voluto confermare col sacrificio di sè stessa, la fede promessa all'olandese. Ma mentre la fanciulla si getta nel gorgo del mare, il vascello fantasma sparisce, inghiottito dalle onde dell'oceano. Poco dopo, in un nembo di mistica luce, si vede l'olandese e Senta, abbracciati che salgono nel mistero dell'eternità, assurti nella eterna pace.

Teatro Verdi

Stasera alle 20.45 si darà l'attesa rappresentazione popolare di «Francesca da Rimini», protagonista l'ammiratissima Gilda dalla Rizza.

Proseguono con il più vivo fervore le prove del wagneriano «Vascello Fantasma», che andrà in scena, diretto dal maestro Guarnieri, la prossima settimana.

Balli e trattenimenti

Il ballo dei canottieri della Ginnastica. I canottieri della Ginnastica ebbero iersera, con il grande ballo annuale della sezione, una vittoria brillante. Molto e molto pubblico volle onorare gli alacri organizzatori; il ballo potè essere animatissimo fin dall'inizio ad onta che la sera di ieri offrisse tanti e svariati allettamenti.

La gioia delle numerose coppie, nella palestra trasformata in un elegante giardino fioritissimo, era grande e vivace: potè dare quella simpatica animazione che spesso si raggiunge solo a tarda ora, proprio mentre Carnevale infuria.

L'orchestra suonava ottimamente e con particolare diligenza, vantaggio questo che i ballerini sanno apprezzare.

Facevano gli onori di casa i dirigenti della sezione, presidente signor Nussa e vicepresidente Camerino; il Consiglio direttivo del sodalizio era al completo, salvo l'on. Banelli, assente da Trieste.

Parteciparono alla riuscitissima serata il cap. Lupetina e molte altre personalità cittadine; la Lega Navale e i principali sodalizi cittadini avevano mandato loro rappresentanze.

Nella sala, ricca di luci, le danze continuarono con il più lieto fervore sino a quando le patrie leggi lo permisero.

Il «ballo della scherma» al Circolo impiegati bancari. Ieri sera nella sala del Circolo, scintillante di lumi, fra le maschere, le spade e i fioretti adorni di lauri e nastri multicolori, grazie all'arte del signor Padovan, si svolse la simpaticissima festa degli schermisti bancari.

Una rappresentanza della sezione, impeccabile nei bianchi corpetti, faceva gli onori di casa. Qualche graziosa signorina in costume da schermitrice completava il quadro veramente suggestivo fra le molte eleganti toilettes. Alla mezzanotte venne eseguito un «rond» caratteristico. Le signore, eclissatesi dalla sala, ricomparvero col capo coronato di lauro e... armate di un elegante spadino e un artistico scudo.

Suonò egregiamente lo «jazz band» sociale sotto la direzione del signor Iencek; molte feste vennero fatte al signor Mille, valente istruttore di questa fiorentissima sezione dei bancari. Molti ufficiali del R. Esercito intervennero alla festa e parteciparono con fervore alle danze.

Gli ultimi giorni di Carnevale al Politeama. Stanotte, in un teatro tutto adorno di fiori, una folla di maschere eleganti e di dame e cavalieri, trascorse lieto l'ultimo sabato di Carnevale nel vasto ambiente del Politeama. La Direzione del teatro, che con tanta signorilità prepara i suoi convegni e ha cura che si svolgano animati e senza incidenti, promette per martedì l'ultima grande veglia mascherata. Suonerà una numerosa orchestra diretta dal maestro Franco e, a mezzanotte, entreranno briose, eleganti e originali comitive mascherate. Il teatro si aprirà alle 21.

Il ballo delle infermiere al Filodrammatico. Stasera al Filodrammatico ci sarà il veglionissimo mascherato delle infermiere, un trattenimento carnevalesco che promette bizzarre attrattive col suo allegro programma, in cui figura anche un concorso di nasi. Per riguardo al sesso gentile, i nasi femminili non concorreranno alla premiazione. Soltanto il ballerino che sarà dotato di un naso degno di essere giudicato il più «brutto», avrà l'omaggio di un ricco dono. Altri premi di notevole valore saranno assegnati ai migliori costumi mascherati.

La festa mascherata dei piccoli. La ricerca dei posti per il grande ballo mascherato dei bambini, con il quale si chiuderà oggi in una atmosfera di gioconda serenità le caratteristiche feste dei bambini organizzate dalla Direzione del Filodrammatico, è così viva, che i posti prenotati, qualora non vengano ritirati oggi stesso, saranno ceduti ad altri richiedenti.

La recita pro monumento a Cesare Battisti. Rallegrata da un vasto concorso di invitati e di numerosi studenti e studentesse, improntata a uno spirito di grande brio e animazione, la recita pro monumento a Cesare Battisti si svolse ieri sera nella sala maggiore degli Istituti scolastici riuniti «Cesare Battisti e Galileo Galilei» organizzata dai direttori, professori Imperiali e Vouch. Alle 20.30 nella vasta sala, ridotta in un elegante teatrino, la bella festa s'iniziò. Aprì la serie del ricco pragramma la gentile signorina Anna Winter, che cantò, applauditissima, delle romanze; il giovane violinista Mario Repich si cimentò in vari pezzi classici e quindi la soprano Lia Soprano cantò la romanza della «Vally», facendosi tanto ammirare, che dovette replicare l'intera romanza, riscotendo nuovi applausi. L'originale illusionista Franzolini divertì gli intervenuti con i suoi giuochi di memoria e di prestigio, e venne seguito dalla mezzo soprano Mary Sardi, che pure fu molto applaudita. Elemento signorile godibilissimo fu il fine dicitore comico Fulvio, che dovette bissare vari pezzi.

Dopo l'ottimo numero della coppia Winter-Fulvio, che si distinse nei duetti d'operetta più in voga, chiuse la simpatica festicciuola la briosa commedia in un atto di Roberto Bracco, «Uno degli onesti», interpretata magistralmente dai giovani filodrammatici della Compagnia Imperia che, come tutti gli altri artisti, si prestarono per cortesia. Al piano sedeva il maestro Oreste Venier.

Domani, alle 16, nella stessa sala, vi sarà un saggio dei bambini della prescuola e dei corsi elementari degli Istituti scolastici riuniti «Cesare Battisti e Galileo Galilei».

La Mostra Ciardi è aperta anche oggi. La Mostra del pittore Beppe Ciardi, nella galleria Michelazzi in Piazza Unità 6, rimane aperta al pubblico anche oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Gite per mare. Il prioscafo «Monfalcone» intraprenderà oggi (tempo permettendo), una gita di piacere alla volta di Portorose, col seguente orario: partenza da Trieste (molo Bersaglieri) alle 14; da Portorose alle 18.30.

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE
CHE USI PEI VOSTRI
CAPELLI e BARBA
L'Acqua
CHININA-MIGONE

E DOPO POCHE APPLICAZIONI
SARETE CONVINTI DELLE SUE
STRAORDINARIE VIRTÙ
DEPOSITO GENERALE DA
MIGONE & C. Via Orefici - MILANO

Il risveglio della produzione cinematografica italiana

Maciste nella gabbia dei leoni

Come è stato creato il grandioso capolavoro della "Pittaluga,, che DOMANI si proietta sullo schermo del

TEATRO EXCELSIOR

Nello Stabilimento della Pittaluga a Madonna di Campagna, mentre si girava la meravigliosa pellicola.

Quando nelle imponenti officine dello Stabilimento Pittaluga a Madonna di Campagna presso Torino ferveva ancora febbrile il lavoro per la creazione di «Maciste nella gabbia dei leoni» — la superfilm che segna la rinascita della cinematografia italiana — un giornalista così esprimeva la sua ammirazione per le visioni di grandiosità e di bellezza cui aveva assistito:

Siamo entrati in un grandioso teatro, tutto sfolgorante di luci, gremito di un pubblico elegante e rumoroso. La costruzione è così maestosa, nella sua grandiosità, che dispiace il pensare che è cosa provvisoria e che non ha che poche settimane di vita.

Siamo arrivati in pieno spettacolo. Un maestro di cavallerizza, gallonato e luccicante come un generale cubano (e nel quale riconosco uno dei nostri più distinti attori dell'arte muta) fa manovrare nel maneggio, posto al centro del teatro, una ventina di bianchi stalloni, lussuosamente bardati e impennacchiati.

Una «troupe» di «clowns» volteggia intorno ai cavalli, piroetta fra le loro zampe, fa mille smorfie e mille sgambetti, fra le matte risate del pubblico.

Nel numero seguente, salutato da applausi interminabili, compare Maciste coi suoi leoni. Tanto vera è la scena, tanto sincero è l'entusiasmo del pubblico, che io dimentico completamente che si tratta di una messa in scena cinematografica, ed ho l'impressione di assistere ad un vero e proprio spettacolo, dove il pubblico paga, invece di venir pagato, come questo...

Chi ha pensato di presentare la figura di Maciste fra i leoni, ha avuto una idea veramente geniale. In nessun altro modo si poteva far risaltare la vigoria, la linea possente e perfetta del nostro popolare eroe della forza, come mettendo la sua figura a confronto col re del deserto. Il giuoco dei muscoli, le movenze piene d'armonia e di contenuto vigore dell'uomo e delle belve sono talmente plastici che fanno pensare a quel che dovevano essere i ludi ginnici degli eroi elleni e dei gladiatori dell'antica Roma.

Uno sciame di «clowns», di staffieri maschi e femminili, di valletti in costume settecentesco, composto di tutto l'elemento decorativo di un circo equestre di gran classe, invade il palcoscenico ed il maneggio, animando il quadro di gai colori, di risa e di grida gioiose.

* * *

A malincuore lascio l'interessantissimo spettacolo e proseguo, in compagnia della mia cortese guida, la visita allo stabilimento.

Entriamo nei quartieri del circo. Qui, in maggior misura che altrove, appare evidente come un film possa riprodurre alla perfezione il mondo nel quale si svolge l'azione del soggetto. Sorge in questa parte del cantiere la serie di costruzioni tipiche di un circo stabile, dalle scuderie ai canili, dai cortili con gli abbeveratoi alle gabbie delle belve. Le persone che abitano l'ambiente, anche quelle non appartenenti ai diversi «numeri» scritturati per l'esecuzione del film, si sono talmente saturati della speciale atmosfera dell'ambiente stesso, che hanno acquistato le mosse, il portamento, i gesti professionali dei personaggi che debbono interpretare.

L'ambiente dove si svolge la vita degli artisti e del personale di un circo, la vita vera intendo, quella lontana dagli occhi del pubblico, che si vive quando gli orpelli sono caduti insieme alla maschera grottesca dei «clown» e a quella forzatamente sorridente della cavallerizza; la vita fatta di ansie e di fatiche, di sacrifici oscuri, di violenze nascoste e di torbide passioni; l'ambiente, dico, che porta i segni evidentissimi, per un acuto osservatore, della lotta atroce per la esistenza diuturnamente sostenuta da quegli oscuri eroi del riso e del rischio, è qui riprodotto meticolosamente, curato in ogni particolare più insignificante, fino ad ottenere un'armonia generale perfetta nella quale sfuggono gli elementi componenti.

* * *

Difficilmente il pubblico, che gremisce ogni giorno le sale cinematografiche, può farsi un'idea anche vaga della somma di fatiche occorrenti per la messa in scena di un film come questo. Non è esagerato l'affermare che molto spesso una scena di cinquanta metri, che impiega poco più di un minuto a passare sullo schermo, può essere costata qualche mese di lavoro ad artisti e ad operai, prima ancora di essere eseguita dagli attori e girata dagli operatori.

La riproduzione dell'ambiente del Circo equestre, tanto caro ai nostri padri ed oggi quasi scomparso, qui è senza dubbio perfetta. Se non ci fossero gli attrezzi fotografici a testimoniare di che si tratta realmente, si avrebbe l'illusione completa di vivere tra le tende di Barnum o di Krone.

* * *

Soffermiamoci un momento a vedere passare il corteo del Circo, che sfila al completo per le vie affollate di una città nordica.

Il quadro è realmente magnifico. Una «troupe» di «clowns» apre il corteo, fra lazzi e capriole; una teoria di facce tinte di bianco, incorniciate dai capelli rossi-carota, disposti a tre corni sulla fronte, che ci guardano col loro eterno sorriso idiota. Qualcuno conserva il costume classico: calzoni enormi rimborsati alla caviglia e gorgiera di garza; altri vestono il costume caricaturale, a scacchi, del «clown» inglese, e brandiscono i più disparati oggetti ed i più strani strumenti musicali. Passano i negri del Sudan, spingendo avanti a loro una dozzina di asinelli, non più alti di un grosso cane. Facce nere, dorsi atletici di bronzo; veri uomini-negativa, sui quali scintillano soltanto gli occhi fosforescenti ed i denti bianchissimi.

Passano, su nervosi e scalpitanti cavalli arabi neri come l'ebano, i cavalieri beduini, solenni come monumenti, nei loro bianchi burnus.

Passano i cavalieri della Pampa e del Far West ricoperti in cuoio ed ottone, come un «in folio» del «secento». Segue a loro la cavalcata dei bianchi stalloni, montati dalle cavallerizze nelle loro rosee maglie.

Poi, tra una schiera di domatori, dalle fiammanti divise rosse e oro, si avanzano le gabbie dei leoni. Le belve passano sbadiglianti e sdegnose dell'omaggio troppo abituale della folla.

Sciamano dietro a loro stormi di valletti multicolori, schiamazzano fanciulli vestiti nelle più strane fogge; passano, portando cartelli «réclame» una folla di paggetti in abito settecentesco.

Lenti e solenni, sovrastano il corteo e la folla, mettendo il naso nelle finestre dei primi piani, si avanzano le moli enormi degli elefanti, coperti delle loro ricche gualdrappe gemmanti e recanti sul dorso il tronetto indiano, occupato dagli artisti principali del Circo.

Le musiche suonano fantasie gioiose. Nel sole meridiano, già caldo di riflessi purpurei, il corteo richiama alla mente qualche cosa di barbaro e, insieme, di carnevalesco. Si pensa involontariamente a qualche strano rito orientale in onore di chi sa quale deità fantastica: il rito della Dea Fantasia...

Il corteo pittoresco si è sciolto, ed i suoi elementi popolano ora la vasta spianata.

E' ormai il tramonto. Contro il cielo sanguigno passano galoppando i cavalieri del deserto. Le fiere urlano il loro saluto al giorno che muore. Un puledro insofferente mette in subbuglio il piazzare, concedendosi una galoppata indipendente.

Il lavoro ferve ancora intenso, mentre mi allontano dallo Stabilimento di Madonna di Campagna. Giunge fino a me il brusio operoso, rotto dalla voce del megafono.

Con la fantasia accesa, con ancora negli occhi le visioni di bellezza a cui ho assistito, penso alle miriadi di persone che affolleranno le sale cinematografiche. Per loro si lavora in queste fucine dell'illusione; per loro, con tanto amore e tanta fatica, si creano le ombre che sazieranno domani la loro sete di fantastico e di lontananze...

La film della rinascita

Palpiti d'amore e d'angoscia nella turbinosa vita del circo

Karl Pommer perpetua la tradizione dei Ciniselli, dei Guillaume, delle grandi famiglie equestri. Dopo trent'anni di tenace lavoro, di geniale iniziativa vede finalmente realizzato il suo sogno: il suo circo, più sfarzoso dell'Alhambra e più visto dell'Empire, gode ormai fama mondiale. Pommer incetta le sue attrazioni, artisti... e bestie, in ogni parte del mondo: ballerine americane e demi-sang russi e ungheresi, acrobati sudanesi e somarelli marocchini, ginnasti italiani e «clown» inglesi, poejs e camelli convengono ad accrescere la manificenza del gran Circo. Ma ora egli vuole arricchire i suoi spettacoli con un gruppo di leonesse, e senza ricorrere ai grandi mercati di Amburgo, ha affidato a Maciste, di cui ha potuto apprezzare l'indomito coraggio e la probità scrupolosa, la difficile e pericolosa impresa di organizzare in Africa una caccia in grande stile.

La sera, gli annunzi luminosi del Circo mondiale Pommer sono come allettanti richiami per il pubblico desideroso. E realmente, ogni spettacolo è una magica festa degli occhi, un'orgia di luci, una fantasmagoria di colori. Nella sala, fra una graziosa schermaglia di sorrisi e di ventagli, e il gioco febbrile dei binoccoli, è una gara mondana di eleganze. Nella pista e sul piccolo palcoscenico, attraverso la doppia siepe degli scudieri dall'impeccabile marsina rossa, è un'esibizione alternata di seduzioni femminili e di muscoli virili possenti che si inarcano nello sforzo, mentre sfilano le stelle elettrizzanti seminude. Le cavallerizze impeccabili, le parate dei puro sangue, mentre le irruzioni vertiginose dei pagliacci, nel turbinio fantasmagorico, nel ritmo affascinante dell'orchestra e degli applausi riempiono l'atmosfera di una sottile ebbrezza artificiale in un alitar di profumi nell'effluvio vago di carni frementi.

* * *

L'idolo del pubblico è Sarah, la cavallerizza, quando, inguainata nell'amazzone che dà risalto alla sapiente ondulazione dei fianchi, essa appare nella pista sotto la luminosa carezza dei proiettori e volge lentamente intorno i grandi occhi ardenti di sivigliana, un lungo fremito di desiderio corre per la sala. Ma non solo nelle serate elettrizzanti Sarah si distingue per eleganza dai suoi compagni di «troupe». Anche nel retroscena essa esercita un fascino irrestibile per la sua raffinata femminilità. Il primo a subire la malìa è Giorgio, il figlio di Pommer, educato dal padre signorilmente, vissuto nell'agiata vita che la posizione del padre ha potuto procurargli. Il fascino della donna ben presto è divenuto una vera e propria passione, Pommer ha ormai acquistato l'aspetto e i modi di un vero gentleman. E' ricchissimo, invidiato ed ammirato dai concorrenti, adorato dal figlio per la sua bontà e per il suo raro senso di equità. Eppure non è felice. Insidiato da una malattia di cuore, deve ogni tanto abbandonare la direzione del circo, ch'è tutta la sua vita, per concedersi lunghi periodi di riposo. In uno di questi periodi in cui Pommer ha lasciato al figlio la direzione generale degli affari, Sarah, consigliata e guidata dal suo amico del cuore Strasser, direttore di pista e sinistro consigliere, riesce ad attirare in sua balìa Giorgio che, tutto preso dalla sua passione, per dedicarsi ancora di più alla donna che adora, non esita a lasciare la direzione del Circo a Strasser, che se ne vale per scopi suoi di lucro, tiranneggiando i vecchi compagni di lavoro. Un segreto disegno anima Strasser, che mira cupidamente a carpire, con un colpo di mano, la proprietà del circo stesso. Ma per fortuna Maciste, catturato un superbo gruppo di leonesse, è sulla via del ritorno. Ma fra i trofei dell'Ercole gigante è anche Seida, una graziosa creola che, durante il viaggio di ritorno su di un fiume equatoriale, egli è riuscito a liberare dai predoni indigeni.

* * *

Col ritorno di Maciste torna pure la giustizia e l'equità. I compagni, bersagliati da Strasser, ricorrono a lui e al suo animo onesto. In pochi giorni egli riesce a comprendere la situazione e ne mette a parte il vecchio Pommer che, ritornato dal suo eremo di cura, riprende le redini dell'azienda.

Tra coloro che il gigante riconduce alla ragione è anche Sullivan, l'atleta rozzo e brutale che, conosciuta Seida, ha concepito per lei una sfrenata passione, alla quale la fanciulla si oppone con tutte le sue forze. Maciste, intervenuto alla difesa di Seida, ha costretto l'atleta malvisto e odiato a lasciare il circo. Ma non è tutto. Con l'aiuto di Seida stessa, segretamente innamorata, di un affetto puro ed onesto, di e Sarah, facendoli apparire nella loro reale veste di avventurieri. Sullivan, accecato dal suo rancore, concepisce, per vendicarsi, un'idea pazzesca. Mentre Maciste e Seida presentano al pubblico ammirato il loro gruppo di superbe leonesse, il furfante, introdottosi nel retroscena, apre la gabbia di una feroce leonessa ribelle a qualsiasi domesticamento. La belva, raggiunta la sala, si slancia furiosa in mezzo al pubblico. La scena è spaventosa. Maciste, con l'indomito coraggio, affronta la belva e riesce ad atterrarla scongiurando una carneficina. Sarah, travolta e calpestata dalla folla fuggente, paga in un momento solo tutte le sue colpe. E grazie ancora a Maciste, il gigante buono, la felicità torna a sorridere al vecchio Pommer, a Giorgio e a Seida, che finiscono per unire in un tenero abbraccio le loro frementi giovinezze. Così, ancora una volta, Maciste è l'angelo buono che riporta la tranquillità e la pace.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera Triestina-Ponzianini Erranti. Sul campo di S. Giovanni, alle 14.30, avrà inizio un «match» amichevole di foot-ball tra la prima squadra dell'Edera Triestina e i Ponzianini Erranti. Prima del «match» si disputerà una partita fra gli allievi dell'Edera e quelli dell'U. S. Triestina.

U. S. Triestina I-U. S. Triestina II. Alle 14.30, sul campo di Montebello, si svolgerà la preannunciata partita d'allenamento tra la prima e la seconda squadra dell'Unione S. Triestina.

Partite calcistiche di campionato sospese

Il Comitato Regionale Giuliano della F. I. G. C. comunica: In seguito all'impraticabilità dei campi sono sospese d'ufficio le gare: Trieste: Sov-Polese e Cittavecchia-Cervignano; Muggia: Edera Muggia-Ginnastica; Cormons: Cormonese-Gorizia F. C.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi dalle 17 alle 20 si terrà in palestra l'annunciato ballo per i figli dei soci, di età inferiore ai 16 anni. Domani, la tradizionale veglia mascherata soltanto per soci e signore. La palestra verrà aperta alle 21.

Oggi la partita di campionato con l'Edera di Muggia, causa il tempo, rimane sospesa.

Si partecipa ai trattenimenti soltanto verso presentazione della tessera dell'anno corrente.

Le lezioni di scherma rimangono fino a nuovo avviso sospese.

Fascio Femminile. Il direttorio invita ancora una volta tutte le socie a ritirare la tessera per l'anno corrente osservando che senza presentazione della stessa non si potrà aver diritto di voto nelle prossime elezioni del direttorio della locale Federazione-Fascio, che avranno luogo il 24 corrente.

Avanguardia Giovanile Fascista. Gli avanguardisti sono comandati per domani alle 20.

Chiesa Evangelica Italiana Valdese, via S. Maria Maggiore. Oggi alle 18, il pastore G. del Pesco, concludendo il ciclo di conferenze preannunziato, parlerà sul tema: «L'imitazione di Cristo». All'organo la signorina L. Hermann. Mercoledì prossimo alle 20.15 solenne celebrazione dell'annua festa valdese, con ricco programma musicale. Ingresso libero.

Società di Studi Psichici. Domani alle 20.45 il prof. Menotti Risegari terrà una serata di esperimenti d'ipnotismo. Martedì alle 19.30 lezione di astrologia. Mercoledì alle 20 lezione di ipnotismo e grafologia, Giovedì ale 20 seduta sperimentale di spiritismo. Sabato alle 19.30 lezione di chiromanzia. Alle lezioni intervengono soltanto i signori soci e persone munite di regolare invito.

Circolo Esperantista. La serata di lunedì viene sospesa. Mercoledì serata di conversazione, nella nuova sede sociale, via Battisti 10, I.

Circolo Fotografico. A incominciare dal 15 corr., ogni lunedì avranno luogo nella sede, dalle 19 alle 20.30 le serate di conversazione.

Circolo Azzurro. Questa sera dalle 21.30 al mattino ha luogo la grande veglia mascherata nella sala massima di via Coroneo 15. Costume e maschera facoltativi.

Fascio Giovanile Ebraico. Oggi in sala Santini (via Carducci 12) dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza. Per aderire al desiderio dei soci la direzione ha deciso di tenere anche martedì dalle 17 alle 20 un festino di danza.

Unione Sportiva Triestina. Alle 13.45 la prima e sesta squadra sul campo sportivo di Montebello per una partita di allenamento. L'incontro della squadra boys, che doveva aver luogo alle 8.30 sul campo di S. Giovanni, resta sospeso. Alle 12 la terza squadra si trovi sul campo dell'A. S. Edera per un incontro amichevole.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi alle 13 i giuocatori della prima squadra si trovino in campo Ponziana.

G. S. Pro Trieste. Domani si raduna in sede il comitato feste alle 21.

Il ballo del Comitato Studentesco Triestino. Domani dalle 19 alle 21 avrà luogo l'atteso ballo studentesco in sala Tina di Lorenzo. Il comitato lavora alacremente a preparare agli ospiti un ambiente degno e ricco di brio e di sorprese. I pochi inviti ancora disponibili si potranno ritirare oggi dalle 11 alle 12 nella suddetta sala.

Unione Ciclisti Triestini. S'invita cortesemente oggi alle 20 tutti i soci e simpatizzanti al vermouth sociale, che si terrà in sede (Bar Sommariva, viale XX Settembre 5) per inaugurare l'attività sociale dell'U. C. T.

Gruppo Escursionisti Primavera. Oggi dalle 16 alle 21 si terrà in sede il trattenimento di danza per solo soci.

Club Escursionista Liberi. Oggi alle 18 soci e le socie sono invitati a una seduta straordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del precedente verbale; 2) Comunicazioni; 3) Conferenza sull'«Escursionismo»; 4) Varie.

Club Caramella. Questa sera, dalle 21 in poi, grande veglia mascherata in sala Modugno. Martedì, serata di addio al carnevale, con premi per le migliori maschere.

Club Adoratori dell'Alba. Oggi dalle 16 in poi festino sociale in sala Fenice, via S. Francesco 5.

CORRISPONDENZA APERTA

Rolandi. Ogni editore ha le sue consuetudini; ogni autore le sue pretese e le sue possibilità di essere preso in maggiore o minore considerazione. Le condizioni sono perciò mutevolissime.

Augusta. Il Governo gestisce il Dazio Consumo soltanto a Roma e a Napoli. Tali gestioni avrebbero dovuto passare ai rispettivi Comuni con il giorno 1.o febbraio 1925, però il passaggio venne sospeso e tuttora continua il Governo, nè si conosce l'epoca in cui subentreranno le gestioni comunali.

Trinacria. Il fango non lascia sull'impermeabile una macchia che si possa far sparire, ma lo sbiadisce e allora non c'è rimedio.

Eddi. A Trieste, solo la libreria antiquaria di Umberto Saba, in via S. Nicolò N. 30, pubblica cataloghi, molto notevoli, di opere rare, esaurite o antiche.

Ignorante. Vostro nipote di 14 anni è intelligente assai e voi volete farne perciò un artista cinematografico? Sentite un consiglio d'amico: se è intelligente, fategli scegliere una professione dove possa farsi valere; se fra altri 14 anni sarà solo un bel giovane, mandatelo allora a cinematografarsi.

Varietà e Cinema

Gloria Swanson al Nazionale. La deliziosa attrice Gloria Swanson ottiene un nuovo meritato trionfo nel drammatico lavoro «Lagrime di Regina», che si sta proiettando al Nazionale. Oggi, l'attuale film, che richiama folle di spettatori, ad ogni rappresentazione, si replica, mentre nella varietà, oltre all'applaudito duetto di operette «Ferranti», avremo il debuto del meraviglioso numero di attrazione «Gli 8 Breyer».

E' imminente l'inizio della settimana dedicata alla film italiana col capolavoro di Augusto Genina «Il focolare spento», interpretato da Rina de Liguoro e Lido Manetti.

Una comicissima film di Harold Lloyd al Teatro Excelsior. Harold Lloyd, l'irresistibile, simpaticissimo amico dagli occhialoni, farà scoppiare dalle risa quest'oggi le folle domenicali nella sua divertentissima creazione del «Signor Biberon». L'allegro programma, completato dall'ottimo spettacolo di varietà, è infatti quello che di meglio si può desiderasi per passare una gaia domenica.

Domani l'attesa «première» della superfilm italiana «Maciste nella gabbia dei leoni», per cui c'è la più intensa aspettativa. Ci assicurano che, per interesse dell'azione e grandiosità dell'allestimento, si tratta del migliore lavoro che in Italia abbia finora veduto la luce dello schermo.

«Maremma» con Rina de Liguoro al Teatro Fenice. Completo successo è arriso ieri a una nuova gemma della cinematografia italiana: «Maremma», forte dramma passionale, interpretato da quella seducente ed efficace artista che è Rina de Liguoro. L'indimenticabile «Messalina», esercita anche in questa nuova creazione tutto il languido e voluttuoso fascino della sua ardente femminilità, in un pittoresco sfondo di paesaggi maremmani. Accanto a lei, piacque molto l'azione di Carlo Benetti e di Alfredo Donadio. L'orchestra, diretta come sempre con grande impegno dal m.o Riccardo Rassol, commentò e colorì molto efficacemente la bella pellicola, aggiungendo poesia e drammaticità alle scene salienti del lavoro. Applauditi sempre gli ottimi numeri di varietà: la piccola xilofonista Lola, il bravo cantante Amato ed i provetti autopodisti Giachi. Oggi replica del bellissimo spettacolo.

Eden. Oggi dalle 14.30, «Cavalli, cavalieri, donne e amori», la film che tanto interessò in questi giorni. Nella varietà, Guntler, su motocicletta Peugeot, farà il giro della morte.

«La farfalla» è senza dubbio il più grande spettacolo che si sia dato da molto all'Italia! Interpretazione di una fra le più belle e gustate attrici: Laura La Plante, «La farfalla» (signorina d'attualità) è la più lussuosa e magistrale interpretazione che da molto si sia visto a Trieste! Ne fa fede tutta l'infinità di persone che già l'ammirarono in questi giorni.

«Farfalla» si proietta ancora oggi alle 15, 16.25, 17.50, 19.15, 20.40 e 22 circa.

Imminente: «Il paese della paura» con Linda Pini e Lido Manetti, nuova per Trieste.

E poi? Poi l'attesissima «première» con Alma Rubeno e Giorgio O'Brien: «Un'ora di follia!».

Cine Edison. Oggi nuovo programma: si proietta la più grande interpretazione di Gloria Swanson «Zazà», commoventissimo dramma di amore tratto dalla celebre opera omonima, musicata da R. Leoncavallo. In questo capolavoro la celebre attrice vi profonde tutta la sua anima di grande artista. E' una film Paramount che riportò ovunque enorme successo. Principia alle ore 15. Prossimo programma: «Il favorito del Re», con Betty Comson.

«Fantasma dell'opera» ancora al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi altre repliche del grandioso capolavoro dell'Universalfilm «Fantasma dell'opera» con Lon Chaney e Mary Philbin.

Fra giorni l'ultima grande creazione di Maria Jacobini «Una moglie e... due mariti», brillantissima pochade inscenata da G. Pighelli.

Cinema Garibaldi. Si proietta per l'ultimo giorno la film di eccezione «L'inferno bianco», dramma di enorme interesse magistralmente interpretato da Barbara La Marr. Principia alle 15. Domani l'atesa interessante «première» del capolavoro «Capitan Blood», monumentale dramma in 5 atti messo in scena da Raffaele Sabatini (l'autore di «Scaramouche»), protagonista I. Warren Kerrigan. In preparazione «Suora Bianca», protagonista Lilian Gish.

Al Cine Savoia trionfa ancora Jackie Coogan nella sua ultima creazione «Il piccolo saltimbanco». Affollatissimi tutti gli spettacoli per ammirare il piccolo ma già grande artista.

Oggi si replica dalle 15 in poi. Primi posti lire 1.50; secondi posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (fuori abbonamento): «Francesca da Rimini».
Nazionale. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Lagrime di regina» con Gloria Swanson.
Excelsior. Dalle 14 spettacoli di cinema-varietà con la commedia «Il signor Biberon» con Harold Lloyd.
Fenice. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la superfilm: «Maremma» con Rina de Liguoro.
Eden. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Cavalli, cavalieri, donne e amori».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15: «La farfalla» con Laura La Plante.
Cine Edison. Dalle 15: «Zazà» con Gloria Swanson.
Novo Cine. Dalle 15: «Il fantasma dell'opera».
Cine Garibaldi. Dalle 15: «L'inferno bianco» con Barbara La Marr.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Violette imperiali» con Raquel Meller.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società The Harold Jazz-Band.
Cine Centrale. Carducci 32. Dalle 15: «Sogno d'amore» con I. Almirante e A. Habay. «Tartufini idrofobo» comica.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Doloretta» con Bianca Giudetti-Contri.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «I Nibelungi» con Paul Richter.

(Note di cronaca)

Una bimba cieca per meningite, guarita

Non abbiamo parole per ringraziare l'Illustre Professore Gaetano Boschi, della Casa di cura «La Salutare» di Padova, per averci miracolosamente guarita la nostra bambina che gli avevamo portata ammalata di meningite sierosa e già completamente cieca.

Ringraziamo pure vivamente il nostro bravo medico curante dott. Giuseppe Giovannini per aver capito il male e indirizzatoci subito dallo specialista competente.

Arturo e Virginia Franceschini

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo del Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Giani, piazza Oberdan; Marhio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Tamino, piazza Barbacan; Vielmetti, piazza della Borsa.

Rassegna finanziaria settimanale

La Borsa di Trieste

(*C. T.*) Mentre un anno fa circa il Mercato aveva raggiunto il massimo sviluppo della sua attività ed i prezzi erano arrivati a limiti senza precedenti, ci troviamo ora con le Borse in piena reazione e coi prezzi che ripiegano continuamente.

L'ottava sotto rassegna conserva presso a poco la fisionomia delle precedenti: calma negli affari e prezzi sempre più deboli.

Per dimostrare le attuali condizioni del nostro Mercato, che vive in un'atmosfera pesante e priva di vivacità, sintomatico è il fatto che gli affari svolti durante la prima quindicina di febbraio, sono stati fatti quasi esclusivamente per contanti, mentre un tempo, raro era il caso di veder segnato un prezzo per pronta cassa. Questo sta a confermare anche più che ormai devono potersi considerare sistemate definitivamente gran parte delle posizioni che da molti mesi pesavano sul complesso e che se vi è un assorbimento, magari piccolo, questo assorbimento viene fatto per contanti da mani sicure. I piccoli operatori si sono ormai allontanati dalla Borsa, e vivono in fiduciosa attesa di quell'ormai famoso «fatto nuovo» che potrebbe ridare alle Borse il vigore che attualmente manca.

Il Mercato, esordito già debole, andò di giorno in giorno ripiegando e chiuse notevolmente al disotto dell'esordio. Nella giornata di ieri l'andamento generale parve riprendere un po' di vigore, anche per il fatto che il favorevole provvedimento preso da S. E. Volpi rianimò alquanto gli operatori, che sperano essere questo l'inizio di una serie di varii atti tendenti a migliorare l'attuale situazione.

I Fondi di Stato non registrano grandi movimenti e chiudono circa al prezzi di esordio.

Lo stesso dicasi per i Bancari, astrazion fatta per le Commerciale Italiana che oscillano notevolmente sotto l'impressione dell'andamento di Milano.

Il Comparto delle Sicurtà si mostra molto debole e tutti i titoli, meno le Riunione, chiudono in regresso. Le Assicurazioni Generali che per vari giorni vennero mantenute sul 6000, ripiegarono notevolmente a metà ottava, guadagnando solamente un centinaio di punti in chiusa, su notevole richiesta. Le Riunione Adriatica di Sicurtà si mantennero invece quasi sempre sul 3000 e in qualche giornata interessarono notevolmente gli operatori. Più deboli sono pure le Assicuratrice e le Infortuni.

I titoli di Navigazione sono sempre molto trascurati e quasi tutti i prezzi sono diminuiti.

Il comparto degli Industriali presenta invece movimenti di maggiore importanza. In genere questi titoli registrano varie oscillazioni. Le Cantiere Navale sono più deboli di cinque punti, mentre le Ampelea migliorano otto punti nell'esordio, le Forze idrauliche da 275 chiudono a 326. Anche i Cementi sono lievemente migliorati.

I Cambi, dopo un leggero inasprimento in esordio, reazionarono e chiudono calmi sui prezzi soliti.

Quotazioni dal giorno 8 al 13 febbraio 1926

TITOLI	lunedì 8 febbraio	martedì 9 febbraio	mercol. 10 febbraio	giovedì 11 febbraio	venerdì 12 febbraio	sabato 13 febbraio
Rend. 3½%	70.90	70.70	70.70	70.70	70.70	70.70
Cons. 5%	91.20	91.20	91.20	91.20	91.30	91.30
Obbl. Ven.	69.35	69.10	69.—	69.—	68.80	68.80
B. Tes. set.	96.40	96.40	96.40	96.40	96.40	96.40
B. Tes. nov.	95.65	95.65	95.55	95.50	95.55	95.50
Bankitalia	1725	1725	1730	1730	1710	1710
Comit	1317	1320	1315	1314	1315	1310
B. C. T	667	667	667	667	667	667
Credito	901	901	904	900	902	900
B. N. Cred	550	549	546	548	548	540
B. Roma	117	117	117	117	117	117
Cred. Pop.	336	334	334	334	334	329
Zivno	280	280	280	280	281	281
Generali	6000	6000	5975	5570	5660	5650
Ass. It.	1940	1940	1905	1855	1865	1885
Infortuni	4000	4030	4010	4000	3950	3900
Riun. A.	3000	3010	3010	2950	2995	3000
Riun. B.	3005	3010	3010	2930	3000	3005
Adria	238	238	238	238	238	240
Cosulich	261	262	261	254	254	253
Nav. Dal.	255	255	255	255	255	255
Gerol.	620	620	620	610	611	610
Libera T.	445	450	449	441	436	444
Istria-Tr.	274	274	274	270	268	260
Lloyd T.	1005	1005	1005	1005	1005	1005
Lussino	425	425	425	425	425	420
Martin	202	202	202	200	200	200
Medit.	316	316	316	316	310	310
Merid.	610	630	622	618	615	612
Oceania	156	156	156	156	156	156
Premuda	603	600	600	600	600	600
Tram	180	180	178	178	179	179
Tripcovich	323	323	323	323	323	315
Ampelea	382	390	390	390	390	390
Cant. nav.	170	170	169	168	167	165
Cem. Dal.	690	690	690	691	692	693
Isonzo	160	155	157	160	160	160
Spalato	381	381	385	385	385	385
Kerka	275	275	320	326	326	326
S. T. El.-G.	286	286	286	278	273	273
Gas Roma	106	106	106	106	106	106
Ilva	1010	1020	996	996	995	845
Off. nav.	264	254	251	250	250	250
Pastificio	480	480	480	480	480	480
Pilatura	120	120	120	120	120	120
St. Tecnico	295	295	295	295	295	295
Terni	455	455	455	455	455	455
Jutificio	500	500	500	500	500	480
Sicmat	480	482	482	476	475	472

CAMBI

	lunedì 8	martedì 9	mercol. 10	giovedì 11	venerdì 12	sabato 13
Londra	120.70 120.35	120.70 120.90	120.55 120.65	120.45 120.65	120.50 120.70	120.50 120.70
New York	24.80 24.95	24.80 24.95	24.72 24.82	24.65 24.85	24.72 24.82	24.70 24.80
Zurigo	478.— 480.—	477.— 480.—	477.— 479.—	477.— 479.—	477.— 479.—	477.— 479.—
Parigi	92.50 93.25	91.75 92.25	91.25 92.—	91.25 91.75	91.25 91.75	91.25 91.75
Zagabria	43.60 43.85	43.60 43.80	43.50 43.80	43.55 43.85	43.40 43.70	43.50 43.85

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.10; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 45.575; 5 percento netto 91.875; Obbligazioni Venezie 69.

CAMBI: Francia 91.70; Svizzera 477.69; Londra 120.43; Olanda 995; Spagna 349.53; Belgio 112.35; Berlino 590; Vienna 348; Praga 73.60; Romenia 10.65; Argentina oro 23.02; Argentina carta 10.13; New York 24.786; Canadà 24.76; Oro 478.25; Belgrado 43.67; Russia 127.652.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	975	—	1008	1010	991
Maggio 1926	—	—	960	960	974	975	967
Luglio 1926	—	—	925	925	934	935	929
Settembre 1926	—	—	885	885	895	893	890
Dicembre 1926	—	—	858	863	868	868	863

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni; maggio 1926, denaro 96.75, lettera 97.—; luglio 1926, denaro 94.75, lettera 95.—; settembre 1926, denaro 93.25, lettera 93.50; dicembre 1926, denaro 92.—, lettera 92.—. Mercato leggermente sostenuto.

Borsa di Milano. Mercato debolissimo. Di un tentativo di ripresa in apertura in base ai provvedimenti annunciati dal Governo circa la riduzione del tasso di interesse sui buoni del Tesoro ordinari, si avvantaggiano per pochi momenti alcuni titoli e il Consolidato. Ma subito la corrente delle vendite soverchia ogni difesa; ne risentono specialmente i valori tessili, mentre appena più sostenuti si dimostrano i valori elettrici. La chiusura per i titoli più speculativi si fa ai minimi corsi della giornata. Cambi senza oscillazioni notevoli.

Rendita 70.35; Consolidato 91.75; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1305; Credito It. 900; Banco Roma 117; Credito Marittimo 540; Mediterranee 310; Meridionali 610; Rubattino 572; Libera Triestina 440; Cosulich 249; Snia 366; Terni 474; Miani e Silvestri 145; Breda 343; Montecatini 242; Metallurgica It. 139; Reggiane 5; Fiat 493; Isotta 5.10; Ilva 248; Elba 50; Canapificio Naz. 581; Lanificio Rossi 4450; Lanificio Targetti 355; Cotonificio Cantoni 6850; Cotonificio Veneziano 323; Cotonificio Meridionale 119; Cotonificio Turati 870; Tessuti De Angeli 1167; La Soie de Chatillon 278; Rossari Varzi 1045; Tosi 422; Bernasconi 205; Pirelli 940; Industrie Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 495; Distillerie It. 113; Riseria It. 200; Eridania 495; Gulinelli 133; Edison 639; Adriatica di Elettricità 300; Elettrica Bresciana 209; Marconi 140; Vizzola 1025; Conti 420; Negri 305; Lig. Tosc. di Elettricità 275; Esercizi Elettrici 92; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 217; Beni Stabili 633; Grandi Alberghi 201; Fondi Rustici 259; Cementi Spalato 380; Cascami Seta 1160; B. Naz. di Cred. 546.

CAMBI: Francia 91.65; Svizzera 477.75; Londra 120.5875; New York 24.795; Berlino 590.50; Vienna 348 7/8; Bucarest 10.65; Belgio 112.90; Spagna 349.75; Praga 73.50.

Borsa di Torino. La notizia ufficiale già nota ieri sera della riduzione dell'interesse sui buoni ordinari del Tesoro, non ha servito a modificare l'atteggiamento del mercato. Sembra anzi che si sia esercitata una pressione notevole su tutta la quota, così che la chiusura avviene ai minimi, ma con affari discreti. Cambi invariati, ad eccezione del Parigi, più teso.

Rendita 69.90; Consolidato 91.375; Banca d'Italia 1705; Commerciale It. 1306; Credito It. 900; Cosulich 250.

Borsa di Genova. La pesantezza della seduta odierna è stata in aperto contrasto con le speranze che avevano fatto nascere i provvedimenti presi dal Tesoro. Evidentemente si è ancora molto lontani da quanto occorre per ridare regolare andamento alle Borse. Tutto il mercato è stato oggi in forte reazione.

Rendita 70.475; Consolidato 91.85; Banca d'Italia 1703; Commerciale It. 1305.50; Credito It. 894; Banco Roma 116; Credito Marittimo 535; Meridionali 605; Mediterranee 302; Libera Triestina 430; Cosulich 249.50; Ilva 249; Montecatini 240; Terni 473; Cementi Spalato 377; B. Naz. di Credito 545.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 13 corr.: corso medio 69; Trieste 69.20; Milano 69; Roma 69.15.

Borsa di Parigi. Chiusura, 13 febbraio: Londra 131.83; New York 27.065; Belgio 122.95; Spagna 382.25; Italia 109.10; Svizzera 522.50; Praga 80.40; Romenia 11.60.

Amatori della danza!

Sono pubblicati:
Nada - Fox-trot — **Faville d'oro** - One step — **Sogno svanito** - Fox-bleus di **Romano Borsatti** (autore della fortunata «Giava delle rose»)
GRANDE SUCCESSO
In vendita presso i Negozi di musica

Il più delizioso programma passionale?

La farfalla

(Signorina d'attualità)

che si rappresenta ancora OGGI e DOMANI al

Gran Cinema Italia

protagonista è **Laura La Plante**

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

UN'ORA DI FOLLIA!

Quando due si sposano diventano una sola persona: si fanno reciproco dono della vita...

Interpreti: **ALBA RUBENS GIORGIO O' BRIEN**

Cinematografo

avviatissimo **vendesi** causa scioglimento società. Affare lucroso. Offerte sub **«N. 10751 Z»** al Piccolo.

L'Anemia

incombe su di voi minandovi a poco a poco la salute. Liberatevi dalla stretta di questa insidiosa malattia facendo uso di PILLOLE PINK, il potente specifico dell'anemia, il rigeneratore per eccellenza del sangue e delle forze nervose.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola, L. 30 le 6 scatole.

PINO ALPESTRE

Indispensabile nella cura della pertosse, influenza e tutte le malattie degli organi respiratori — **FARMACIA ZANETTI.BARBICH — VIA G. MAZZINI N. 43**

IMPIANTI PERFETTI DI
TELEFONI
INTERNI-ESTERNI, automatici, centrali ecc.
Stabilimento Elettrotecnico-meccanico
UMBERTO NAVARRA
Via Rossini 28 — TRIESTE — Tel. 16-36

Vini genuini, costanti?

a prezzi modicissimi?
Rivolgersi alla
Federazione Cantine sociali di Stradella (vecchio Piemonte)
2000 PICCOLI PROPRIETARI RIUNITI
filiale di
Trieste, via Chiozza 5
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Specialità SANGUE DI GIUDA (spumante rosso)
Servizio a domicilio in bottiglie, fiaschi, damigiane, ecc. — Prezzi speciali ai collegi, istituti, cooperative, ecc.

DAL 17 FEBBRAIO
LA SARTORIA G. BOSIO
viene traslocata in PIAZZA DELLA BORSA 9

PENTOLE E CASSERUOLE IGIENICHE IN VETRO
nonchè vetrami ed altri articoli per farmacie, drogherie, laboratori chimici, ecc.
All'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO — TRIESTE
Via Milano 19

Vendesi o appaltasi

a ABBAZIA e a FIUME diverse belle ville, completamente arredate, per uso pensione e privato. — Informazioni: BLOCK, Villa Giulia, Abbazia.

Scandali!

VIA ITALORADIO

E' aperto il servizio radio diretto con Praga. I telegrammi si accettano ovunque con la tassa meno costosa. — I Radiolettera sono ammessi anche per il Messico. — I telegrammi Italoradio per l'America del Sud fanno risparmiare L. 1.30 per parola e sono i più celeri e i più sicuri.

Per informazioni: **ITALORADIO - S. Martino al Macao N. 4 - ROMA.**
Molo F.lli Bandiera, Tel. 4380 - TRIESTE

RIDOLINI!
RITORNA AL "TEATRO FENICE"

EMILIO RICHEBOURG — 89

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Ciononostante non affaticatevi più oltre a persuadermi: per farvi piacere il vecchio prete di Westminster è pronto ad agire!

— In questo caso la nostra causa è guadagnata, padre! Del resto, quand'anche noi e tutti i nostri dovessimo soccombere, essa non sarà mai perduta. Dalle nostre ceneri sorgeranno in avvenire falangi di apostoli che serviranno al suo trionfo assai più di quello che lo hanno fatto gli eserciti dell'imperatore saccheggiando Roma.

— L'avvenire è una incognita, Ralph. Noi però conosciamo il nostro dovere e se, appellandoci alla ragione, mostrandoci giusti e senza odio, riusciremo a liberare i nostri fratelli dalla persecuzione e dalla vergogna, acquisteremo una gloria senza pari! Ma se invece, usando la violenza e mettendo a profitto le loro cattive passioni, facciamo di una causa santa una rappresaglia di animosità e di vendetta priveremo inesorabilmente la nostra lotta di ogni aureola e di ogni merito. Pensateci bene, figliuolo.

— Ho pensato e riflettuto, padre. Ed è perciò che vi dico: quando sarà giunto il momento verrò a prendervi per condurvi alla vittoria. Ma adesso basta; non posso fermarmi di più. Buona sera, padre, e buona notte.

Ciò detto, Ralph Brandou si avvolse nel suo mantello e uscì dalla cella.

Quando poco dopo rientrò in città, trovò nelle strade ingombre di gente un insolito movimento. Pareva che le cose e le persone, i discorsi di molti, la fisonomia di altri annunziassero prossima una bufera.

I cattolici, i quali avevano sempre considerato Anna Bolena come la loro nemica, lasciavano trasparire la loro gioia e il loro contento; i luterani, a cui i recenti avvenimenti suonavano forieri di disgrazie peggiori, di morte e di rovina, anzichè dissimulare il proprio dispetto, lanciavano all'indirizzo del re le più acerbe invettive, sfogando ad alta voce la loro rabbia e il loro rancore; frasi crudeli, insulti e motteggi volavano per l'aria grave di minacce, e probabilmente senza la presenza delle guardie che erano molte non si sarebbe tardato a sguainare le spade.

Allorchè quegli indizi sicuri l'ebbero avvertito di quanto si preparava, Brandou si fece premure di evitare la folla, e, recatosi direttamente ad un albergo, chiese che gli si procurassero un domestico e due cavalli.

A dire il vero dal mattino aveva deciso di partire quella notte stessa per Hertfordshire, dove era ad attenderlo sir Arturo Tyndal con altri congiurati; ma l'arresto di Anna Bolena, venendo improvvisamente ad aumentare la probabilità di successo all'impresa che egli ed i suoi vagheggiavano, gli aveva dimostrato la necessità di precipitare la sommossa.

Non appena infatti gli furono portati i cavalli, saltò in sella e si slanciò al trotto sulla via del Nord.

XVIII.

Povera regina!

Nei primi giorni durante i quali ad eccezione di Enrichetta di Mayenne che sola fra tutte aveva ottenuto il permesso di farle due o tre brevi visite, nessuno aveva potuto penetrare fino alla regina. Quando finalmente, trascorso quel periodo di forzata solitudine, fu concesso a lady Bolena, una sua vecchia parente, e precisamente la vedova di un suo zio, di raggiungerla nella sua cella, la povera reclusa non tardò ad indovinare lo scopo di una misura apparsale a tutta prima come un atto di compassione e di generosità, lady Bolena, creatura fidata della viscontessa di Rocheford, le era stata posta al fianco allo scopo di esercitare su di lei l'odioso sistema di inquisizione allora in voga.

Chiusa in un luogo dal quale l'uscire era una cosa quasi impossibile, agitata ed inquieta, la misera soffriva adesso di terribili crisi di nervi, di accessi di collera che le strappavano non di rado parole incoerenti e prive di senso, le quali però abilmente interpretate da chi aveva tutto da guadagnare nel presentarle sotto una cattiva luce, potevano benissimo servire come base e fondamento alle peggiori delle accuse.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo della motonave "Monte Piana,, della Gerolimich

Questa mattina ha luogo il varo della motonave «Monte Piana» che è la seconda delle due navi gemelle che il Cantiere Navale Triestino ha costruito per la Navigazione Generale «Gerolimich & C.o».

La prima, «Col di Lana», venne varata il 20 agosto 1925 e fra poco verrà consegnata agli armatori.

La motonave «Monte Piana» è del tipo a due ponti, con cassero di poppa, lungo cassero centrale e cassero di prora (tipo well-deck); ha prora dritta e poppa ellittica. E' attrezzata a due alberi. L'apparato motore è sistemato al centro.

Le caratteristiche principali sono le seguenti: Lunghezza fra le perpendicolari 400'0'', larghezza massima fuori ossatura 53'0'', altezza di costruzione 27'10'' immersione in pieno carico al bordo libero estivo 24'0'', portata lorda tonn. 8000, velocità in navigazione a pieno carico 10½ nodi.

Lo scafo è suddiviso da 8 paratie stagne e la distribuzione dei locali, partendo da poppa, è la seguente: Gavone di poppa, stive da carico N. 5 e N. 4, cisterna di assetto (deeptank), locale apparato motore, stive da carico N. 3, N. 2 e N. 1, e gavone di prora.

Dalla paratia di collisione a quella del gavone di poppa si estende ininterrottamente il doppiofondo del sistema cellulare, il quale, in ogni sua parte può essere adibito a contenere olio combustibile od acqua di zavorra, ad eccezione di due compartimenti in corrispondenza dell'apparato motore che sono destinati per l'olio lubrificante e rispettivamente per l'acqua di raffreddamento del motore. I gavoni sono adibiti per acqua di zavorra. Tanto nelle stive, quanto negli interponti da carico, nei tratti fuori dei boccaporti, è sistemata una paratia longitudinale in ferro. Ogni stiva è provvista di ampi boccaporti serviti da verricelli elettrici. Questi sono nel numero complessivo di 13, cinque dei quali da 5 tonn. e otto da 3 tonn. Per la manovra ed il sollevamento del carico vi sono 12 picchi da carico di tubo Mannesmann, otto dei quali sistemati agli alberi, quattro per ognuno e gli altri quattro ad altrettante colonne da carico. Il molinello delle ancore è azionato elettricamente e la macchina del timone, sistemata nel cassero di poppa, è del sistema idroelettrico con telemotore dalla cabina di navigazione.

Gli alloggi degli ufficiali di coperta e di macchina sono sistemati in una soprastruttura su cassero centrale includente il cofano dell'apparato motore.

Sul ponte delle imbarcazioni vi è l'alloggio del comandante, la cabina del I ufficiale, il salone e la stazione radiotelegrafica. Sopra questi vi sono la sala nautica e la cabina di navigazione.

Gli alloggi dell'equipaggio e sottufficiali di coperta sono ricavati nel cassero di prora, mentre quelli della bassa forza di macchina e del personale di camera sono disposti, parte nel cassero centrale, parte nel cassero di poppa ed in un tuga costruita sul cassero stesso. Sul tetto di questa tuga è sistemata la passerella di ormeggio.

L'illuminazione della nave è fatta elettricamente ed il riscaldamento degli alloggi è fatto con radiatori elettrici.

Gli apparecchi di salvataggio, i fanali di navigazione, gli alloggi dell'equipaggio, corrispondono alle più recenti prescrizioni in materia.

Vi è un impianto frigorifero ad anidride carbonica per la conservazione delle provviste. Le cucine hanno focolai a nafta convertibili per la combustione a carbone.

L'allestimento dello scafo corrisponde nel suo complesso alle più moderne esigenze, sia dal lato tecnico, sia da quello della comodità. L'apparato motore è costituito da un motore propulsore tipo Burmeister & Wain, della potenza normale di 1950 cavalli asse, corrispondenti a 2500 cavalli indicati, che imprime alla nave la velocità di nodi 10.5 in pieno carico. Il numero dei giri dell'elica direttamente accoppiata è di 95 al minuto.

Il motore, fabbricato dallo Stabilimento Tecnico Triestino sui disegni della Burmeister & Wain, è a semplice effetto, a quattro tempi, del tipo chiuso con testa a croce, con stantuffi raffreddati ad acqua di mare, con inversione di marcia e lubrificazione forzata. E' composto di sei cilindri verticali del diametro di 740 mm. e la corsa degli stantuffi è di 1500 mm.

Oltre ai macchinari di coperta, anche gli ausiliari di macchina sono mossi tutti elettricamente. L'energia per il loro funzionamento è prodotta da tre complessi elettrogeni, azionati da motori Diesel, ciascuno dei quali può sviluppare la potenza di 100 cavalli effettivi. Per il riscaldamento della nafta nei doppi fondi vi è una calderina ausiliaria verticale funzionante a nafta.

Tutte le parti elettriche vennero fabbricate dalle Officine elettromeccaniche del Cantiere Navale Triestino.

Tanto lo scafo quanto l'apparato motore, vennero costruiti secondo i regolamenti e sotto speciale sorveglianza del Registro Italiano e del Lloyd's Register per il conseguimento della più alta classe concessa da questi Istituti.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo A; «Adria», in linea Soria B; «Aventino», in linea Soria B; «Bucovina», in linea Soria A; «Campidoglio», in linea Egeo B; «Carinthia» in linea Levante celere B; «Carnaro», in linea Levante celere A; «Celio», in linea Levante celere B; «Esquilino», part. l'11 corr. da Singapore per Penang; «Cleopatra», in linea celere di Costantinopoli; «Cracovia», part. il 12 corr. da Porto Said per Brindisi; «Dalmatia», in linea Soria B; «Galicia», in linea Levante celere A; «Gianicolo», in linea Trieste-Palestina (atteso); «Gorizia» in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Merano», in linea Levante celere A (atteso a Trieste); «Palacky», in linea Soria B; «Persia», part. il 10 corr. da Karachi per Suez; «Pilsna», part. l'8 corr. da Suez per Aden; «Quirinale», in linea Soria A; «Vesta», in linea Egeo A; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli (atteso a Trieste); «Viminale», part. il 12 corr. da Brindisi per Venezia; «Trento», in linea Trieste-Palestina; «Trieste», part. il 2 corr. da Karachi per Suez; «Venezia», part. il 2 corr. da Colombo per Penang; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Alfio», in linea Adriatico-Egeo; «Duchessa d'Aosta», arr. il 12 corr. a Venezia; «Gerania», part. il 4 corr. da Aden per Bombay; «Numidia», part. l'8 corr. da Yokohama per Moji; «Rosandra», part. il 10 corr. da Aden per Karachi; «Stella-Maris», in linea Adriatico-Egeo; «Gastein», «Graz», «Leopolis», «Praga», «Silvio Pellico», «Laconia», a Trieste; «Africa», «Asia», «Diana», «Carniola», «Fiume L.», «Friuli», «Tevere», in arsenale; «Nippon», a Pola (in arsenale).

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington» partito l'11 corr. da Napoli per Trieste; «Presidente Wilson» a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta» partito il 10 corr. da Las Palmas per Napoli; «Belvedere» arrivato il 31 u. s. a Trieste; «Guglielmo Peirce» part. il 7 corr. da Las Palmas per Santos; «Sofia» partito l'11 corr. da Santos per Buenos Ayres.

Posizione dei Piroscafi: «Alberta» partito il 12 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Antonio Tripcovich» partito il 23 u. s. da Almeria per Port Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Boheme» passato il 10 corr. Gibilterra per Trieste e Venezia; «Caterina Gerolimich» partito l'11 corr. da Algeri per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Clara» arrivato l'11 corr. a Baltimora; «Clara Camus» arrivato il 6 corr. a Trieste; «Columbia» arrivato il 7 corr. a Trieste; «Dora» viagg. negli Stati Uniti»; «Gen. Petitti» part. il 6 corr. da Palermo per New York; «Georgia C» arr. l'11 corr. a Houston»; «Gilda» part. il 15 u. s. da Trieste per Filadelfia e Chester; «Giulia» arr. il 12 corr. New York; «Ida» pass. il 3 corr. Gibilterra per Filadelfia, Chester e New York; «Laura C.», partito l'8 corr. da Canneto Lipari per Portland (Me.) e New York; «Lucia C.» partito l'11 corr. da Napoli per Venezia e Trieste; «Lodovica» partito il 6 corr. da Norfolk per Trieste; «Torr Head» partito il 30 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Anna C.» partito il 12 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Carla» partito il 5 corr. da Buenos Aires per Rio de Janeiro; «Carolina» arrivato il 7 corr. a Buenos Aires; «Gerty» arrivato il 5 corr. a Buenos Aires; «Monte Bianco» partito il 7 corr. da Montevideo per Gibilterra; «Teresa» arrivato il 6 corr. a Venezia.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», passò Gibilterra l'11 corr. diretto ad Ancona; «Anfora», part. il 12 corr. da Genova per Napoli; «Arsa», part. l'11 corr. da Colon per Genova, Napoli e Trieste; «Aussa», arr. il 27-1 a Bahia Blanca; «Brenta II», part. il 6 corr. da New York per Genova, Livorno e Napoli; «Carnia», part. il 5 corr. da Durban per Las Palmas; «Carso», passò Gibilterra il 26-1 per New York e Philadelfia; «Cherca», part. l'11 corr. da Vragnizza per S. Francisco e Vancouver; «Duchessa d'Aosta», part. il 6 corr. da Port Said per Venezia; «Edda», part. l'11 corr. da Londra per Cape Town; «Isarco», arr. il 10 corr. a New York; «Isonzo II», a Trieste; «Istria», arr. il 17-1 a Venezia; «Laguna», a Trieste; «Livenza», part. il 12 corr. da Smirne per Patrasso; «Maiella», a Trieste; «Onda», arr. l'11 corr. a Casablanca; «Perla», arr. il 12 corr. a Venezia; «Piave», part. il 28-1 da Gibilterra per S. Francisco e Vancouver; «Recca», part. il 7 corr. da Bahia Blanca per St. Vincent; «Risano», part. il 12 corr. da Genova per Napoli; «Rosandra», part. il 10 corr. da Aden per Karachi; «Salina», part. il 10-1 da Orano per Genova e Napoli; «Salvore», part. il 2 corr. da Cape Town per Valencia; «Savoia», arr. il 9 corr. a Mogadiscio; «Sirena», arr. l'11 corr. a Genova; «Stella», part. l'11 corr. da Barcellona per Orano; «Tagliamento», part. l'11 corr. da S. Francisco per Vancouver; «Timavo», arr. il 10 corr. a Genova; motonave «Leme», passò Gibilterra il 12 corr. diretta a Marsiglia.

Tripcovich

Piroscafi: «Arcadia», arr. l'11 corr. a Barcellona; «Anna Goich», arr. il 12 corr. a Marsiglia; «Andalusia», a Livorno»; «Bellanoch», a Siracusa»; «Fanny Brunner», part. l'11-2 da Casablanca; «Guido Brunner», part. il 12 corr. da Algeri per Malta; «Dardania», a Sebenico; «Dalia», a Trieste; «Illenia», a Rosario; «Filippo Artelli», passò Gibilterra il 10 corr. diretto a Barry Road; «Gerania», passò Perim il 3 corr. diretto alle Indie»; «Giovinezza», arr. il 13 corr. a Catania; «Laconia», a Trieste; «Numidia», part. l'8 corr. da Yokohama per Moji; «Le Tre Marie», part. l'11 corr. da Brindisi per Siracusa; «Raffaello», a Fiume; «Risveglio», part. l'8 corr. da Salona per Malta; «Saraceno», arr. il 9 corr. a Tripoli; «Silvia Tripcovich», part. il 12 corr. da Messina; «Antonio Tripcovich», passò Gibilterra il 24-1 diretto all'America Centrale; «Fram», arr. il 12 corr. a Siviglia; «Titan», «Cyclops», «Belrorie», a Trieste.

Adria

Linea del Periplo italico. Piroscafi: «Alfieri» a Genova; «Boito» a Barcellona; «Carducci» carica a Fiume; «Cimarosa» a Palermo; «Rossini» parte domani da Trieste; «Tiepolo» in partenza da Malta; «Tiziano» a Imperia I.

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno: «Borzoli» a Palermo; «Canova» a Marsala; «Donizetti» parte il 15 corr. da Trieste per la linea; «Multedo» a Messina; «Priaruggia» a Porto Empedocle.

Linea Nord-Europa: «Ariosto» partito l'11 corr. da Orano per Londra, Anversa e Rotterdam; «Boccaccio» a Fiume; «Goldoni» partito da Methil il 28 gennaio per Trieste; «Manzoni» a Limni; «Pascoli» partito il 10 corr. da Rotterdam per l'Adriatico; «Petrarca» in partenza da Trapani per Lisbona, Bilbao e Passajes; «Tasso» ad Ancona; «Ugo Bassi» a Newport.

Racich

Piroscafi: «Epidauro» partito il 3 febbraio da Iquique per Panama; «Ivo Racich» arrivato l'8 corr. a Pasajes; «Iskra» arrivato il 13 corr. a Methil; «Izror» arrivato il 1. corr. a Pernis (Rotterdam); «Istina» arrivato il 9 corr. a Bilbao; «Izrada» arrivato il 5 corr. a Venezia; «Izabran» arrivato l'11 corr. a Buenos Aires; «Izgled» partito il 9 corr. da Grangemonth per S. Antonio; «Maria Racich» partito il 9 corr. da S. Thomas per Fayal; «Vidovdan» partito il 12 corr. da Blyth per il Cile; «Istok» part. il 21 gennaio da Aden per Calcutta; «Maria Petrinovich» partito il 30 gennaio da Cette per Blyth; «Jugoslavia» arrivato il 30 gennaio a Wilmington; «Voivoda Putnik» arrivato il 3 corr. a Rotterdam; «Nikola Mihanovich» arrivato il 10 corr. a Liverpool.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana» partito il 5 corr. da Methil per Trieste; «Atlantico» arrivato il 9 corr. a Harburg; «Baltico» a Trieste; «Monte Maggiore» passato Gibilterra l'8 corr. diretto a Rotterdam; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» partito l'11 corr. da Algeri per Tampa; «Generale Petitti» partito il 6 corr. da Palermo per New York; «Monte Bianco» partito il 7 corr. da Montevideo per Barcellona, Marsiglia, Genova e Trieste; «Clara Camus» partito il 13 corr. da Trieste per Tampa.

Oceania

«Mira» passato Gibilterra il 7 corr. diretto per Fiume e Trieste; «Jadera» partito il 4 corr. da Cardiff per Venezia via Orano; «Zora» atteso a Venezia; «Sava» partito l'8 corr. da Orano per Trieste e Sussak; «Kostrena» arrivato il 10 corr. a Casablanca, proseguirà per Teneriffe, Santa Cruz de la Palma e Las Palmas; «Sud» a Susak; «Morava» in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli (ritorno); «Vladimir» in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli (andata); «Diamant» a Trieste.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata» in arrivo a Barletta; «Persevera» in partenza da Huelva.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 13 per il 14 febbraio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 305; carbonai: 204; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 16; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 160; giov. cop. in II: 159; mozzi cop.: 110; fuochisti: 523; carbonai: 79; mozzi macchina: 332.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 56; giov. cop sud: 41; mozzi cop. sud: 19; fuochisti sud: 105; carbonai sud: 119; fuochisti: 171; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 101; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 130; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 85; giov. macchina: 28; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti al 13: 1608; imbarcati e cancellati: 14; totale inscritti al 14: 1594.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 12 pass. e 10 tonn. merci; «Palatino» naz. da Venezia; «Monte Ossero» naz. da North Shields con 6250 tonn. carb.; «Eureka» naz. da Venezia, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Gravosa; «Clara Camus» naz. per New Orleans; «Belvedere» naz. per Buenos Ayres; «Gallipoli» naz. per Durazzo; «Barletta» naz. per Venezia; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Columbia» naz. per Venezia; «Stellamarie» naz. per Smirne.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 13 febbraio 1926

BARI	14	56	43	48	65
FIRENZE	61	27	90	51	82
MILANO	19	61	31	88	4
NAPOLI	46	39	55	28	75
PALERMO	56	18	26	80	6
ROMA	31	84	89	77	49
TORINO	15	69	4	84	13
VENEZIA	5	55	42	36	20

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.18 A.; 15.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.18 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 16.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 15.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»
RINO ALESSI - direttore responsabile

SETTIMANA BIANCA

Solo per pochi giorni ancora

pratichiamo

l'eccezionale ribasso

riservato per questa vendita

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

DIRETTRICE di casa, fine cuoca, cerca posto in fine casa oppure singola persona. Va anche fuori. Offerte sub «65479 A» Piccolo. 65479 A

PRESTASERVIZI onesta offresi dalle 8-14. Via S. Spiridione N. 7, portineria. 06393 A

RAGAZZA sedicenne offresi a servizio presso piccola famiglia. Rivolgersi Rismondo n. 11, 1.o destra. 24487 A

RAGAZZA offresi signora sola oppure vedovo con bambini, per dirigere la casa. Indirizzo Piccolo. 65447 A

SIGNORA sola, di cuore, brava massaia e cuoca, cerca posto presso persona sola o vedovo con figli, quale direttrice casa, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 24516 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. DOMESTICA, tutti lavori, che sappia bene cucinare, è cercata da piccola e distinta famiglia. Presentarsi con attestati, via Pietà 43. 605 B

A. DOMESTICA adulta, capace paga 150, cercasi. Lazzaretto 37, I, destra. 24504 B

A. PRESTASERVIZI con attestati, mattina e dopopranzo, cercasi. Conti 15, porta 12. 24547 B

BAMBINAIA, sappia anche lavori cameriera, giovane sana, cercasi. Montfort 3, primo, destra 64781 B

CAMERIERA fine, ragazze 2 slave, offronsi distinte famiglie. Ind. Piccolo. 65411 B

CAMERIERA albergo, domestica brava, slava, cerco subito. Ind. Piccolo. 65411 B

CAMERIERA con attestati, per famiglia 2 persone. Presentarsi fra le 9-11 e le 3-5 in via Montfort 10, I. 24459 B

DOMESTICA stabile cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Zoban, Valdirivo 30, terzo. 65361 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi casa signorile. Presentarsi con attestati, Piccolomini 2, Elfer. 63319 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cercasi. Via Molingrande 2, secondo piano, destra. 65320 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Donizetti 1, primo. 24339 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. S. Francesco 9, Pallotta. 65356 B

DOMESTICA cercasi. Via Ginnastica 18, II, sinistra. 24544 B

DOMESTICA sana, pulitissima, capace tutti lavori, inutile presentarsi senza buoni attestati, cercasi prontamente. Via Imbriani 2, I, sin. 65537 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi prontamente, con certificati. Viale XX Settembre 23, I p., porta 5. 24436 B

DOMETICA capace, possibilmente friulana, cercasi. Via Mazzini 18, II, Ticusan. 63429 B

DOMESTICA, sappia cucinare cercano coniugi soli. Gasparo Stampa 6, terzo, destra. 7336 B

DOMESTICA con buoni attestati cerca piccola famiglia. Via Lodovico Ariosto 2, porta 11, piano I. 24409 B

DOMESTICA giovane cerca famiglia due persone. Presentarsi dopo le 11, con attestati. Pietà 29, porta 7. 65476 B

DONNA pulita, per trattoria, cercasi. Via Geppa 10. 65460 B

DONNA servizio sappia cucinare, cercano due persone. Boccaccio 3, porta 11; presentarsi ore 3-4, escluso senza attestati. 24442 B

DONNE: una, due, lavapiatti, per trattoria, cercansi. Piazza S. Caterina 3. 65483 B

LAVAPIATTI cercasi, ore 10-11, Trattoria Mirabello, Molin grande 40. 65390 B

PRESTASERVIZI dalle 8-16 cercasi. Via Fabio Severo n. 52, I p. 65391 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio 205, IV, sinistra. 03911 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina. Battisti 4, primo, sinistra. 65419 B

RAGAZZA slava o triestina, forte, bella presenza, età 35-40 anni, cerca persona sola per dirigere casa; occorrono referenze; presentarsi di mattina. Indirizzo al Piccolo. 65546 B

RAGAZZA per famiglia, cercasi. Via Vasari 1, secondo, porta di mezzo 65550 B

RAGAZZA prestaservizi, capace, pratica bambini, intera giornata, cercasi. Via Ruggero Manna 9, pp. sinistra. 24430 B

RAGAZZA stabile cercasi. Scuesa 7, II, sinistra. 24359 B

RAGAZZA brava cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi lunedì, via Battisti 12, II, porta 6. 65485 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Via S. Lazzaro 7, III. 24473 B

RAGAZZO e ragazza istriani cerco per servizi diversi. Trattoria Nichetto. 24423 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. A. GIOVANE triestino perfetto 4 lingue, tutti lavori ufficio, da 3 anni piazzista-viaggiatore, migliorerebbe. Scrivere Carlo Fischer, Milano, fermoposta. 24317 C

AMMINISTRATORE provetto, assumerebbe amministrazione di case. Indirizzo al Piccolo. 64516 C

BANCONIERE con ottimi attestati offresi subito. Scrivere «24452 C» Piccolo. 24452 C

CHAUFFEUR meccanico, trentenne, tedesco, parla italiano e sloveno, cerca posto anche fuori. Scrivere Piccolo «24318 C». 24318 C

CONIUGI giovani offronsi quali portinai. Ireneo della Croce 113, p. 7. 24512 C

CONTABILE, corrispondente italiano, alcune ore settimanali, offresi. Gentili offerte sub «65072 C» Piccolo. 65072 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano-tedesco, lunga pratica, offresi anche mezza giornata. Scrivere «65449 C» Piccolo. 65449 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese, dattilografa celerissima, contabile, offresi. Scrivere sub «65517 C», al Piccolo. 65517 C

DISEGNATORE edile, pratica lavori amministrazione, rilievi, offresi. Referenze, modeste pretese. Scrivere «65396 C» Piccolo. 65396 C

FATTORE, giardiniere, guardaboschi, guardacaccia, con ottimi attestati, referenze primissime, d'anni 35, tedesco-sloveno, cerca primario posto. Offerte «65240 C» Piccolo. 65240 C

GIOVANE ventottenne già agente di banco in ferramenta offresi per qualsiasi posto; miti pretese, anche parte giornata. Scrivere al Piccolo sub «65346 C». 65346 C

GIOVANE ventiduenne, buona cultura, offresi qualunque posto. Offerte «24493 C» al Piccolo. 24493 C

PIANISTA capacissimo, disponibile festini balli. Offerte fino martedì «24311 C» Piccolo. 24311 C

SIGNORA giovane (con bambina quattrenne) capace cucina, ottime referenze, conoscenza lingue offresi per tutti lavori di casa, senza compenso. Scrivere «65317 C» Piccolo. 65317 C

SIGNORA distinta, parla italiano, slavo, ungherese, discretamente francese, tedesco, offresi dama di compagnia oppure presso bambini. Scrivere «10737 C» Piccolo. 10737 C

SIGNORINA educata collegio estero, conosce perfettamente italiano, inglese, pianoforte, offresi quale dama compagnia, governante, ecc., disposta viaggiare, miti pretese. Offerte Fiume, Sgardelli, via Goldoni 4, primo. 530 C

SIGNORINA italiana, praticissima, paziente, occuperebbesi bambini, ancora tre pomeriggi settimanali, istruzione elementari, passeggio, tedesco. Ottimi certificati; referenze. Offerte «65404 C» Piccolo. 65404 C

SIGNORINA paziente offresi condurre passeggio bambini e ripetizioni elementari. Scrivere «65403 C» Piccolo. 65403 C

SIGNORINA distinta, con cauzione, offresi quale venditrice o cassiera. Scrivere «65424 C» al Piccolo 65424 C

SIGNORINA distinta offresi ad ore; dama compagnia signora, parla italiano, tedesco, francese. Scrivere «24440 C» Piccolo. 24440 C

SIGNORINA seria, 35enne perfetta contabile, con lunga pratica ufficio, dattilografa, conoscenza tedesco-sloveno, discretamente italiano, pratica esportazioni e magazzini, desidera migliorare condizioni. Offerte sub «24533 C», al Piccolo. 24533 C

SIGNORINA con lunga pratica ufficio, perfetta contabile, pratica spedizioni, magazzino, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, con primissime referenze, offresi. Scrivere sub «24532 C», al Piccolo. 24532 C

TAGLIATORE sarto da uomo occuperebbe impiego anche come lavorante. Trieste o fuori. Via Madonna del Mare 2-I. 65380 C

VENTISETTENNE ottimo magazziniere, pratico spedizioni marittime e ferroviarie, capacissimo chauffeur, offresi seria ditta. Offerte al Piccolo sub «24397 C» 24397 C

VENTOTTENNE, conoscenza italiano, tedesco, inglese, pratica ufficio, referenze, offresi. Scrivere «65413 C» Piccolo. 65413 C

50.ENNE pensionato statale offresi posto fiduciario, riscuotitore, cursore o altro, 1000 lire cauzione. Scrivere «24450 C» Piccolo. 24450 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR punto inglese, cappe, bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7351 CC

A JOUR macchina, punto inglese, per applicare tramezzi, assumonsi. Rieger, Commerciale 3. 03910 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti moderni; rivoltature; riparazioni. Chiozza 14. 03919 CC

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, italiano, macchina propria, assumerebbe a casa lavori. Indirizzi, circolari ecc. Sub «65481 CC» Piccolo. 65481 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Via Malcanton 15, III. 65426 CC

MENDARESSA, assume qualunque lavoro del genere. San Zaccaria 3, I, destra. 65538 CC

MODISTA primaria eseguisce splendidi modelli da lire 10, rimodernature, riformazioni. Corso 45, secondo. 03916 CC

SARTA cerca famiglie; capace qualunque lavoro. Via Carducci 36, I, d., Bencich. 65363 C

SARTA confeziona vestiti, tailleur, mantelli, a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 10693 CC

SARTA perfettissima per qualsiasi modello e vestiti ballo, offresi. Geppa 2, porta 19. 65410 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V. Micopulo. 65451 CC

SARTA brava confeziona vestiti, anche riparazioni. Corso Garibaldi 11, Zanier. 24559 CC

SARTA primaria diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezione per signora, prezzi miti. Laboratorio Amilcari. via S. Francesco 2, II piano. 22048 CC

SARTA capacissima confeziona, ripara qualsiasi modello, buon prezzo. Stoppani 6, Stor. 24344 CC

SARTA biancheria assume lavori donna, uomo, riparazioni e qualsiasi ricami in biancheria, prezzo mite. Via Canova 11, II, porta 12. 24510 CC

SARTA, maestra taglio, forestiera, priva conoscenze, assume confezioni a qualunque prezzo. Antonio Caccia 6, II, 6. 24462 CC

SIGNORA offresi per qualsiasi lavoro cucito, a giornata. Offerte sub «65553 CC», al Piccolo.

SIGNORINE praticissime contabilità, fatture, copisteria, accetterebbero lavoro eseguirsi a domicilio. Gentili offerte sub «65528 CC», Piccolo. 65528 CC

STIRATRICE Mrak, Ciamician 1 (Armeni), colli lucidi 30, 40 cent. 65529 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

AFFIDEREMMO provincialmente rappresentanza generale, lucrosa, con incasso, verso piccola cauzione, a signorine disinvolte, per visitare nostri clienti. Susa Editrice Schwein, Trieste, via S. Nicolò 4. 106998 D

APPRENDISTA calzolaio, già pratico, buona paga, cercasi prontamente. Molingrande 48.

APPRENDISTA quattordicenne, cercasi. Negozio radio, Largo Nicolini 2. 7326 D

BANCONIERA cerca caffè, Portici Rosano, via Montorsino 5. 24423 D

CONCIAPELLI, apprendista o mezzo lavorante, cercasi prontamente. Rivolgersi negozio pellicciaio Sossich, via S. Lazzaro N. 6. 65326 D

CONTABILE perfetto, pratico corrispondenza italiana, tedesca, eventualmente stenografia, cerca importante società, situazione stabile. Offerte sub «65532 D», al Piccolo. 65532 D

GARZONA e garzone per negozio cappellaio cercansi, per posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 24555 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo, cercasi. Via Geppa 15, II, Tranquillo. 65552 D

GARZONA e paganti sarta donna, cercansi. Via Gaspare Gozzi 3. 24549 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Androna del Pane 5, I, De Micheli. 65537 D

GARZONE e paganti modiste cercansi. Piazza Borsa 1, secondo. 24439 D

GARZONE o mezzo lavorante tappezziere, cercasi. Fonderia 10, magazzino. 03909 D

GIOVANE per studio e magazzino, cerca ditta importante ramo tecnico. Offerte dettagliate con referenze, pretese «65440 D» Piccolo. 65440 D

GIOVANETTO praticante per ufficio cerco. Corso Cavour 16, primo. 65462 D

GIOVANI volonterosi Venezia Giulia, cercansi per introduzione stemmi famiglia. Offerte sub «24492 D» Piccolo. 24492 D

OPERAIO quindici, venti anni, ottimi attestati, cercasi per pronta entrata. Presentarsi stamani 10-12 Nazario Sauro 18, Ciccolella. 65556 D

PORTINAI marito e moglie soli cercansi per casa signorile. Pensionato preferito. Offerte sub «65341 D» al Piccolo. 65341 D

RAGAZZA per famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65423 D

RAGAZZI apprendisti fabbri due cercansi. Media 4. 24519 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Piazza Ponterosso 5. 24546 D

RAGAZZO di buona famiglia, quale apprendista fotografo, cercasi. Fotografia, Piazza Piccola. 24607 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 24459 D

SARTA accetta paganti, insegnamento rapido ricamo, a-jour, applicazioni con qualsiasi macchina cucire. Via Guido Brunner 5, terzo, Maggiolo. 65547 D

SIGNORINA praticante, seria, con ottima calligrafia, cercasi per pronta entrata. Presentarsi domenica dalle 10-12, Ciccolella, Nazario Sauro 18. 65544 D

SIGNORINA corrispondente tedesca e lavori scrittoio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65476 D

SIGNORINA stenodattilografa cercasi per lavori ufficio. Referenze indispensabili, indicare pretese. Offerte al Piccolo «24329 D». 24329 D

SIGNORINA di buona famiglia, cerca ditta primaria per commessa di negozio, vendita articolo famigliare. Offerte con ottime referenze, al Piccolo sub «65987 D». 65367 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con luce elettrica e stufa. Indirizzare sub «65505 E» Piccolo. 65505 E

AMMOBILIATA, possibilmente ingresso indipendente, pressi Stazione Campo Marzio, cerca stabile. Scrivere «65395 E» Piccolo. 65395 E

CAMERA bene ammobiliata, con luce, possibilmente ingresso libero, cerca viaggiatore per stabilirsi. Paraggi Stazione Centrale oppure vicinanze piazza Goldoni. Scrivere «24523 E» Piccolo. 24523 E

CAMERA vuota cerco nelle vicinanze della Via dell'Istria 72. Trattoria. 24435 E

MATRIMONIALE ed una stanza, comodo cucina, cercano coniugi distinti stranieri. Offerte casella postale centro 179. 65519 E

MATRIMONIALE pulitissima, ariosa, luce, prossimità centro, cercano coniugi soli distinti presso famiglia non mestierante. Offerte Piccolo sub «65512 E». 65512 E

STANZA ammobiliata, cercasi. Offerte con indicazione prezzo «65394 E» Piccolo. 65394 E

STANZA decentemente ammobiliata, con vitto, cercasi presso distinta famiglia non mestierante. Scrivere «65445 E» Piccolo. 65445 E

STANZA ammobiliata, uso giardino, oppure vista mare, Barcola o Pendice Scorcola, cercasi. Offerte «65442 E» Piccolo. 65442 E

STANZA matrimoniale con uso cucina, poco disturbo, cercasi presso piccola famiglia o persona sola. Offerte dettagliate «24445 E», Piccolo. 24445 E

STANZA vuota, in posizione centrale, presso distinta famiglia cercasi. Offerte al Piccolo sub «24467 E». 24467 E

STANZA vuota cercasi in giornate, qualsiasi condizione. Rossetti 18, primo. 03914 E

STANZA con stufa, luce, eventualmente bagno, cerca impiegato stabile nei paraggi del Giardino pubblico. Offerte con prezzo «65433 E» al Piccolo. 65433 E

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, cercasi. Scrivere al Piccolo «24417 E». 24417 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, luce, cura biancheria, vitto, cerca signorina impiegata. Offerte dettagliate con prezzo sub «65456 E» Piccolo 65456 E

STANZETTA modesta, paraggi Posta Centrale, cerca impiegato statale. Scrivere offerte sub «24312 E», al Piccolo. 24312 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTANSI due stanze ammobiliate, anche comodo cucina. Via Palladio 2, Decomuni. 24551 F

A AFFITTASI stanza ammobiliata, pulitissima, volendo vitto, cura biancheria, a distinto signore. S. Michele 35, I. 24402 F

A. AMMOBILIATA pulitissima, elettricità, affittasi distinto signore stabile. Molingrande 44, terzo, sinistra. 24552 F

A. CAMERA bene arredata, luce elettrica, cura vestiario, vitto ottimo, affittasi a distinto signore. Rossetti 43, I. sinistra. 24479 F

AL Caprera, S. Francesco 4, unicamente pasto scelto, frutta, dolci, formaggio a lire 4.50, ambiente signorile. 24514 F

AMMOBILIATA affittasi prezzo mite, persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 7327 F

AMMOBILIATA, luce elettrica affittasi distinto signore. Foscolo 44, mezzanino, sinistra. 65339 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi distinto signore, unico subinquilino. D'Azeglio 20, primo. 65399 F

AMMOBILIATA pronta affittasi. L. Ghiberti 6, I piano, porta 8. 65384 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, 1-2 signori. Molingrande 34, pt., destra. 65378 F

AMMOBILIATA, pulitissima affittasi a signore distinto. Rossetti 28, I, destra. 65448 F

AMMOBILIATA, luce, pulitissima, soleggiata, affittasi distinto serio. Conti 3, II. 65441 F

AMMOBILIATA, due letti, con vitto, affitta distinta famiglia non mestierante. Bosco 6, I, destra. 65497 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, volendo pianoforte e vitto, affittasi. Cereria 12, primo. 65496 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi, escluse donne. Canova 13, porta 24. 65469 F

AMMOBILIATA grande, due letti, vista al mare salottino, affittasi due signori dabbene. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 65509 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Venti Settembre 22, porta 25. 65503 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi. - Via Mazzini 46, terzo, destra. 24495 F

AMMOBILIATA, semplice, luce, affittasi. Madonna mare 19, quinto, sinistra. 24518 F

AMMOBILIATA, pulitissima, luce, distinta famiglia, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo 24490 F

AMMOBILIATA matrimoniale, da pranzo, cucina, luce elettrica, gas, soleggiata, ariosa, centralissime, affittasi prontamente, escluso bambini. Indirizzo al Piccolo. 24470 F

AMMOBILIATA affittasi a impiegato stabile, volendo prontamente. Madonnina 17, porta 12. 24444 F

AMMOBILIATA due letti e uno, con vitto, affittasi a distinti. Piazza C. Romana 2, porta 28. 24505 F

AMMOBILIATA affittasi a persona seria. Slataper 22, primo piano. 24527 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Via Lloyd 8 C, secondo, porta 5. 65526 F

AMMOBILIATA, pulitissima, luce, unico subinquilino; altra ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65489 F

AMMOBILIATA soleggiata, con vitto, affittasi, Battisti 20, terzo, porta 20. 65520 F

AMMOBILIATA, uno-due letti, e salotto affittasi. Via Boccardi 5, terzo, porta 9. 24536 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi due signori per bene. Escluse donne. Via Pane 3, secondo, destra 24531 F

CAMERA matrimoniale affittasi a due amici o marito e moglie senza figli; esclusi operai. Via A. Stoppani 5, IV piano, sinistra. 24342 F

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi persona sola presso piccola famiglia. Canova 14, primo. 24434 F

CAMERA letto e salotto, ingresso libero, bene ammobiliato, luce, soleggiate, affittansi a distinto signore, unico subinquilino. Ginnastica 58, II, 6. 65430 F

CAMERA grandissima, ammobiliata, per tre persone, affittasi prontamente. Via Udine 18, I piano, interno, 10. 24410 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici dabbene. Via del Bosco 21, primo. 65457 F

CAMERA con vitto affittasi a due amici. Via Marco Polo N. 3, terzo, S. Giacomo. 24484 F

CAMERINO affittasi. Visitare dopo le 10. Riborgo 32, terzo (Corso). 65513 F

CAMERINO con letto affittasi a donna sola. Via Paolo Diacono 8, primo. 65407 F

CAMERINO ingresso libero affittasi. Androna Macello vecchio 3, angolo Riborgo. 65444 F

LETTO affittasi in compagnia a donna sola. Indirizzo al Piccolo. 24489 F

LETTO affittasi, lire 16 settimanali. Via Concordia 27, primo. Bonucchi. 65427 F

LETTO d'affittare. Via Carducci 36, II, sinistra, porta 6. 65500 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Via Eremo, Chiadino in Monte 157. 24555 F

MATRIMONIALE, bella, comodo cucina, presso piccola famiglia, affittasi a coniugi senza bambini. Indirizzo Piccolo. 24485 F

PENSIONE seria in casa signorile darebbesi, cucina fina, cibi sani. Via Ginnastica 36, I, destra. 24445 F

PENSIONE privata, cucina casalinga, cibi scelti e sani, pasti da lire 3, 4 e 5, abbonamenti compreso cena la domenica sera. Cecilia Rittmeyer 12, I. 24496 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore Conti 24, secondo, porta 16. 24560 F

STANZA vuota affittasi a persona sola anziana, paraggi Ospitale. Maiolica 14, terzo, destra. 24526 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, tre mesi anticipati; altra per due buoni operai, con vitto, affittansi. Belpoggio 5, porta 1. 65545 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Via Piccolomini 13, secondo; visitare dalle 11 in poi. 65542 F

STANZA soleggiata, luce elettrica, una o due persone, affittasi prontamente. Ananian 73, p. 16, angolo Rossetti, Caserme Rozzol. 65405 F

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 22, terzo, porta 9. 65398 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, G. Vasari 14. 03923 F

STANZA matrimoniale, bella, con luce, affittasi persone distinte, preferibile due amici. Viale R. Sanzio S. Giovanni N. 526, II, porta 14. 65379 F

STANZA ammobiliata affittasi a due distinti amici. Indirizzo Piccolo. 65421 F

STANZA grande, con entrata libera, luce elettrica, affittasi uso ufficio, paraggi Piazza Oberdan. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 65416 F

STANZA lusso, 4 finestre, I piano, luce elettrica affittasi 15 febbraio a due distinti signori amici, fratelli, buona pensione, cura biancheria, casa signorile, presso famiglia tedesca. Chiozza 39, destra. 65487 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Canova 9, porta 18. 24502 F

STANZA ammobiliata affittasi persona seria (donne escluse). Indirizzo Piccolo. 24509 F

STANZA ammobiliata, luce, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 24453 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tiziano Vecellio 8, terzo, sinistra. 24493 F

STANZA ammobiliata, luce, eventualmente vitto, affittasi a due distinti signori. Via Udine 4, porta 16. 24461 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, luce elettrica affittasi a distinta persona. Via Franca 3, I. destra. 24435 F

STANZA soleggiata affittasi persona sola. Concordia 5, quarto, 12. 65459 F

STANZE due, vuote, affittansi uso ufficio, presso Piazza Goldoni. Visitare 13-15. Indirizzo Piccolo. 65452 F

STANZE, una o due, ammobiliate, affittansi a distintissimo signore. Battisti 20, terzo piano, porta 12. 24539 F

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica, mobilio nuovo, affittasi a impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 24545 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, paraggi Stazione centrale. Via Udine 31, terzo, destra. 24436 F

STANZETTA ammobiliata, con luce, affittasi, 15 giorni. Rivolgersi portinaia, Gaspara stampa 5. 24415 F

VITTO per due signori distinti. S. Nicolò 13, primo. 65535 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5. Scuola «Audace». Orario: dalle 15 fino completamento delle lezioni, lasciando libero allievo e genitori d'ogni preoccupazione scolastica. La direzione provvede tenersi corrente rispettive scuole pubbliche. Massima disciplina, informazioni giornalmente. Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) 24467 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori: lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. A. ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi esami ammissione qualsiasi classe. Scuola «Audace», Lavatoio (angolo Trentaottobre). 24457 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45, primo. 24548 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi: lezioni violino, modicissime pretese. Viale Ventisettembre 12, terzo. 03920 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 24503 G

FRANCESE in tre mesi prof. Renè Enenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 24457 G

GENITORI desiderosi assicurare avvenire loro figliuolo, possono farlo tranquillamente partecipando azienda industriale, affidando istruzione tecnico estero. Offerte «65471 G» Piccolo. 65471 G

GIOVANE russo, fuggiasco, famiglia nobile, occuperebbesi presso famiglia, sorveglianza ragazzi, conversazione russo, tedesco. Scrivere al Piccolo «24437 G». 24437 G

GRECO, latino insegna esperto istruttore. Prezzo modico. Informazioni via Trento 1, quarto, Carrara (dalle 13 alle 15). 65531 G

INGLESE cerca lezioni da maestra educata Inghilterra. Offerte sub «65369 G», al Piccolo. 65369 G

INGLESE, tedesco, francese, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro Mitri Tarabochia 1, terzo. 24411 G

MAESTRA diplomata impartisce ripetizioni materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 24420 G

MATEMATICA, geometria, fisica ecc. elementare e superiore insegna persona capace, prezzo modico. Scrivere Piccolo sub «65464 G» 65464 G

RIPETIZIONI qualunque materia, scuole medie, dà studente universitario, miti pretese. Scrivere sub «65358 G», al Piccolo. 65358 G

SCUOLA domenicale gratis, tedesco-italiano, per bambini. Corsi lingue per bambini: inglese, francese, tedesco e ripetizioni prezzo mite. Scrivere Piccolo sub «24436 G». 24436 G

STENOGRAFIA francese Gabelsberger, maestro o maestra, cercasi. Offerte Piccolo «65437 G». 65437 G

STUDENTE prima liceale dà lezioni di tedesco, preferirsi studenti di classi inferiori. Antonio Canova 15, primo. 24534 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNA piccola, nera, pelo lungo, smarrita; mancia chi la porta via Bellini 1, Faraguna. 24429 H

CAGNETTA Fox smarrita; risponde nome Cina. Mancia portandola Lavoratori 204, Dolesi. 24453 H

CINQUECENTO mancia offro a onesta persona che restituisca brillante montato cerchietto platino, caro ricordo famigliare, perduto sera nove uscita Teatro Verdi, Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi, via Panfili ritorno piazza Goldoni, via Ginnastica. Rivolgersi Barbieri, telegrafo. 65490 H

PORTAFOGLI con fotografie, cari ricordi, smarrito linea tramviaria Boschetto-Servola. Portare indirizzo al Piccolo, verso mancia. 65539 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

ALLOGGIO con locale spazioso affittasi. Via Scuola Nuova 22, Blasich. 65425 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, scambiasi con 3-4 stanze, stanzino, bagno. Bos. Nosetti 51 A. 24238 I

APPARTAMENTO bellissimo, centro, soleggiato, casa signorile, due stanze, camerino, dispensa, terrazzetta, comfort, affitto minimo, scambiasi tre, quattro stanze. Offerte «24441 I». Piccolo. 24441 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, comfort, centro, scambiasi tre stanze, tutto comfort, soleggiato, centro. Offerte «65318 I» Piccolo 65318 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, 2 camerini, bagno, comfort, parzialmente ammobiliato affittasi o scambiasi prontamente paraggi Lazzaretto Vecchio. Offerte Piccolo «65549 I». 65549 I

BOTTEGA vuota, paraggi Istituto, affittasi. Rivolgersi Ruggero Timeus 8, quarto. 03926 I

CAMERA, camerino, cucina, centro, scambiansi con due camere o più grande. Indirizzo Piccolo 24497 I

CAMERA, camerino, cucina, città, scambiasi con eguale campagna. Via Pane 3, primo. 7332 I

CAMERE vuote due, uso cucina, affittansi. Barcola Boveto, villino 142. 65409 I

CASETTA 3 stanze, con orto, cercasi affitto, anche provincia. Offerte sub «65535 S» Piccolo. 65535 I

LOCALE angolo centro S. Giacomo affittasi Campo S. Giacomo 7, Kirschner. 65425 I

MAGAZZINO affittasi adatto gelateria, drogheria, impianto luce, gas, scansie. Indirizzo al Piccolo. 65400 I

MAGAZZINO metri 60, inventario, centrico, affittasi 150 mensili. Informazioni banco Caffè Eden. 24491 I

MAGAZZINO m. q. circa 80, paraggi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi piazza della Valle 1, ore 10-13. 24443 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cameretta cucina, affitto prontamente S. Giovanni Via S. Cilino 751, terzo, sinistra. Visitare oggi 8-11.

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, acqua, luce, scambiasi con più piccolo. Via del Pane 3, terzo, sinistra. 7323 I

QUARTIERE vuoto, quattro camere, camerino, splendido, centralissimo, scambierei con quartiere unico casetta, villa. Indirizzo Piccolo. 65423 I

QUARTIERE signorile, primo piano, centralissimo, soleggiato, 2 entrate, 9 stanze, bagno, 2 terrazze, poggiuolo, cantina soffitta scambiasi con uno di 5 stanze ed accessori purchè soleggiato centrico, secondo possibilmente terzo piano, affitto mite. Offerte al Piccolo sub «24413 I». 24413 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

ABITAZIONE due- tre camere, cucina, cercasi. Via Manzoni 24, Dreina. 24522 L

APPARTAMENTO tre stanze, comfort, vuoto, cerco pagando anno anticipato. Offerte al Piccolo sub «65336 L». 65336 L

APPARTAMENTO 4-5 camere, gas, elettricità, accessori, per ufficio rappresentativo, cercasi pel 24 agosto nei primi quattro distretti della città. Offerte dettagliate «64797 L» al Piccolo. 64797 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, camerino bagno, luce elettrica, gas, possibilmente posizione centrale, cercasi prontamente pagando un anno affitto anticipatamente. Offerte Piccolo sub «65548 L». 65548 L

APPARTAMENTO vuoto, 7-8 stanze, accessori, comfort moderno, casa signorile, cerca piccola famiglia per agosto o prima. Offerte Piccolo «24413 L». 24413 L

APPARTAMENTO con uso giardino da 6 stanze in più cercasi. Scrivere al Piccolo sub «65467 L».

APPARTAMENTO ammobiliato con comfort, in villa di città o dintorni, cercasi per mesi estivi. Offerte sub «65493 L» al Piccolo. 65493 L

APPARTAMENTO signorile ammobiliato cercano in affitto coniugi americani soli. Offerte al Piccolo sub «65470 L». 65470 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, ammobiliato cercasi prontamente. Offerte «24503 L» Piccolo 24503 L

CAMERA e cucina oppure camera con focolaio cerca donna con figlio. Scrivere «65507 L» Piccolo. 65507 L

LOCALE piccolo centralissimo cercasi. Stamba, Roma, Vito 14. 65491 L

MAGAZZINO vasto, centralissimo, uso garage cercasi. Offerte al Piccolo. 65403 L

QUARTIERE 2-4 stanze, vuoto, oppure ammobiliato, paraggi Stazione Centrale, affitto annuo anticipato. Offerte dettagliate «64754 L» Piccolo. 64754 L

QUARTIERE vuoto, due stanze e cucina, cercasi pagando anno anticipato Indirizzo al Piccolo. 65309 L

QUARTIERE vuoto, tre, quattro stanze, cucina, prossimità centro, cercano prontamente coniugi soli distinti, trattando proprietario. Offerte sub «65511 L» Piccolo. 65511 L

QUARTIERE 5-6 camere, centrico, primo piano, cercasi. Anno anticipato. Scrivere «65461 L» Piccolo. 65461 L

QUARTIERE in villa oppure città, 6 stanze e accessori cercasi per pronto o per agosto. Offerte al Piccolo «65388 L». 65388 L

QUARTIERE due-tre camere, vuoto cerco pagando un anno anticipato. Offerte sub «65463 L» al Piccolo. 65463 L

QUARTIERE, 3 stanze bagno e camerino, vuoto o semiammobiliato, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Offerte «24500 L» Piccolo. 24500 L

QUARTIERE, centro, tre quattro stanze, bagno, luce, stufa cerco per febbraio marzo. Offerte Piccolo «24465 L». 24465 L

QUARTIERINO cerca marittimo paraggi Pescheria-Campo Marzio. Offerte Piccolo «24511 L». 24511 L

QUARTIERINO vuoto, due stanze, cucina, cercano distinti coniugi soli, un anno anticipato. Offerte «24327 L» al Piccolo. 24327 L

UFFICIO cerca appartamento circa 12 camere, 1.o luglio. Offerte sollecite «65326 L» Piccolo. 65326 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico Mentor, tiratoio, riflesso Zeiss nuovissimo, 10X15, vendo. Weisamann, via Pasquale Revoltella 479, dalle ore 9 alle 13. 24538 M

APPARATO fotografico filmlastre per cartoline vendesi occasione. Via S. Maurizio 11, primo. 24471 M

BILANCIA decimale e lamerini vecchi vendonsi. Bortoluzzi, via Molino Vento 23, secondo. 65557 M

BINOCCOLO Goerz da campo, altro Colman Parigi da Teatro, corse, vendonsi. Portineria Scala Belvedere 4. 65475 M

BONJOUR (uno) diverse canne, vendo. Corso Garibaldi 31, terzo. 65518 M

BRONZI antichi, argenteria, vendonsi. Torsampiero 6, porta 13. 65415 M

CANARINE due da vendere. Via Ugo Foscolo 9, terzo piano. 65516 M

CANARINE Harzs, da vendere. Via Montecchi 11, secondo, porta 13. 65484 M

CANARINI bravi, bastardi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24542 M

CANARINI Harzeifert, femmine bellissime vendonsi. Rozzol, Settefontane (piazza Foraggi) 186, secondo, Visintin. 24431 M

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE

IRROBUSTISCE IL GIOVINE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

GIUDIZII DI SCIENZIATI

UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI

I PIÙ GRANDI CLINICI

.....Seguiterò a prescrivere l' **Ischirogeno** ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana

Mio caro Battista ....Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo **Ischirogeno**, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno e con **sommo profitto.** E questo debbo dire, non per fare una reclame a quell'**eccellente** ed **utile preparato**, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. ANTONIO CARDARELLI
Senatore del Regno
Direttore della prima Clinica Medica nella R. Università di Napoli

....Ho assai usato l' **Ischirogeno** e ne ebbi **ottimi risultati,** ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. QUEIROLO
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Pisa

...Senza alcun dubbio devo all' **Ischirogeno** il **ricupero dell'appetito** (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta.

Prof. G. ALBINI
Direttore dell' Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli

Ci giungono continuamente lettere di ringraziamenti di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo vantaggio. Noi non le abbiamo mai pubblicate, nè le pubblichiamo, perchè le affermazioni dei privati non possono avere valore scientifico: esse servono solamente a carpire la buona fede del pubblico!

BATTISTA

CARRETTA pregna vendesi. S. M. M. Sup. 630, Campanelle. 24408 M

CARRETTO due ruote, adatto macelleria, trasporto vini, vendo. Felice Venezian 23, portinaia. 24553 M

CARRO uno a 4 ruote vendo. Indirizzo al Piccolo. 24519 M

CARRO a mano a quattro ruote e scale uso costruttore o bandaio vendonsi. Via Tor S. Piero 1, portinaia. 24463 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, con folo, vendesi. Valdirivo 9, primo. 65551 M

CINEMATOGRAFO Pathè completo prezzo occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65504 M

DOBERMANN splendido, cane ottimo guardia vendesi. Rinaldi, Felice Venezian 7. 7330 M

FIORAIA lussuosissima, tappeto bosniaco 2X3, attaccapanni, servizio caffè giapponese autentico, vendonsi. Via San Giacomo Monte 12, secondo porta 6. 65540 M

FRANCOBOLLI per collezionisti, rivenditori, vendonsi. Giulia 14, porta 13. 65316 M

GRAMMOFONO ottimo con dischi vendesi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 24439 M

GRAMMOFONO Columbia, quasi nuovo, con dischi, vendesi occasione. S. Maurizio 10, primo, interno. 24473 M

IMPERMEABILE uomo, buonissimo, lire 120. Via Michelangelo 11, terzo, sinistra. 24416 M

IMPERMEABILE quasi nuovo vendesi. Viale XX Settembre 55, porta 12. 24434 M

INCUBATRICE «Nickerl», 120 uova, regolatore automatico aria calda, funzionamento perfetto. Madre artificiale corrispondente, sperauova, lampade, vendonsi in blocco lire 700. Indirizzo Piccolo. 24424 M

LAVANDINO con mensole e sostegni lampade luce elettrica; altre cose, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 24535 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6, primo, sinistra. 7334 M

MACCHINA Singer per famiglia, altra sarto, spola rotonda vendonsi. Beccherie 3, I, sinistra. 7333 M

MACCHINA Singer grande per sarto uomo, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65331 M

MACCHINA per scrivere, Remington e Fox, d'occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 65355 M

MACCHINA scrivere Royal, Stoewer, Remington, Adler, piccola da viaggio, offre Müller, Ireneo ecc. 65482 M

MACCHINA Singer originale sarto, spola rotonda: altra famiglia, vendonsi giornata. Pozzo Mare 2, primo, destra. 65503 M

MACCHINA stampa 30x40, caratteri completi per tipografia alla minuta, vendonsi. Corso V. E., 31, porta 8. 24480 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, una mano, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 65561 M

MACCHINA Singer, bobina centrale, seminuova, vendesi. Giuliani 14, primo. 24525 M

MACCHINE per scrivere Remington, Yost, Continental e Corona portatile, d'occasione vendonsi. Via del Bosco 6. 65354 M

MACCHINE da calze e maglieria, stufa a gas, vendo causa sloggio. Via Giorgio Vasari 11, secondo, Simeoni. 24476 M

MANTELLO impermeabile vero inglese per uomo vendesi lire 160. Istituto 41, secondo. 24425 M

MATERASSI due lana vendo causa partenza. Via Gatteri 38, pianoterra. 24414 M

OCCASIONE: Dischi di opere, assortiti, vendonsi. Rossetti N. 55, pistoria. 24494 M

ORDIGNI fabbro, apparati gas, bocchette metallo, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65414 M

PIALLA filo spessori combinata con trapano, vendesi vera occasione. Via dalla Pescheria Vecchia 18, officina. 24499 M

SCANSIE nuove per negozio vendo occasione. Rivolgersi via Mazzini 13, primo, Remington. 65402 M

SCIALLE di pizzo antico vendesi occasionissima. Piazza Cavana N. 3, primo, destra. 65431 M

SMOKING finissimo, nuovo, statura piccola, vendesi. Geopa 2, secondo, porta 5. 65443 M

SOPRABITO e cappotto vendesi. Tomaso Luciani 15, porta 8. 24520 M

SPECCHIO grande vendesi. Via Vignola 2, terzo, destra. 65446 M

SPECCHIO cristallo 130X65, senza cornice, vendesi occasione. Scalinata 1, terzo, porta 12. 24419 M

TAPPETO grande quasi nuovo vendesi vera occasione. Torricelli 4, terzo. 65450 M

TROMBE N. 41, persona sana, vendo. Piazza Libertà 3, porta 34. 65362 M

VASCA zinco vendesi. Via Luzzatto 15. 65536 M

VELOUR fantasia metri tre vendesi. Rismondo 11, primo. 24428 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni impermeabili, vendo metà prezzo; vestiti usati, piccola misura, gabarden usato. Via Pasquale Revoltella 26, porta 8. 64951 M

VESTITI seta (due) occasione, eleganti, moderni, vendonsi. Rossini 26, Blessich. 65456 M

VIOLINO d'autore, bellissima voce, prezzo conveniente, vendesi Zonta 2, secondo, destra. 24505 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. BANCO lunghezza 2 metri, cercasi prontamente. Salita Promontorio 8. 65492 N

BILANCIA decimale, portata chg. 1000, acquisto. Via Petronio 5, vini. 24543 N

DISPENSE 22 o 60 dell'opera Dizionario Geografico, acquistansi, oppure cercansi a prestito le medesime, verso compenso, onde possano venir ricopiate. Indirizzo: Tagliaferro, via Trento 10. 24472 N

FRANTOIO con motore su carro leggero, trasportabile, per produzione sabbia e pietrisco, acquisterebbe subito Impresa Lanuzza Rizzo in Pola. 07340 N

UNDERWOOD macchina da scrivere, a buon prezzo, cercasi. Offerte sub «65483 N», Piccolo. 65483 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi, camera per una persona, con psiche o lavamano, anche pezzi singoli. 1000 NN

ARMADIO, cavalletto pittore, casse ferrate, vendonsi. Ind. Piccolo. 65534 NN

ARMADIONE, letto massiccio, paravento, tabella, vendonsi occasione. Solitario 2, II. 65530 NN

ARMADIONI due cucina, due tavoli, vendonsi. Riborgo 4, II. 65432 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Montagnari, Chiozza 39. 65367 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 65523 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, 1900 vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 65543 NN

CAMERA letto due persone, semplice, anche non moderna, purchè pulitissima, possibilmente con susto e materassi, acquistasi. Offerte con prezzo sub «24475 NN», al Piccolo. 24475 NN

CAMERA matrimoniale, faggio, bellissima, psiche, vendesi prezzo occasione. Malcanton 7, I. 7329 NN

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo basso. Gatteri 32, porta 6. 24554 NN

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 65525 NN

CAMERA matrimoniale vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 65514 NN

CAMERA matrimoniale con psiche, suste, 1550 vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 65515 NN

CAMERE letto 1850 in poi, sale pranzo 1850 in poi, grande assortimento mobili diversi prezzi, solito ribasso. Punzo, Carducci 10. 23335 NN

CAMERE matrimoniali 1600, cucine moderne 800 in poi, vendonsi. Tesa 16. 65477 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie e porte piene; a prezzi mai praticati a Trieste, Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE matrimoniali, propria fabbricazione, tipo nuovissimo, bellissime, accertarsi prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 7325 NN

CREDENZA da camera, lustro, adatta pure ristorante, vendesi, esclusi mediatori. Corso Vitt. Em. 25, III, Fragiacomo. 24373 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, nuova, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9, falegname. 24541 NN

CUCINA modernissima, lavorazione perfetta, con marmi, vendesi occasione. Vasari 19. 65554 NN

CUCINA bianca, grande, marmi, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65453 NN

DIVANI, canapè, ottomane speciali letto, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 65560 NN

DIVANO, mortinaggi velluto bellissimi, letto ferro, rete metallica, tavola mogano allungabile, mensole dorate e veneziane, salotto lussuoso con cortinaggi pesanti bellissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24535 NN

DIVANO nuovo, propria ordinazione, vendesi. Maiolica 6, IV, destra. 24427 NN

LETTI due, con suste, due sgabelli, vendonsi lire 700. Via Alessandro Volta 6, IV. 65434 NN

LETTI 2 con suste e materassi lire 500, stanze matrimoniali complete 1800 in poi, sale pranzo, studii ecc. vendonsi prezzi ridottissimi. Ermanno Brod, Felice Venezian 7. 24550 NN

LETTO elegante adatto ragazzina, sgabello nuovo, vendonsi. Stuparich 7, IV. 65501 NN

MOBILI diversi vendonsi prezzo mite. Via P. Vergerio 230. 65524 NN

MOBILIO vendesi a prezzo mite. Palestrina 6. 64451 NN

OCCASIONE stanza letto anteguerra vendesi. Olmo 4, porta 11. 65553 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI, pianoforti in legno palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento; garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 35, telefono 37-09, 13-39. 65167 NN

Dopo brevi sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere la cara esistenza di

cav. LORENZO ROSSO

d'anni 78, già comandante della Società «Istria - Trieste

Inconsolabili nel dolore, la consorte ROSA, i figli in unione alle congiunte famiglie APPOLONIO, FONDA, FRAGIACOMO, UICICH e IOVINE e i nipoti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno lunedì 15 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla Piazza degli Studi N. 2.

Trieste, 13 febbraio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», Hofmann, «Boesendorfer, «Roenisch», scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto, visitate nel vostro interesse il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi usati, senza obbligo di acquisto, vendesi pianino elettrico Via Sanità 16. 10730 NN

PIANINO nuovo, germanico, incrociato, tre pedali, vendesi lire 4600, straoccasione. Via Sanità N. 16. 10730 NN

PIANINO mezzacoda, perfetto, viennese, vendesi lire 1300, occasionissima. Commerciale 13, secondo 03922 NN

PIANINO cercasi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 24524 NN

PIANINO nero, lussuoso, modello concerto, detto noce, vendonsi straoccasione. Istituto 22, I sinistra. 7324 NN

PIANINO grandissimo valore, incomparabile bellezza, perfezione, modello stile lusso, vendesi. Bosco 52, villa; suonare campanello elettrico. 24456 NN

PIANINO moderno, massima perfezione, incrociato, vendesi prezzo favorevole. Solitario num. 25, III. 24458 NN

PIANINO tedesco, marca Stingl, vendesi. Via Battisti 7, I, destra. 24460 NN

PIANO vendesi lire 1000. Via Settefontane 8, I, Capolino. 65393 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, piastra metallica, voce splendida, vendesi lire 3200, occasionissima. Via Sanità 16. 10730 NN

PIANOFORTE «Ehrbar» vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 24477 NN

SEDIE cucina, forme piedi speciali, per berretti, gambali, vendonsi. Ferriera 49, lavoratorio 24448 NN

STANZA con psyche, porte piene, moderna, vendesi. Carducci 12, III. 65502 NN

STANZA matrimoniale Rinascimento, scrivania, specchio, ghiacciaia, vendonsi. Valdirivo 9, I. 65551 NN

STANZA pranzo noce, moderna, sedie pelle, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 65525 NN

STANZA pranzo massiccia vendesi causa partenza. Ind. al Piccolo. 65534 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. COMPERO vestiti, frack, smocking, mobili, camere complete, pezzi singoli, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 7335 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, polizze compero. Oreficeria Signoretto, Corso V. E. 2. 03901 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

AFFEZIONI delle vie respiratorie. Per tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, apiciti, bronchiti, tubercolosi ecc., il migliore rimedio è il Creo-Godina (Creofosfolactol), esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo, ed è in vendita in tutte le farmacie. 265 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento recentissimi, magnifici modelli primaverili, prezzi bassissimi. Roiano Barbariga 2, IV. 24463 O

CARTA archivio, stracci, ferramenta, metalli, acquistansi. Via Milano 29. 65498 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi, ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen. Flacone lire 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

GAS, pulitura delle condutture, eseguisce l'installatore Boschin, via Coroneo 39, telefono 26-38. Calefazione lire 15, Colonne montanti lire 60. 65405 O

GENITORI desiderosi assicurare avvenire loro figlioli, possono farlo tranquillamente partecipando azienda industriale, affidandoli istruzione tecnica esperto. Offerte sub «65473 O», Piccolo. 65473 O

MACCHINE cucire germaniche, davvero garantite, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci N. 10. 23333 O

PRESERVATIVI «Sanitas», qualità insuperabile. Unicamente Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. 24372 O

ROVERE, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, faggio evaporato, ontano, legno santo, raggi, palissandro, decimali, testoni, subbie, abete. Magazzino legnami Bonetti, Piccardi 58: telefono 2?-21. 65592 O

SCARPE colori di moda, d'ogni tipo, prezzi mitissimi. Malvestiti, via Genova 10. 65342 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 65412 O

UN bel viso esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha la pelle del viso deturpata da acne, foruncoli, lentiggini, efelidi, macchie, bitorzoli, appare brutto e si sente inferiore. L'Acqua Antifelidica preparata dall Farmacia Godina, S. Giacomo, fa scomparire rapidamente tutti questi difetti della pelle, trovasi in tutte le farmacie. 265 O

VOLETE una cura di ferro arsenicale per rigenerare il vostro sangue, aver più appetito, per guarire la vostra anemia e debolezza? Prendete l'Arsoferril della Farmacia Godina, S. Giacomo, che trovasi in tutte le farmacie. 265 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

GOMME piene BL posteriori, BLR anteriori, liquidansi prezzo di Stok. Tabucchi, via XXX Ottobre 15. 65420 Q

TELAI bicicletta, altri accessori, vendonsi. Corso Garibaldi 22, porta 15. 24428 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AFFARONE: studio fotografico uso negozio, impianto moderno, vendesi. Offerte sub «65458 R», al Piccolo. 65458 R

ANTICA rinomata e importantissima azienda industriale triestina, in condizioni floridissime, forti guadagni, capitale 5 milioni, cerca socio con non meno di 1 fino 2 milioni di lire. Scopo alleggerimento finanziario proprietario. Assicurata una rendita forte e sicura con garanzia assoluta capitale. Trattorebbesi soltanto con persona serissima e distinta. Offerte al Piccolo, sub «24474 R». 24474 R

AZIENDA lucrosa cerca socio, socia, disponente capitali, anche collaborando. Offerte «65555 R» Piccolo. 65555 R

BOTTEGA barbiere posizione, affitto minimo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 24412 R

BOTTEGHINO con piccola abitazione, qualsiasi genere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24414 R

CESSIONI quinto stipendio. Governativi, ufficiali, ferroviari, assistenza amministrativa, Istituto cessioni. Via Santa Caterina 2. 65458 R

IMPIEGO garantito cointeressandoci seria ditta, piccolo capitale giudizialmente garantito. Offerte sub «65558 R» Piccolo. 65558 R

INTAVOLAZIONE 70.000, I rango, scadibile giugno, cedesi, importo da convenirsi. Scrivere al Piccolo, sub «65435 R». 65435 R

NEGOZIETTO con locale uso abitazione, acqua, gas, luce elettrica, paraggi Settefontane, vendesi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 65524 R

NEGOZIO commestibili, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 65392 R

NEGOZIO commestibili darebbesi in consegna verso 5000 cauzione. Offerte sub «65417 R», al Piccolo. 65417 R

NEGOZIO commestibili grandissimo, con retrobottega, completamente arredato, posizione centralissima, vendesi causa ritiro affari. Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaseo, giornalmente. 24517 R

NEGOZIO posizione centrica, cedesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 24464 R

OFFICINA piccola, con ordigni meccanici e da fabbro occasione vendesi. Rivolgersi Belpoggio 4, deposito vini. 24275 R

OFFICINA meccanica con noleggio biciclette causa partenza vendesi. Istituto 35. 24637 R

PRATICHE, pensioni militari, trasferimenti e concessioni licenze. Raz. Bellizzi, Tiziano 9. 65426 R

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere quest'oggi, nella fiorente età d'anni 28

Adele Steiner nata de Rigo

lasciando nello strazio più profondo il consorte **GIORGIO**, la madre **DOMENICA ved. de RIGO**, il fratello **RAFFAELLO**, le sorelle **ANITA in CHERO** e **GIORGINA in DE ROSA**, i cognati, i nipotini, nonchè la suocera **AMALIA ved. STEINER** e parenti i quali partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 15 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 5 di via Pietro Kandler.

Trieste, 13 febbraio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

All'alba di quest'oggi si spense improvvisamente

GIACOMO FIORENTÙ

geometra sup. del Catasto i. r.

lasciando nel profondo dolore la moglie **MARIA nata RIEDMILLER**, il figlio **geom. DANTE** con la moglie **ENRICHETTA**, **ITALO** con la moglie **PAOLA** (assenti), **IDA**, **dott. FERRUCCIO**, **MICHELANGELO**, il fratello **LUCA**, le sorelle **MARIA** e **LUCIA** ed i nipoti.

I funerali seguiranno domenica 14 corrente alle ore 15.

Capodistria, 13 febbraio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Oggi, dopo brevi sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente

EMILIA PARONITTI nata NOVACHIG

d'anni 45

lasciando nel più profondo dolore il marito **FERDINANDO**, i figli **BRUNO**, **GIORDANO**, **ALDO** e **ITALO**, i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati, le cognate ed i nipoti, i quali ne danno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 14 corrente, ad ore 11, partendo dalla piazza XX Settembre.

Monfalcone, 12 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Valentino Battilana

Questa notte cessò di soffrire

ANGELA ved. SIMONETTI

d'anni 67

I funerali della cara Estinta avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 febbraio 1926.

Famiglie: **Simonetti, Squarcina, Coretti**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ringraziamento

Le sottoscritte esternano la loro più viva riconoscenza a tutti coloro che in varie guise parteciparono al loro grande dolore per la perdita prematura dell'amato

ANTONIO

Albona, 12 febbraio 1926.

Famiglie FARAGUNA e MILLETICH

PROPRIETARIO cinematografo disposto creare filiale in Fiume, cercasi Indirizzo al Piccolo. 10747 R

SOCIA cerca negoziante quarantenne, lavoro lucroso, senza reschio. Escluse anonime. Scrivere (24561 R» Piccolo. 24561 R

SOCIO con 20.000 lire capitale per negozio commestibili, con propria occupazione oppure senza, guadagno garantito, cercasi. Offerte al Piccolo sub «65465 R». 65465 R

SOCIO 25 mila per bar posizione centrica, cercasi. Offerte sub «65480 R», al Piccolo. 65480 R

TRATTORIA bene avviata, cedesi a condizioni favorevoli. Caffè Centrale, chiedere di Otto. 65506 R

TRATTORIA uso buffet, centrica, forte lavoro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 24523 R

8000 lire prima intavolazione, cercansi. Via Molino a vento 27. 24513 R

60.000 disponibili prontamente, intavolazione I rango stabile città, interesse convenientissimo. Scrivere sub «65436 R», al Piccolo. 65436 R

10.000 a 200.000 prontamente disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15, telef. 1549. 24531 R

10.000 a 400.000 cerco per prime e seconde intavolazioni, case città. Indirizzo Piccolo. 24521 R

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A A. COSTUME orientale, mitissimo vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 24401 U

A A. MASCHERE, domino, costumi, noleggiansi. Toro 8, II, destra. 2442 U

A RATE vestiti, paletots uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 65472 U

ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia «Cavallar». F. Cavallar, via S. Lazzaro 15. 10703 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix, della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 265 U

ALICE. Ricevuta. Capito progetti. Abituato pazientare. Voglioti più bene. Ritira giovedì. Affettuosissimi. 65521 U

CIMICI, blatte, ecc. vengono distrutti mediante «Verminal», che agisce con incredibile efficacia. Stabilimento disinfezioni viale XX Settembre 95. Danielis. 65494 U

DANZE moderne, caratteristiche, canto, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Scuola: via S. Francesco 2 (porta 4). Informazioni dalle 17—20. 10709 U

DOMINO seta neri, nuovi, noleggiansi. Fontana 4, porta 5, dirimpetto via Fabio Severo 6. 24493 U

FAMIGLIA prenderebbe a costo bambino. Indirizzo al Piccolo. 65454 U

GENITORI desiderosi assicurare avvenire loro figliuolo, possono farlo tranquillamente partecipando azienda industriale affidandolo istruzione tecnico esperto. Offerte sub «65474 U», Piccolo. 65474 U

GIOVANE 25enne, meccanico, bella presenza, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova con quartiere. Offerte ritiransi fino mercoledì, sub «65496 U», al Piccolo. 65496 U

GRANDE assortimento di stoffe originali, inglesi e nazionali, finissime, impermeabili Covercoat, Gabardine inglesi a prezzi mitissimi. Si concedono facilitazioni di pagamento senza nessun aumento dei prezzi agli impiegati tesserati statali, bancari, delle Società di Assicurazioni e Navigazione. Fischbein, via Muratti 4, accanto Teatro Excelsior. 10753 U

GUARNIZIONI piume per vestiti, frangia, ventagli, fantasie. Goldoni 11, I. 24400 U

IFOFIL: capsule (cachets) purgativa, disinfettante, rinfrescativa, sostituisce per la sua azione l'olio di ricino, soltanto per adulti. Farmacia Castellanovich, via Giuliani 42. 60859 U

MANDOLINISTI, acquistate le ultime novità di grande successo. Nada (Fox-trot), Faville d'oro (One-step), Sogno svanito (Fox-bleus). 10714 U

RINGRAZIAMENTO

A tutti i parenti, amici, conoscenti, Autorità, Clero, alle Rev. Madri dell'Ospedale di Monfalcone, alla Società e in ispecial modo al chiarissimo dott. Carlo Tirone, all'Amministrazione Feruglio e suoi colcni, al geometra signor Nicolò Colautti e a tutte quelle persone che concorsero a lenire i dolori di una lunga malattia, sopportati con vera rassegnazione, e a rendere più solenni le estreme onoranze dell'indimenticabile nostro

Roberto

vada un grazie di profonda gratitudine da parte della desolata consorte Gisella Bonini nata Valent, dei figli Elodia, Giuseppe, Norina, Jolanda, della madre Giuditta nata Strizzolo, delle sorelle Erminia e Angelina, della suocera Angela Valent nata Minissi, della cognata Jolanda e della nipote Neda.

Staranzano, 13 febbraio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla loro diletta

MAMMA

porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la cara memoria, ed associarsi al loro dolore, così pure al Gruppo litografi «Modiano».

Famiglie:
BASSICH, BERLAM, SABBO

LA Jodoparillina vi offre il modo più semplice per fare una cura a base di joduro di sodio e di estratto di salsapariglia. All'azione terapeutica di questi due farmachi voi dovrete ricorrere per curare la sifilide negli intervalli fra i periodi di iniezioni. Per quelli che hanno sofferto la malattia molti anni fa la Jodoparillina è un ottimo depurativo del sangue che può essere preso in qualsiasi momento, che agisce favorevolmente sul vostro male, impedendone le recidive. La Jodoparillina si prepara nella Farmacia Godina e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata); villa propria, telefono interurbano 20-60. 23995 U

LEVATRICE diplomata riceve per consultazioni gravidanza, cure, iniezioni. Madona del Mare 19, secondo. 03921 U

LEVATRICE diplomata Università di Padova, iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, I, destra. 65418 U

MASCHERE costumi elegantissimi, nuovi, noleggiansi. Via San Nicolò 31, III. 24214 U

MASCHERE domino seta, pierrot, pierrette, folle, lire 10. Solitario 3. 24218 U

MASCHERE grandioso ricchissimo assortimento orientali meravigliose, noleggiansi. Chiozza 9, primo. 63693 U

MASCHERE grande varietà, costumi, prezzi convenienti, noleggiansi. Via Madonnina N. 4. 24248 U

MASCHERE costumi diversi, prezzi miti. Via del Toro 12 24482 U

MASCHERE noleggiansi costumi per concorrere al premio domino pierrot. Premiato salone San Sebastiano 6, I. 24557 U

MASCHERE, costumi, domino, noleggiansi. Carducci 24, II. 65522 U

MASCHERE, assortimento in seta. Volete divertirvi, spender poco? Lire 6 in poi. Tutti al noleggio Solitario 11, I: durante le veglie aperto tutta notte. 24540 U

MASCHERE, ricco assortimento, noleggiansi. Via Tiziano 9, I, p. 12. 65541 U

MASCHERE dominò seta, costumi nuovi, elegantissimi, noleggiansi. Via Toro 4, I. 24458 U

MATRIMONIO. Ricche straniere, facoltose signore tedesche, desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori, anche privi patrimonio. Stabrey, Berlin, Stolpischestr 48. 18172 U

NEVRASTENIA, debolezza di mente e generale, esaurimenti nervosi hanno il loro rimedio nel fosforo. Date all'organismo il fosforo che gli manca e starete bene. Il miglior modo per far ciò è dato da una cura di Sirofosfit della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi anche in tutte le altre farmacie. 265 U

NULLA ancora so; prego oggi due righe farmi tranquillo, coraggio. Santolo Mario. 65473 U

OPERAIO separato, cerca vedova o signorina venticinque o trentaduenne scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere sub «24447 U», Piccolo. 24447 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni. Via S. Maurizio 10, I. 65466 U

PARRUCCHE bianche, colorate, noleggia Istituto Cosmetico, via Palestrina 1, telefono 40-06. 24240 U

RADIO-rivista. Periodico radiotecnico, inizierà le pubblicazioni prossimo mese. Edizione Ravalico. 240501 U

RADIODILETTANTI, i migliori apparecchi e parti staccate. Largo Nicolini 2. 7323 U

RADIODILETTANTI. Qualsiasi parte staccata. Apparecchi dieci, diversi tipi. Vendita rateale. Radio-Ravalico, Istituto 37. Attenzione all'indirizzo. 24501 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Festino mascherato dalle 16. Seralmente lezioni. 24481 U

SALA Fenice. Oggi dalle 16 in poi, festino sociale del Club «Adoratori dell'Alba». 03918 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.